IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Sabato 10 Settembre 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-63 - Redazione 78-63 - Amministrazione 78-61 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5829

NELLA GREVE ATMOSFERA DELLA CRISI SUDETICA

La forte e chiara nota italiana giudicata un servigio alla causa della pace

Pressioni e manovre franco-sovietiche a Londra - La missione Runciman diventerebbe organo ufficiale della diplomazia inglese

LONDRA, 9

I giornali mettono in gran rilievo la nota dell'Informazione Diplomatica che stabilisce il punto di vista e la posizione dell'Italia nella questione cecoslovacca e informa che tale ... da Londra fa oggetto ... accordi fra Mussolini e ... si rileva che questa nota ... e apportare un elemento ... chiarezza nella complicata crisi.

Henderson Ribbentrop e Göring

... una nota dell'Exchange Telegraph da Berlino, l'Ambasciatore Sir Nevile Henderson ... ebbe visto quest'oggi a Norimberga il Ministro degli Esteri von Ribbentrop ma il Maresciallo Göring. Egli ... appreso da loro che il Governo tedesco desidera malgrado ... incidenti una soluzione ... della questione cecoslovacca ... questa soluzione deve aver ... base agli otto punti ... Henlein a Karlsbad ... costituenti il minimo delle ... sudetici. La nota aggiunge ... nei circoli politici berlinesi ... essere maggiore ottimismo ... si ritiene che il Governo di ... finirà per cedere su tutti i ...

...ce, sebbene nessun fatto nuo... sia verificato nelle ultime 24 ...l'orizzonte internazionale ta... provocare nuove ansietà, si ...nell'opinionne pubblica ingle... accrescersi, anzichè un dimi... del nervosismo e dell'appren... Ciò è forse dovuto in gran ... alle notizie giunte dalla Fran... cui continui preparativi guer... i richiami di forze navali ... sospensione dei congedi mili... postelegrafonici sono consi... dal grosso pubblico come un ...o che la situazione deve es... assai seria, forse molto più di quello che non si vuol far ... Perciò l'uomo della strada ... sente tranquillo e in tutti ... andirivieni di White Hall, ...sti interminabili colloqui tra ...berlain e Lord Halifax, in ... misteriose visite a Downing ... di Ministri e di Ambascia... di parlamentari e di uomini ..., egli vede un indizio che la ...ione rimane estremamente ... e che forse il Paese è alla ... di qualche grande decisivo ...imento.

...mbasciatore di Francia Cor... fatto una visita a Lord Ha... al Foreign Office. Si afferma ...gli abbia dichiarato che il Go... francese non approverebbe ...ssioni ai sudetici tali da inde... relativamente il Governo ...ale di Praga senza corrispon... garanzie da parte della Gran... ...gna, della Francia e della ... dei Soviet per l'indipenden... l'integrità dello Stato cecoslo... Si afferma che l'Ambascia... di Russia Maiski abbia fatto ... dichiarazione analoga a Lord ...ax. I giornali prevedono che ...dosi recare domani a New... per inaugurare una nuova ... dell'edificio universitario il ... Ministro Chamberlain ne ap...terà per pronunciare un di... nel quale farà qualche im...nte allusione cecoslovacca.

Il signor Eden

...capo dell'opposizione Attlee ...to quest'oggi ricevuto dal Pri... Ministro e subito dopo di lui ... l'ex Ministro Eden ha avu... lungo colloquio a Downing ... Ciò ha dato naturalmente ...ura ad un'infinità di colloqui, ...pare che, come sempre av... in tempi di acuta crisi poli... il Primo Ministro abbia de...ato informare i due parla...ari della situazione attuale, ...momento che egli è più che deciso di non riconvocare le ...re. Non vi è nulla quindi di ...male o di strano in queste vi... se non il fatto che questa prima volta che Eden si in...ene nuovamente a Downing ... e non si sa bene se questa ... sia avvenuta nella sua qua... ufficiale di membro della mag...anza o invece nella qualità ... ufficiale di critico dissidente. ...unque sia, i colloqui di Dow... Street si sono protratti du... tutta la giornata e sul lo... contenuto si mantiene natural... il più completo riserbo.

...ritorna a parlare stasera del... possibilità che il Governo si ... a pubblicare una dichiara... ufficiale sull'atteggiamento ... Governo britannico nei ri...di della questione cecoslovac... sembra invece più proba... che nulla verrà fatto prima ... riunione del Consiglio dei Mi... che avrà luogo nella matti... di lunedì e nella quale la ...tione sudetica verrà ampia... discussa.

...ttanto non vi è dubbio che ... Francia sta continuando ad ...citare vigorose pressioni sul ...rno britannico per indurlo a ...dere un atteggiamento forte e ... contro la Germania; ma pa... che il Governo non sia proclive ...sciarsi trascinare ad un pas... quale lo vorrebbe la Francia, ... potrebbe avere effetti total... opposti e per di più pregiu... per sempre le possibilità ... intesa amichevole tra Londra ... Berlino.

Strana insistenza del "Times,,

I due punti di vista, quello inglese e quello francese rimangono divergenti, nel senso cioè che, mentre Parigi si fa sempre più provocante e minacciosa, Londra preferisce continuare nel suo atteggiamento conciliatore e pacificatore. Non è ben chiaro se in seno allo stesso Gabinetto inglese vi sia perfetto accordo nell'atteggiamento da seguire e pare anzi che due correnti stiano delineandosi: quella che fa capo al Primo Ministro, ostile a qualunque atto che possa apparire come una presa di posizione a favore di una delle due parti e quella invece di altri Ministri i quali vorrebbero che l'Inghilterra seguisse ad occhi chiusi la Francia e che si impegnasse senz'altro con lei a garantire l'indipendenza cecoslovacca. L'Evening Standard stasera fa un accenno passeggero a questa differenza di opinioni in seno al Gabinetto e in una sua nota diplomatica non nasconde che vi sono alcuni membri del Governo disposti in un modo ed altri disposti in un altro. Il più curioso è poi che, malgrado la smentita ufficiale data dal Times l'altro ieri, questo giornale, riprende oggi completamente la tesi della possibilità di una rettifica delle frontiere cecoslovacche e la difende anche con maggiore calore. «E' grottesco — scrive il giornale — che si stia costruendo tanta indignazione contro una proposta di revisionismo di frontiere, la quale non dovrebbe essere esclusa interamente dalla lista dei possibili modi di soluzione. I cechi non si accorgerebbero ... se i sudetici e i loro capi sono ancora ... di venire incorporati nel Reich, se vi è motivo di dubitare ... Hitler sarebbe ansioso di riceverli; ma piuttosto che veder protrarre all'infinito l'agitazione presente, sarebbe assai meglio affrontare subito questo malcontento impopolare. Senza dubbio, continua il giornale, se si potesse giungere ad un accordo per il quale la Cecoslovacchia rimanesse uno Stato sovrano nella sua forma attuale e i sudetici tedeschi ricevessero l'autonomia governativa che hanno diritto nel limite di tale Stato, la soluzione sarebbe la migliore; ma non è possibile scartare a priori l'altra soluzione se essa offre un'alternativa a perpetui litigi nei quali il resto del mondo dovrebbe trovarsi coinvolto presto o tardi».

Chi ispira al Times un simile linguaggio? Quali sono i motivi che inducono il grande organo della City a riprendere un argomento ufficialmente smentito, ma evidentemente così importante da meritare un altro articolo di fondo? E' lecito pensare che vi sia nella insistenza del Times qualche cosa di assai più profondo che non un semplice ripiego giornalistico.

Il Consiglio dei Ministri prenderebbe finalmente una decisione sulla opportunità o meno di fare una pubblica dichiarazione nel senso che la missione Runciman, che finora era considerata indipendente dal Governo britannico, diventerebbe d'ora innanzi un organo della diplomazia britannica. Con questa dichiarazione, la Gran Bretagna verrebbe ad assumersi ufficialmente la responsabilità morale dell'eventuale soluzione della crisi cecoslovacca.

Ad ogni modo l'incidente è chiuso, e in seguito a questo, nel colloquio avvenuto in serata fra il Presidente Hodza e i deputati sudetici Kundt e Rosche, è stato stabilito che domattina, sabato, alle ore 10, saranno riprese le conversazioni ufficiali sulla questione delle nazionalità in Cecoslovacchia. Questa ripresa delle conversazioni ... circa un irrigidimento dei sudetici dovuto all'incitamento del Führer il quale, secondo queste voci, avrebbe invitato i sudetici a troncare le trattative. La giornata si è quindi chiusa con una nota piuttosto ottimista.

Chiusura degli incidenti di Morawska Ostrawa e ripresa dei contatti ceco-tedeschi

Le proposte che Henlein accettò come base dei negoziati ma che sono ancora lontane dagli otto punti di Karlsbad

PRAGA, 9

Ecco un riassunto del contenuto delle proposte approvate dal Governo nella seduta del 5 settembre e che furono consegnate alla Delegazione del partito dei tedeschi dei Sudeti per il tramite del deputato Kundt il 7 corrente.

La proporzione nazionalitaria

Il Governo — premette il testo ufficiale delle proposte — formulando i suoi progetti è partito dal principio che è necessario procedere al regolamento immediato effettuato in maniera concreta e pratica delle principali questioni in discussione allo scopo di rendere possibile una intesa durevole ed efficace sulle questioni delle nazionalità. La sovranità, la integrità e l'unità dello Stato devono essere rispettate. Quanto agli impiegati ed agli operai dei servizi pubblici — continua il documento — si applicherà il principio secondo cui tutte le nazionalità hanno diritto ad una parte proporzionale corrispondente alla loro percentuale in rapporto al totale della popolazione. Affinchè la proporzionalità sia realizzata il più rapidamente possibile, negli impieghi pubblici sarà nei prossimi 10 anni aumentata in tal maniera che allo spirare di detto termine sia ottenuta la percentuale convenuta.

Il principio della mutabilità dei funzionari pubblici sarà in maniera generale conservato. Tuttavia è riconosciuto ad ogni nazionalità nell'ambito di questo principio il diritto di avere, tenendo conto dei bisogni dello Stato, nelle diverse circoscrizioni amministrative una composizione nazionalitaria di impiegati ed operai di servizi pubblici corrispondente alla composizione nazionalitaria della popolazione. Quanto alla nazionalità tedesca, si ritiene che il massimo del 30 percento dei funzionari di nazionalità tedesca potrà essere addetto ad un territorio nel quale i cittadini di nazionalità tedesca non formino la maggioranza. Questo si applica anche alla nomina dei giudici, mentre resta intatto il principio della inamovibilità dei magistrati.

Nell'ammistrazione centrale e nei tribunali

Nell'amministrazione centrale e nei tribunali supremi si applicherà il coefficiente nazionalitario generale corrispondente alla composizione dei corpi dei funzionari di tutte le categorie e gradi. Per garantire questo diritto, Commissioni paritetiche saranno create presso la Presidenza del Consiglio per ciascuna delle differenti nazionalità, Commissioni composte da rappresentanti del Governo e da rappresentanti della nazionalità interessata e presiedute da un funzionario di Stato della nazionalità in questione.

I rappresentanti nazionalitari nelle commissioni paritetiche saranno eletti secondo il principio della rappresentanza proporzionale tra i membri del Parlamento appartenenti a questa stessa nazionalità. I principi della proporzionalità saranno egualmente applicati nella nomina ai corpi di funzionari di altre organizzazioni e istituti statali come comitati consultivi, commissioni permanenti, imprese che hanno speciali privileggi. Principi analoghi saranno applicati agli impiegati e agli operai di autoamministrazioni territoriali e speciali e di corporazioni, pubblici istituti ecc. Il principio della proporzionalità si applicherà anche alla economia pubblica. Per questo le spese ed i crediti del bilancio statale destinati ai bisogni dell'insegnamento, dell'educazione nazionale, della salute pubblica, della previdenza sociale ecc., saranno stabiliti e ripartiti secondo il coeficente nazionalitario corrispondente alla percentuale delle varie nazionalità. Del pari nell'aggiudicazione di lavori e forniture per lo Stato, imprese, istituti, fondi e organizzazioni statali, la somma globale destinata verrà ripartita in tal maniera che essa possa essere di beneficio per tutte le nazionalità in una proporzione corrispondente ai differenti coeficienti nazionalitari. Per la realizzazione di queste disposizioni sarà egualmente creata per ogni nazionalità una commissione paritetica.

Il Governo comprende nella soluzione del problema nazionalitario anche l'aiuto economico e finanziario immediato alle branche industriali e alle regioni più particolarmente attaccate dalla crisi. Questo soccorso sarà realizzato come segue: lo Stato fornirà al più tardi alla fine dell'anno in corso alle branche industriali e alle regioni paritcolarmente colpite dalle conseguenze della crisi economica e dalla disoccupazione un prestito ammontante a un miliardo di corone, delle quali 700 milioni saranno destinati all'industria, dove sono impiegati operai tedeschi e alle regioni a popolazione tedesca.

Nei servizi della pubblica sicurezza sarà introdotta, secondo i principi elaborati, la regolamentazione anteriore, secondo la quale il compito di mantenere l'ordine e la sicurezza pubblica è suddiviso fra gli organi di sicurezza dello stato e quelli di sicurezza locale. I progetti governativi prevedono anche una nuova regolamentazione di diritto linguistico. La legge linguistica attuale sarà, in uno spirito di efficacia e di utilità pratica per l'amministrazione dello Stato, rimaneggiata in tal maniera che verrà realizzata la eguaglianza delle lingue tedesca, russa, magiara e polacca con la lingua cecoslovacca.

Il sistema cantonale

Lo scopo delle risoluzioni governative è di creare un'armonia e una collaborazione tra le differenti nazionalità dello Stato. Per queste i progetti governativi addottano il principio dell'autoamministrazione nazionalitaria, che deve essere realizzata per mezzo del sistema cantonale (giupe). L'amministrazione pubblica sarà assicurata da organi statali e da organi dell'amministrazione autonoma. La rappresentanza autoamministrativa sarà eletta come la Camera dei deputati e il Senato con suffragio universale eguale e diretto e segreto con rappresentanza proporzionale.

Integrità e l'unità dello Stato devono essere profondamente garantite. La base territoriale della autoamministrazione sarà nei limiti del possibile, delimitata tenendo anche conto della situazione geografica, delle condizioni economiche e delle possibilità di comunicazioni. Le minoranze nazionali che dimorano in diversi territori autoamministrati saranno garantite con un sistema curiale e la protezione dei loro diritti nazionalitari sarà assicurata nel suddetti territori secondo i principii della reciprocità.

Gli appartenenti a differenti nazionalità avranno la possibilità di difendere, sia i loro diritti nazionalitari che i loro beni collettivi, nel caso nel quale i loro diritti o leggi speciali venissero ad essere violati con misure di organi autoamministrativi o di organi statali. La nazionalità di ogni cittadino sarà determinata sulla base dei registri nazionalitari.

Nelle amministrazioni centrali dello Stato saranno create per gli affari relativi alle diverse nazionalità, dipartimenti o sezioni nella misura nella quale il carattere o l'ampiezza delle pratiche lo permetteranno. I dipartimenti o sezioni saranno occupati da appartenenti alla nazionalità interessata. Per l'applicazione efficace dei diritti nazionalitari nel campo dell'amministrazione statale e di quella autonoma, la legge sui tribunali costituzionali sarà rimaneggiata in maniera appropriata. I conflitti di competenza fra gli organi dell'amministrazione pubblica saranno risolti da un tribunale speciale. Questi progetti dovranno essere realizzati immediatamente nella misura nella quale non siano richieste speciali leggi. I necessari progetti di legge saranno elaborati dal Governo con la collaborazione dei rappresentanti delle nazionalità e in seguito presentati per l'approvazione al Parlamento.

Cio che si è dimenticato

Non sarà certo questo progetto che potrà essere accettato dal partito tedesco sudetico, alla cui sede del resto, pur non abbandonando l'abituale riserbo, si lascia intendere che il progetto potrà essere discusso — se in antecedenza il Governo darà piena soddisfazione ai sudetici con la punizione degli aggressori dei loro deputati a Morawska Ostrawa, in ulteriori conversazioni; ma che le proposte governative sono ancora lontane dagli otto punti famosi di Karlsbad.

Si è assai lontano dalla chiarezza degli otto punti di Henlein, e soprattutto il progetto non ne accetta le richieste fondamentali che sono il riconoscimento della figura giuridica delle nazionalità e l'autonomia in senso nazionale anzichè territoriale. Rispondono i cechi che dal contesto complessivo del progetto appare che le due richieste principali dei sudetici sono applicate integralmente, perchè la struttura amministrativa locale tiene conto della nazionalità degli abitanti e non semplicemente dei territori, e circa il riconoscimento giuridico delle nazionalità non c'è che gli ufficiosi del Governo asseriscono che sul terreno pratico i sudetici dovrebbero ritenersi soddisfatti, perchè nel progetto stesso si parla esplicitamente di nazionalità e non di cittadini di lingua non ceca.

I rappresentanti dei sudetici hanno studiato il progetto governativo, giungendo ad una prima conclusione di massima nettamente sfavorevole. Ed è con questo animo che le conversazioni saranno riprese, non si sa ancora quando, essendo ancora in corso l'inchiesta per gli incidenti di Morawska Ostrawa e non essendo terminato il Congresso nazista di Norimberga, da dove probabilmente usciranno le direttive che daranno ai sudetici il modo di mantenere gli ulteriori contatti col Governo.

Circa gli incidenti di due giorni or sono contro i deputati sudetici il deputato Kundt ha avuto stasera un altro colloquio col Presidente del Consiglio dei Ministri, Hodza. Si vuole anche assicurare che con la sollecita liquidazione dell'increscioso incidente le due parti desiderano la ripresa dei negoziati. Queste voci sono ufficialmente confermate a tarda ora procurando un senso di generale soddisfazione.

Una curiosa liquidazione

Infatti, in un comunicato ufficiale si annuncia che gli incidenti di Morawska Ostrawa sono stati appianati nel colloquio avvenuto in giornata fra il Presidente del Consiglio Hodza e i deputati sudetici Rosche e Neuwirth accompagnati dal signor Aston Gwatkin della Missione di Lord Runciman. Il Presidente del Consiglio Hodza ha dato ai sudetici tutte le assicurazioni perchè gli increscìosi incidenti non si ripetano e ha dato comunicazione delle punizioni inflitte ai responsabili degli incidenti di mercoledì. La liquidazione è avvenuta in un modo curioso, poichè il direttore della polizia di Morawska Ostrawa, il dott. Krämer, si è assunto personalmente la responsabilità dell'accaduto, coprendo così tutti i suoi dipendenti. Il Governo lo ha sospeso dalle sue funzioni, ma il Krämer ha chiesto, e sembra abbia ottenuto, di comparire davanti ad uno speciale consiglio di disciplina che giudichi la sua opera.

La torbida agitazione delle democrazie francesi

PARIGI, 9

La nota dell'Informazione Diplomatica sul problema ceco, messa in rilievo da tutta la stampa parigina, è giudicata di grande importanza come netta precisazione della posizione dell'Italia dinanzi alla vertenza che preoccupa tante cancellerie. Dopo aver constatato che l'asse Roma-Berlino continua a funzionare e che la solidarietà italo-tedesca si traduce oltre che in parole, in fatti, anche gli organi che si preparavano ad una tendenziosa speculazione sono costretti a riconoscere l'obiettività che ha ispirato la redazione di questa nota — che ha suscitato profonda impressione nei circoli parigini — e a considerarla come un importantissimo elemento di chiarificazione.

Il corrispondente romano del *Journal* scrive che la posizione dell'Italia è nettamente definita nella congiuntura presente e che l'atteggiamento del Governo di Roma è un contributo alla pacificazione:

I colloqui fra il Duce e il Führer

«L'Italia approva le rivendicazioni formulate da Henlein negli otto punti di Karlsbad — scrive il giornalista — ma nella misura in cui questi punti non mettono in discussione l'appartenenza delle minoranze allo Stato cecoslovacco.

Il corrispondente romano del *Temps* scrive che la nota dell'*Informazione Diplomatica*, dopo aver riconosciuto che l'«atteggiamento dell'Italia nella questione dei tedeschi sudetici è stato fissato di comune accordo tra il Führer e il Duce ed è stato nettamente favorevole alle rivendicazioni formulate da Henlein, sottolinea che queste rivendicazioni non hanno messo in discussione l'appartenenza di queste minoranze allo Stato cecoslovacco. Così, quando il Capo del Governo italiano si intese col Cancelliere Hitler sulla questione cecoslovacca, si pronunciò per una soluzione di compromesso. La nota italiana lascia intendere che la Germania non spingerà fino alle estreme conseguenze l'azione che ha intrapreso e ritiene che un regolamento può ancora intervenire».

Gli ambienti politici e la stampa parigina registrano oggi nuovi sintomi di offensiva da parte dei circoli democratici, i quali si sforzano di lanciare la parola d'ordine che le democrazie e il Governo di Praga hanno raggiunto ormai l'estremo limite delle concessioni nel problema dei Sudeti e che bisogna assolutamente esse cessino d'indietreggiare dinanzi alle «minacciose rivendicazioni germaniche».

Le solite minaccie

Ostentando scientemente di trasportare il problema delle minoranze in Cecoslovacchia sul piano di uno scontro fra le forze e le ideologie democratiche, di cui Praga sarebbe la creatura prediletta e la nuova dinamica concezione della Nazione tedesca proclamano che ogni ulteriore capitolazione di Praga significherebbe, non soltanto la sconfitta di Parigi e di Londra, ma metterebbe addirittura in pericolo la sicurezza e la libertà di tutte le Nazioni e di tutto il sistema democratico. Si aggiunge pertanto, battendo la grancassa, che nessuno deve sperare o illudersi che la Francia e i suoi alleati non siano decisi e pronti a far corrispondere alle parole gli atti qualora l'eventualità si presentasse e ove si tentasse di introdurre delle trasformazioni sostanziali nell'attuale situazione politica dell'Europa, così come fu organizzata dalle Nazioni egemoniche. L'ex Presidente del Consiglio Blum arriva persino a scrivere in proposito che le democrazie sono già andate troppo lungi sulla via delle concessioni e che hanno già forse superato ormai quel limite tracciato dalla giustizia per oggi e dalla prudenza per domani.

Bonnet rimane a Parigi

Il Ministro degli Esteri Bonnet, che doveva lasciare stasera Parigi per Ginevra, ha rinviato il suo viaggio alla settimana prossima per rimanere in contatto col Governo che segue con grande attenzione gli sviluppi della situazione internazionale. Nel pomeriggio di oggi Bonnet si è intrattenuto col Ministro di Cecoslovacchia a Parigi, Osusky.

Gratitudine germanica

BERLINO, 9

La nota dell'Informazione Diplomatica è accolta a Berlino come un documento della massima importanza il quale, non solo riconferma l'indistruttibile saldezza dell'Asse ma reca anche un decisivo contributo chiarificatore. Le ripercussioni del documento scrive il Mittag si avvertiranno in tutta la loro straordinaria portata forse fra qualche giorno, ma fin da ora si può affermare che, con la inequivocabile precisazione dell'atteggiamento dell'Italia, il Duce ha reso alla pace un servizio forse decisivo.

La nota — continua il giornale — non lascia dubbi sulla piena solidarietà dell'Italia in favore della realizzazione del programma di Karlsbad. Esprimendo la speranza di una soluzione pacifica, essa eleva una voce di monito diretta, non solo all'indirizzo di Praga, ma anche a quello di Londra, Parigi e Mosca ed addita risolutamente i pericoli che potrebbero nascere dal tentativo di trasferire la crisi cecoslovacca sul terreno di un generale conflitto ideologico. Questo monito, che altro non è che un appello a Londra ed a Parigi a pro della pace, va ancora più in là delle consuete formulazioni diplomatiche, in quanto sottolinea che l'atteggiamento dell'Italia nel problema sudetico venne stabilito fin dallo scorso maggio nei colloqui svoltisi a Roma fra il Duce ed il Führer. Con ciò — conclude il giornale — è detto tutto. La Germania è riconoscente all'Italia fascista per questo atteggiamento di sincera lealtà.

Le *Münchner Neueste Nachrichten*, in una corrispondenza romana, commentano l'ultimo numero della *Informazione Diplomatica* sulla questione cecoslovacca e rilevano che esso mira, nella sua calma intonazione, a non contribuire in nessun modo ad aumentare la crisi generale ed a cancellare altresì ogni dubbio circa l'atteggiamento italiano di fronte a questo scottante problema.

Il *Lokal Anzeiger* che scrive: «La dichiarazione ufficiosa romana gioverà a purificare l'atmosfera gravida di informazioni tendenziose. Il suo linguaggio, chiaro e inequivocabile, sarà accolto con approvazione da tutti gli amici della pace».

Altre voci autorevoli notano essere ormai tempo che l'Inghilterra assuma un netto atteggiamento e faccia valere con energia la sua influenza a Praga.

Grande rilievo in Polonia

VARSAVIA, 9

La nota dell'Informazione Diplomatica che definisce l'atteggiamento dell'Italia nella questione cecoslovacca è riprodotta con grandissimo rilievo anche da tutti i giornali della sera.

Serenità e obiettività

BUENOS AIRES, 9

Tutti i giornali pubblicano integralmente la nota della «Informazione diplomatica» sulla questione dei Sudeti, mettendo in rilievo la obiettività e la serenità dell'atteggiamento italiano, che non precorre gli eventi, ma è sempre pronto a dominarli.

Scuole elementari per gli alunni ebrei istituite dallo Stato

ROMA, 9

A seguito del divieto per gli alunni di razza ebraica di frequentare le scuole elementari italiane, sarà provveduto col nuovo anno scolastico alla istituzione di scuole riservate a detti alunni, in aggiunta a quelle già funzionanti da tempo per conto delle singole comunità israelitiche. L'onere per il funzionamento di tali nuove scuole sarà a carico dello Stato. (Stefani).

L'on. Biagi visita la Fiera del Levante

BARI, 9

Ha visitato la Fiera del Levante il Presidente dell'Istituto nazionale fascista della Previdenza sociale on. Biagi il quale era accompagnato dal direttore generale dell'istituto stesso, dall'ispettore e dai direttori di sede della Puglia e della Lucania. Gli ospiti, ricevuti ed accompagnati dal presidente on. La Rocca, si sono intrattenuti a lungo nella città fieristica, interessandosi alle varie mostre. Particolare interesse ha destato nell'on. Biagi e nei funzionari il padiglione della mostra della difesa della sanità della razza, dove il gruppo si è protratto a lungo. Prima di allontanarsi dalla Fiera, l'on. Biagi ha espresso il suo vivo compiacimento all'on. La Rocca per la riuscita manifestazione.

Masse d'uomini e colonne di luce

Hitler parla a 150.000 gerarchi

"In quest'ora che vede il cielo oscurato dalle nubi mi rallegro di vedere intorno a me quei milioni di fidate guardie nazionalsocialiste di cui siete i capi,,

(Dal nostro inviato)

NORIMBERGA, 9

Quando Adolfo Hitler ha fatto stasera il suo ingresso nell'arena del prato Zeppelin gremito di oltre 250 mila persone, cento e più riflettori potenti si sono accesi proiettando simultaneamente e concentricamente i loro raggi verso il cielo in modo da costruire una aerea cattedrale gotica di prodigiosa altezza.

L'elemento mistico

Sull'altare di questo tempio, che aveva qualche cosa di irreale e di soprannaturale nella sua meravigliosa bellezza, fra le lingue di fuoco dei bracieri accesi sugli spalti e la religiosa commozione della moltitudine, il Führer potè ben sembrare il gran sacerdote della fede nuovissima che in tutti i cuori tedeschi ha un solo nome: Germania.

Questi nostri amici tedeschi sono decisamente dei mirabili registi che sanno fondere in modo insuperato l'elemento spettacolare a qualche cosa di sacro. V'è infatti in tutte le manifestazioni del congresso che esaltano la Germania un aspetto sempre nuovo, sempre diverso, ma fondamentalmente mistico che esercita sulle masse una irresistibile suggestione.

Dopo la solenne inaugurazione del congresso, dopo l'armata del lavoro, dopo i giochi sportivi della gioventù e la fantasmagorica fiaccolata di ieri sera, l'incomparabile tempio eretto dalle colonne di luce intorno alla «Zeppelinwiese» ha veramente oltrepassato ogni precedente visione di avvincente grandiosità.

Si ripeteva, seppure in cornice diversa, la visione già ammirata dal Duce al berlinese Campo di Maggio; ma per chi vi assisteva la prima volta essa costituisce una sensazione indimenticabile.

Meraviglioso il quadro della gigantesca arena sulle cui scalinate si addensavano oltre 100 mila persone, mentre una indistinta massa bruna si intravvedeva nell'immenso prato ancora avvolto dall'oscurità. In attesa della venuta del Führer erano infatti illuminati soltanto i settori brulicanti di popolo, e dalla penombra un getto di luce intensa irradiava una grande croce uncinata dai riflessi dorati sulla sommità della monumentale costruzione centrale dello stadio.

Come un'apoteosi

Poi come l'ora si avvicina, gradatamente, con sapiente gioco di luci l'immenso campo si illumina e la massa prima confusa rivela un formidabile schieramento di 150 mila gerarchi del Partito in camicia bruna disposti in ordine perfetto sui quadrati blocchi rettangolari. Dinanzi alla massa una bandiera vigilata da militi in armi: quella del sangue.

Il lontano fondo dell'arena, là dove l'altra mattina i militi del lavoro avevano fatto il loro maestoso ingresso su cento uomini di fronte, appare trasformato in una vasta scalinata discendente con un grande tappeto rosso nel mezzo.

Sono le 20 precise quando lo stadio ripiomba improvvisamente nell'oscurità. Appaiono illuminati dal disotto soltanto i vessilli che cingono il grande semicerchio delle tribune. Uno squillo di fanfare, l'urlo della moltitudine che intuisce, prima ancora di vederlo, l'arrivo del Führer, e improvvisamente il prodigio: contemporaneamente tutti intorno all'arena si accendono i riflettori che a qualche migliaio di metri d'altezza convergono lanciando verso il cielo l'aerea cupola di una meravigliosa cattedrale gotica culminante in un luminoso anello che pare un'aureola da cui sembra debba scendere di momento in momento la candida colomba del Graal.

Sotto questa luce d'apoteosi Hitler scende la scalinata di fondo e traversata l'arena in tutta la sua lunghezza, raggiunge lo spiazzo più elevato del corpo centrale fra le rombanti acclamazioni della moltitudine e una marziale musica di timpani e di ottoni. Il direttore, con la punta della bacchetta lucente dà l'attacco a un solenne corale di esultanza. Poi il dott. Ley, capo delle organizzazioni del partito, grida il comando: «Avanti le bandiere!».

Un formidabile grido

E un altro spettacolo che la penna mal riesce a descrivere e del cui fantastico impasto di colori nessuna fotografia potrà rendere fedele documentazione, si presenta in fondo allo stadio. Sotto il concentrico raggio di altri innumerevoli riflettori — la cattedrale mistica è sempre lanciata immobile verso il cielo — si vede scendere la scalinata e i varchi aperti fra i settori delle tribune, la processione delle bandiere.

E' prima un brulichio confuso, quindi è una colata di oro liquido sopra un manto di porpora che sotto i riverberi luminosi scende nell'arena. Venticinquemila fiammeggianti bandiere rosse con l'aquila splendente di riflessi dorati in cima alle aste scendono verso il prato. E se gli otto varchi laterali sembrano tanti ruscelli di sangue scintillante di pagliuzze d'oro, il centro è una travolgente cascata di incomparabili iridescenze.

La folla sopraffatta dalla visione ammutolisce. A lento passo cadenzato i vessilli si incuneano fra le formazioni brune venendo ad attestarsi di fronte al Führer. In alto una stella occhieggia curiosa fra le seriche pieghe azzurrine del tempio nel cupo sfondo di velluto del firmamento.

Una voce squillante rompe il silenzio: è il dott. Ley che invita i 140.000 dirigenti politici del partito a salutare il Führer con tre «Sieg-Heil». E l'immensa folla fa eco. Indi un coro possente: «Heil Deutschland!» sembra salire fino alla cupola radiosa.

Le bandiere si chinano: si commemorano i morti della guerra, quelli del lavoro, e in prima linea gli eroi della rivoluzione. In sordina le musiche intonano il mesto canto soldatesco «Avevo un camerata».

— Un popolo, un Reich, un Führer — proclama il dott. Ley — simboli della nostra speranza, della fede e dell'orgoglio di tutta la Nazione!

Il commosso saluto del Führer

E mentre lo scintillio dei vessilli che scendono senza posa nell'arena non si è ancora smorzato, ecco il Führer che parla:

— Camerati — egli dice fra altro — vi saluto in un'ora particolarmente solenne. Quindici anni sono passati dal nostro primo raduno. Tutto è cambiato da allora, tranne che la nostra fede nella Germania, il nostro amore per la Germania e la nostra incrollabile fiducia nella rinascita tedesca. Il sentimento che ci animava allora è quello di oggi, sarà quello di domani finchè avremo vita. Voi siete veramente i più fedeli seguaci su cui un Führer abbia mai potuto contare. Mai non avete dubitato dell'avvenire della patria. Sarei ingrato se vi tacessi la gioia di ritrovarmi ogni anno accanto a voi. Io tutti vi conosco come voi conoscete me. Saluto qui per la prima volta i miei vecchi combattenti della Marca Orientale (un'ovazione irrefrenabile scoppia nell'arena mentre a sillabe cadenzate la folla grida: «Ringraziamo il nostro Führer!»). *Un solo sentimento ci unisce e appunto in quest'ora che vede il cielo oscurato dalle nubi, io mi rallegro doppiamente di sapere intorno a me quei milioni di fidate irremovibili, fanatiche guardie nazionalsocialiste di cui voi siete i capi e per le quali siete responsabili. Di voi io e la Germania possiamo fidarci ciecamente. Sapete, per aver vissuto le nostre lotte, quale forza ha la nostra comunità di popolo che è deciso a non capitolare dinanzi a nessuno.* (Applausi interminabili). *Voi mi rendete facile il compito di essere il Führer della Germania. Quanti in 15 anni hanno preveduto il fallimento del nostro movimento si sono ingannati. Così tutti quelli che oggi pensano a una debolezza della Germania si ingannano ugualmente perchè dinanzi a me non scorgo voi soltanto, ma tutta la Nazione tedesca.*

Che dirà lunedì?

Il Führer termina con un inno e un giuramento di fede alla grande Germania che è sottolineato con frenetica esultanza da 250 mila voci, mentre il «Deutschland über alles» e l'inno di «Horst Wessel» salgono

verso la sommità del tempio luminoso come un osanna.

Il grandioso rito, svoltosi in un'atmosfera quasi mistica, rivelatrice di quella che è veramente la formidabile forza del popolo tedesco — che mette la religione della Patria sopra tutti gli altari — è stato la conclusione di una giornata oltremodo intensa per i lavori del congresso.

Hitler ha assistito anche alla grande adunata delle donne nazionalsocialiste ed ha parlato loro lungamente.

Ma la molteplice attività che egli dedica alle varie manifestazioni non lo distrae dalle discussioni politiche e diplomatiche che si svolgono in margine al Congresso, certamente il più drammatico della recente storia tedesca per la grave ora che incombe sull'Europa.

Si vuole che l'Ambasciatore britannico Henderson, dopo aver conferito con von Ribbentrop, abbia avuto un colloquio durato un'ora e un quarto anche col Führer, ma la voce nella riservatezza che avvolge le trattative, non è confermata.

Quanto alla nota della Informazione Diplomatica, conosciuta nel suo testo integrale oggi soltanto, essa è stata accolta con soddisfazione per la solidarietà affermata da Roma con i punti di Henlein e con la politica dell'Asse.

Oggi intanto la delegazione fascista, guidata dall'on. Farinacci, la nostra rappresentanza diplomatica e gli ufficiali della G.I.L. hanno deposto una corona d'alloro al sacrario dei Caduti nella grande guerra.

Norimberga è ancora sempre tutta una festa di popolo, ma è manifesta fin d'ora in tutti gli spiriti una attesa ansiosa per il discorso che il Führer farà lunedì alla chiusura del Congresso, e nel quale egli esporrà probabilmente il punto di vista della Germania di fronte alla agitata situazione internazionale.

MARIO NORDIO

"Favorite andarvene,,
L'invito d'un giornale slovacco ai governanti cechi

PRAGA, 9

Tornano a circolare con molta insistenza voci di possibile crisi governativa. Queste voci sono il prodotto di una viva agitazione contro l'attuale regime, accusato di incapacità a risolvere il problema delle nazionalità, quegli economici ecc. Sintomatico a questo riguardo è un articolo dell'odierno *Slovak*, integralmente censurato. Esso è intitolato: «Favorite andarvene» e fra l'altro dice: «Qualsiasi cittadino anche non eccessivamente intelligente, può comprendere quanto segue: 1) la Società delle Nazioni si è dimostrata inefficace; 2) la Piccola Intesa non ha dato alcuna buona prova; 3) la necessità dell'esistenza della Piccola Intesa non esiste più; 4) la politica estera del nostro Paese è fallita. Riassumendo, quindi, nel processo degli avvenimenti succedutisi in quest'anno e culminati con l'allontanamento della Jugoslavia e della Romania, indirizzatesi verso una realizzazione pratica dei loro interessi, con la libertà di riarmo dell'Ungheria e con le possibilità anzi, di concludere con questa dei patti bilaterali, il nostro Paese è rimasto totalmente isolato da tutti gli amici e legato solo a Paesi non confinanti.

Non è una vergogna confessare questo insuccesso. Tanto meno in quanto si tratta dell'interesse dello Stato di cedere un potere che a qualcuno per incapacità, a qualche altro per comodità, ma soprattutto per presunzione, non deve appartenere. Perciò rivolgiamo a Praga questo invito: favorite andarvene. Date il vostro posto a coloro che possono guidare ed amministrare lo Stato, non soltanto per soddisfazione delle sinistre della periferia di Praga, ma anche di tutti i cittadini della Repubblica».

La stampa greca confida che il punto critico sarà superato

ATENE, 9

Tutti i giornali pubblicano la nota della *Informazione diplomatica* sull'atteggiamento dell'Italia nella questione dei Sudeti. Il *Kathimerini* ed altri giornali [illegible] ... possibilità ... che ... si risolva ... giorni, ... possibile un chiarimento [illegible].

Anche Spaak rimanda la partenza per Ginevra

BRUSSELLE, 9

In considerazione della situazione internazionale, il primo Ministro Spaak, che doveva partire oggi per Ginevra, ha rinviato il suo viaggio a lunedì.

Ribasso a Wall Street

NEW YORK, 9

Alla borsa valori dopo una apertura fiacca v'è stato un ribasso pressochè generale dei titoli molti dei quali hanno perduto in media tre punti. Esso è stato attribuito al pessimismo diffuso dalle notizie provenienti dall'Europa centrale. (*United Press*).

La missione della Gil in Romania sbarcata a Brindisi

BRINDISI, 9

A bordo del piroscafo «Quirinale» proveniente da Costanza, è rientrata in Italia la missione della G.I.L. proveniente dalla Romania, guidata dal Comandante della G.I.L. per invito delle organizzazioni romene.

UN ALTRO FALLIMENTO

I contadini russi si rifiutano di consegnare i cereali

Rivolte e conflitti - L'agitazione si estende in Ucraina
Il piano per l'ammasso non potrà essere realizzato

VARSAVIA, 9

I corrispondenti da Mosca dei giornali polacchi segnalano la ripresa di gravi conflitti provocati dalla requisizione dei cereali. I contadini russi oppongono una resistenza collettiva alle commissioni sovietiche incaricate di tali operazioni. Nella località di Berscad è avvenuta una zuffa sanguinosa tra contadini e la truppa chiamata ad appoggiare la commissione di requisizione. Una spedizione punitiva composta da reparti della Ghepeu è stata inviata sul posto per reprimere la rivolta.

Un altro conflitto è avvenuto nel Kolkos che porta il nome di Stalin. Il consiglio dei Commissari del popolo dell'Ucraina è stato riunito d'urgenza a Kiew per decidere sulla situazione. Commissari incaricati della requisizione hanno dichiarato che l'agitazione si estende e che i contadini nascondono i cereali o si rifiutano di consegnarli. Il consiglio ha deciso di ricorrere a severe rappresaglie. In ogni modo il piano del Governo sovietico per l'ammasso dei cereali non potrà essere realizzato.

Il nefasto Litvinof
e le sue pressioni sulla Romania

BASILEA, 9

Molte voci sono state messe in giro a Ginevra a proposito di un colloquio che avrebbe avuto luogo in questa città tra il rappresentante sovietico Litvinof e il Ministro degli esteri romeno Comnen. Secondo tali voci il colloquio avrebbe avuto per oggetto la nota questione dell'eventuale passaggio di truppe russe in territorio romeno per portarsi in aiuto della Cecoslovacchia. Tali voci erano particolarmente diffuse negli ambienti inglesi.

A parte la loro fondatezza o meno è evidente che Litvinof non mancherà di esercitare ogni sorta di pressioni sul rappresentante romeno perchè il Governo di Bucarest ceda senza restrizioni alle imposizioni bolsceviche.

La requisizione di Marsiglia ha gettato olio sul fuoco
Nuovi scioperi e agitazioni

PARIGI, 9

Il sindacato degli scaricatori di Bordeaux ha votato oggi un ordine del giorno col quale afferma la sua solidarietà più completa con gli scaricatori di Marsiglia:

Appelli alla solidarietà

«Il sindacato scaricatori — dice l'ordine del giorno — protesta violentemente contro le misure che hanno mobilitato gli scaricatori di quel porto e che li costringono a lavorare a squadre successive e su un salario base, il che costituisce un considerevole regresso che fa perdere agli scaricatori il beneficio degli aumenti sulle ore supplementari. Il sindacato di Bordeaux chiede alla Federazione dei porti e docks e alla Confederazione generale del lavoro di organizzare la resistenza perchè sia rispettata la legge delle 40 ore e perchè il decreto di Marsiglia sia annullato».

L'ordine del giorno conclude invitando tutte le organizzazioni aderenti alla Federazione dei porti a manifestare e dichiara che gli scaricatori applicheranno ogni decisione presa dagli organismi direttivi per conservare i vantaggi acquisiti dal Fronte popolare.

Si apprende intanto che gli scaricatori del porto di Legue Saint Brieuc, non avendo ottenuto un aumento di salario di tre franchi al giorno da essi reclamato, si sono messi in sciopero. Questo movimento danneggia seriamente gli importatori di carbone e particolarmente le compagnie del gas e dell'elettricità. Si prevede che il Prefetto della regione sarà costretto, nel caso che non ci fosse una soluzione rapida del conflitto, a ricorrere alla truppa come già è stato fatto a Marsiglia. [illegible]

Un episodio significativo

L'agitazione intorno ai conflitti continua a svolgersi specialmente negli ambienti sindacali. [illegible]

Si ricevono intanto informazioni [illegible] che in una località nei pressi di Limoges [illegible] ... ove la [illegible] ... trata. Il commissario di polizia del luogo invitò gli operai a tornare a casa per non creare incidenti. L'intervento del commissario di polizia che invece di proteggere la libertà di lavoro ha difeso il punto di vista degli scioperanti i quali contrastavano con gli interessi della difesa nazionale, viene assai severamente commentato.

A proposito della difesa nazionale si apprende che il deputato Borgeot ha informato il Presidente della Camera che egli ha intenzione d'interpellare il Ministro dell'Aria sulla «frequenza e gravità» degli incidenti avvenuti recentemente nell'aviazione militare.

Sciopero della fame
dei detenuti neo-desturiani

TUNISI, 9

I giornali arabi si fanno eco del cattivo trattamento cui sono sottoposti i detenuti neo-desturiani arrestati in seguito ai moti del 9 aprile. Per protestare contro questa inumana situazione i prigionieri hanno infatti iniziato lo sciopero della fame che dura ormai da vari giorni. Si aggiunge anzi che il noto capo desturiano Ben Youssef sarebbe deceduto all'ospedale in seguito a un atto operatorio resosi necessario in seguito al cattivo trattamento cui era stato sottoposto.

Il congresso pro Palestina
Un appello alle donne arabe

CAIRO, 9

La signora Hoda Sciaraui Pascià, presidente del movimento femminista egiziano, ha lanciato un appello alle donne del mondo arabo, invitandole a partecipare al congresso pro Palestina che si riunirà in ottobre al Cairo. L'appello dice tra l'altro:

«La situazione palestinese peggiora ogni giorno; innocenti vengono barbaramente uccisi; le case violate e dinamitate; i fedeli sono vittime di attentati anche dentro le moschee; le donne arabe hanno il dovere di fare udire la loro vibrata protesta all'autorità inglese».

Il *Mokattam*, riferendosi alla voce corrente circa l'intenzione del Governo di limitare la libertà di stampa, suppone che la notizia abbia attinenza con il recente commento del *Times*, che ha affermato che al Cairo ed a Bagdad si svolge troppa propaganda a favore degli arabi della Palestina. L'Inghilterra vorrebbe che i due Paesi indirizzassero la loro stampa a favore della sua politica in Palestina. Ma, afferma il *Mokattam*, nessuna alleanza al mondo potrà obbligare gli arabi a dimenticare i loro fratelli.

Le tariffe di Suez saranno ridotte

ROMA, 9

L'*Agenzia del Mare* ha da Parigi che in seguito alla decisione di principio già annunciata in occasione della relazione agli azionisti nell'ultima assemblea generale della Società del Canale di Suez, il Consiglio d'amministrazione ha deciso una riduzione delle tariffe di passaggio del canale. Le nuove tariffe, che avranno vigore a partire dal 15 dicembre p. v., sono state così fissate: navi cariche Lst. 0.5.9 o 28.03 piastre egiziane; navi in zavorra Lst. 0.2.10,5 o 10.015 piastre egiziane; passeggeri Lst. 0.5.9 o 28.030 piastre egiziane. Le tariffe attualmente in vigore sono: navi cariche Lst. 0.6.0; navi zavorra Lst. 0.3.0.; passeggeri Lst. 0.6.0 La ultima riduzione di uno scellino per tonnellata per navi cariche era stata accordata il 1.o aprile 1937.

Bollettino militare

ROMA, 9

Avanzamento straordinario per meriti eccezionali:

Primo capitano ora maggiore Francillo; capitano commissario in S.P.E. Spinelli.

Promozioni straordinarie per meriti eccezionali:

Strada, primo capitano di Fanteria, promosso maggiore.

Ufficiali in S.P.E.:

Ufficiali Generali: Pignetti, nominato Comandante Generale della R. Guardia di Finanza.

Arma CC. RR.:

Cogno, Comando Presidio Militare di La Spezia, assume il comando della Zona Militare di Trieste.

Ruolo Mobilitazione:

Tenenti colonnelli: Cavalli, Distretto di Treviso, aspettativa per infermità, richiamato in servizio effettivo. - Contuzzi, Difesa territoriale di Firenze, Comando Corpo d'Armata di Firenze. - Raucci, Distretto Roma 1, Difesa territoriale di Roma. - Agnesi, 20.o Fanteria, Distretto di Pavia. - Montanari, 87.o Fanteria, Ministero della Guerra. - Cena, Distretto di Bolzano, Ministero della Guerra.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli: Bruno, Distretto di Parma, nominato capo di S. M. del Comando federale della G.I.L. di Parma.

Arma d'Artiglieria:

Tenenti colonnelli: Castelli, 5.o Art. C. d'A., al 7.o Art. C. d'A. - D'Incisa di Camerana, 17.o Art. Div. Fant., alla Scuola Applicazione d'Artiglieria e Genio. - Margarone, 9.o Art. C. d'A., al 24.o Art. Div. Fant. - Argan Chiesa, Comando Div. «Sabrata», al 4.o Art. C. d'A. - Gay, 5.o Art. Alpina, al 3.o Art. Alpina. - Galloni, 12.o Art. Div. Fant., al 3.o Art. Div. Fant. - Grati, 1.o Art. Div. C., al 3.o Art. Div. Fant.

Arma del Genio:

Tenenti colonnelli: Stella, 6.o Genio, al 2.o Genio P.

Corpo Sanitario Militare:

Tenenti colonnelli: Sorbara, collocato in aspettativa per infermità temporanea proveniente causa servizio, sarà assunto in forza dalla Zona Militare di Catanzaro. - Lojacono, Ospedale Militare di Catanzaro, nominato membro effettivo della Commissione medica per le pensioni di guerra di Catanzaro. - *Fiumefreddo, direttore dell'Ospedale Militare di Brescia, cessa di essere membro supplente della Commissione medica per le pensioni di guerra di Trieste.* - Perretti, R. C. T. C. Eritrea, al Spolettificio del R. Esercito di Roma.

Segue un elenco di decorati di medaglie d'argento e di bronzo, croce di guerra al V. M. per operazioni guerresche in A. O. ed un elenco di ricompense al V. M., una medaglia d'oro e medaglie d'argento, di bronzo e croci di guerra ai gagliardetti dei Battaglioni eritrei ed arabo-somali, distintisi in operazioni guerresche in A. O. (*Stefani*).

La piccola santa e un episodio inconsueto
Assassino che depone nel processo di beatificazione della sua vittima

ROMA, 9

E' un fatto che si può dire nuovo negli annali della Chiesa: un disgraziato giovinastro divenuto assassino, avendo scontato la lunga pena per cui fu condannato, ha voluto, tratto da sincero pentimento del feroce delitto commesso, deporre nel processo di beatificazione della sua vittima. E' sempre viva l'eco, specialmente a Nettuno, di un atrocissimo fatto di sangue avvenuto il 5 luglio 1902, in località Ferriere di Conca.

Ivi abitava da tre anni una povera vedova, tale Assunta Carlini in Goretti, coi suoi cinque figli, di cui la più grandicella, Maria, nata a Corinaldo in provincia di Ancona nel 1890. Mentre la mamma era assente per il lavoro dei campi era Maria che custodiva i fratellini con una cura e un discernimento veramente superiori alla sua età. Per somma sventura, nella stessa casa ove i poveretti si erano ridotti a vivere, c'era un tristo figuro che aveva preso di mira questa figliuola, la quale a sua difesa non poteva opporre altro che la forza della sua innocenza. Due volte, come dice il decreto che è stato affisso in tutte le chiese, ne uscì vittoriosa, ma in quel giorno 5 luglio l'uomo riprese verso la fanciulla la sua malvagità. Maria resistette ancora fermamente e nella sua semplice fede fece comprendere al giovane l'orrore della sua mala azione: ma l'altro, invasato da satanico furore ingiustificabile verso una bimbetta di dodici anni, dato di piglio ad un coltello la colpì lasciandola in terra immersa nel proprio sangue. La piccola vittima spirava il giorno appresso, dopo aver dato alle autorità sopraggiunte l'esatta versione del dramma e aver perdonato al suo assassino, pregando perchè si ravvedesse un giorno. A Nettuno la venerazione per Maria Goretti è cresciuta di giorno in giorno, in questi 36 anni dalla sua morte e anche all'estero ne è andata la fama diffusa da devote pubblicazioni.

Ora è stata introdotta la causa per la beatificazione della fanciulla col titolo di martire, dopo che nel 1935 si iniziò il processo informativo. Fu durante questo processo che l'uomo il quale oggi conta 56 anni, uscito dal carcere, spontaneamente sentì il bisogno di fare in qualche modo ammenda al suo delitto. Così volle deporre nella forma più ampia dinanzi alle autorità ecclesiastiche sulla validissima energia morale quasi incredibile in una bimba la quale, essendo anche priva di qualsiasi istruzione, non poteva essersi formata ad altra scuola che a quella dei suoi genitori, semplice gente dei campi.

Solenni funerali a Roma del Cardinale Laurenti

ROMA, 9

Stamane, nella chiesa di Sant'Andrea della Valle, sono stati celebrati i funerali del Cardinale Laurenti. Nel centro del tempio addobbato a lutto si ergeva il tumulo circondato dai rituali cento ceri. Sono intervenuti tredici Cardinali, il Corpo diplomatico presso la Santa Sede, i rappresentanti delle case civili e militari di S. M. il Re Imperatore, del Governo, del Partito, del Ministero degli Esteri, del Prefetto, del Governatore e del Comandante del Corpo di Armata di Roma. Erano presenti inoltre dignitari della Corte pontificia e numerosi prelati.

La Messa è stata celebrata dall'Arcivescovo mons. Trocchi ed il Cardinal decano ha impartita la assoluzione.

Durante il rito i cantori pontifici hanno eseguito la Messa di requiem del Perosi diretta dall'autore. Dinanzi alla chiesa ha prestato servizio d'onore una brigata di formazione con la bandiera e la musica dei carabinieri. La salma è stata poi trasportata al cimitero del Verano per essere tumulata nella tomba di famiglia.

La medaglia di lunga navigazione
A chi non può essere conferita

ROMA, 9

Ai sensi del R. D. 27 novembre 1904 modificato con R. D. 24 settembre 1931 agli ufficiali della marina mercantile che abbiano compiuto 22 anni di navigazione spetta il diritto al conferimento della medaglia di lunga navigazione. Dietro numerose richieste la Federazione fascista della gente del mare si è interessata presso il competente Ministero del caso relativo a quegli ufficiali, specialmente comandanti ed altri ufficiali della marina sovvenzionata, che dopo un notevole periodo di navigazione vennero chiamati a terra d'autorità ad esercitare o per i loro meriti o per le necessità delle compagnie di navigazione, mansioni diverse ma sempre di carattere specificamente marittimo. E' noto infatti che numerosi di questi ufficiali dopo avere per molti anni navigato sono stati chiamati ad assolvere le mansioni di direttori di sedi, di capi marittimi, di ispettori di coperta continuando il loro servizio sempre in diretta e stretta relazione con le navi e col mare. A queste ed altre ragioni la Federazione ebbe appunto appoggiato la proposta in parola affinchè il periodo trascorso a terra con mansioni d carattere marittimo potesse essere accumulato a quello trascorso a bordo agli effetti del conferimento delle medaglie di «lunga navigazione» o di altra distinzione equipollente di «lungo servizio».

Il Ministero competente, dopo aver attentamente considerata ed esaminata la proposta, non ha ritenuto di poterla accogliere essendo la distinzione onorifica in questione destinata esclusivamente a premiare un lungo periodo di navigazione effettiva, nè ha ritenuto d'altra parte di pratica effettuazione la proposta di istituire una nuova onorificenza di «lungo servizio» che esulerebbe dallo scopo per il quale venne istituita la medaglia di lunga navigazione.

La lotta sul fronte dell'Ebro

Munitissime linee di resistenza investite e occupate dai nazionali

Azioni combinate aeree e d'artiglieria

SALAMANCA, 9

Il Gran Quartier Generale di Salamanca, alle ore 24, comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

Il bollettino

«Nel settore dell'Ebro anche oggi sono state avanzate le nostre linee, dopo aver vinto su tutto il fronte la resistenza nemica. In alcuni punti non solo si è rotto il fronte nemico, ma si è migliorata l'organizzazione difensiva, essendo cadute in nostro possesso cinque linee di fortificazione. Il nemico ha subìto enormi perdite, e gli abbiamo catturato molti prigionieri. Tra il numeroso materiale da guerra raccolto vi sono quattro carri d'assalto, di cui due in perfetto stato.

Sugli altri fronti nulla di notevole da segnalare.

Attività dell'aviazione: nella notte dal 7 all'8 sono stati bombardati gli obiettivi militari del porto di Garraff e le fabbriche di materiale bellico di Blanes e del nord di Villanueva; nella notte scorsa sono stati bombardati gli obiettivi militari del porto di Almeria. In uno scontro aereo abbiamo abbattuto un apparecchio rosso del tipo Boeing.

Per il Capo di Stato Maggiore: il colonnello *Francisco Maria Moreno*».

Notizie pervenute successivamente aggiungono che sul fronte dell'Ebro le fanterie franchiste, fra pioggia e vento e in mezzo a scrosci improvvisi temporaleschi, continuano nell'investimento delle munitissime posizioni avversarie nell'ansa del fiume. L'avanzata è necessariamente lenta per la necessità di distruggere e conquistare le numerose successive linee fortificate, che hanno trasformato ogni piega del terreno in ridotti in cemento pressochè inespugnabili.

Nell'Estremadura

Tutto un lavoro da talpe è stato eseguito dai rossi sotto la direzione di tecnici stranieri ed i cunicoli in profondità a volta di cemento, si succedono alle piazzole sotterranee, dalle cui strette feritoie i tiri delle armi automatiche si incrociano sui punti di passaggio obbligato. E' tutto un sistema multiplo di difesa perfettamente concepito ed attuato che le bocche da fuoco nazionali hanno il compito di spianare all'avanzata delle fanterie.

Concentramenti combinati di fuoco di artiglieria e di bombardamenti aerei distruggono una per una le opere nemiche, ma altre, più all'interno, subito dopo vengono guarnite dalle truppe battute che così riformano una nuova linea di resistenza sulla quale si deve ripetere lo sforzo. Ciò nonostante le truppe nazionali, lentamente, ma sicuramente, continuano la loro avanzata sbocconcellando pezzo per pezzo il sistema avversario.

I vuoti nell'esercito rosso devono essere spaventosi poichè gli attacchi nazionali, sempre alimentati, anzichè esaurirsi aumentano di potenza.

All'ultima ora si riceve che sul fronte dell'Estremadura i tentativi rossi contro le posizioni nazionali di Cabeza del Buey diventano sempre più deboli e accennano, di fronte alla decisa reazione nazionale, ad esaurirsi.

Le medesime informazioni aggiungono che alcuni attacchi alle posizioni della Pena Juliana e della Pena del Diavolo sul fronte di Valencia sono stati respinti.

La partenza per Burgos
dell'addetto commerciale bulgaro

SOFIA, 9

Il sig. Karastojanoff, primo consigliere commerciale bulgaro accreditato presso il Governo nazionale spagnolo, è partito per Burgos.

Gratitudine dei superstiti dell',,Italian Prince" per l'equipaggio dell',,Atlantide"

LONDRA, 9

I 21 superstiti del piroscafo britannico «Italian Prince» appena sbarcati oggi a Portland, hanno espresso alle autorità portuarie un altissimo elogio dell'equipaggio italiano della nave «Atlantide» che compì il loro salvataggio al largo di Capo Finisterre. La signora Bonville assai nota nell'alta società londinese, a nome degli altri superstiti ha fatto successivamente le seguenti dichiarazioni alla stampa:

«I marinai italiani hanno sfidato ogni pericolo ed hanno dato superba prova di perizia nel compiere il nostro salvataggio. Trasportatici a bordo dell'«Atlandide» essi ci hanno trattati come se fossimo personaggi reali. Si sono curati subito di assicurarci un'ottima doccia, di ristorarci e di offrirci tutte le sigarette di cui disponevano».

La "settimana rurale,, in Irlanda
Una esposizione del marchese Malaspina sulla organizzazione corporativa italiana

DUBLINO, 9

Si è svolta ad Ardmore, cittadina sulla costa meridionale, la «Settimana rurale» consistente in una serie di riunioni, conferenze e trattenimenti di carattere vario per gli abitanti delle campagne. La settimana è organizzata dai promotori d'un movimento a sfondo religioso iniziato qualche anno fa per l'organizzazione degli agricoltori e per il ritorno alla terra.

Con le manifestazioni della «Settimana» si mira ad interessare le popolazioni rurali ai problemi sociali, svegliarne la coscienza di classe, portare nella loro vita monotona una nota di varietà ed allegria, combattendo così la perniciosa tendenza all'urbanesimo.

Varie personalità del clero e del mondo culturale aderiscono al movimento ed il Primo Ministro De Valera intervenne l'anno scorso alle riunioni. Un'innovazione apportata quest'anno al programma della «Settimana» è stata la destinazione d'una giornata internazionale in cui i rappresentanti esteri hanno parlato su argomenti attinenti alla manifestazione.

Il primo segretario della Legazione d'Italia marchese Malaspina delegato dal R. Ministro è intervenuto accolto con particolare simpatia ed ha letto una dissertazione sull'organizzazione agricola corporativa in Italia. Egli ha illustrato il fondamento giuridico ed il valore pratico del sistema, nonchè il carattere regolatore dell'intervento governativo, mettendo anche in risalto le altre principali realizzazioni del Regime Fascista nel campo sociale. La conferenza è stata ascoltata dal numeroso pubblico con grande interesse, vivamente applaudita e largamente riprodotta dalla stampa.

Cronache del Carnaro

FIUME, 9

Variazioni nei quadri del Fascio fiumano

Il Segretario federale, accolta la richiesta di esonero dall'incarico avanzata dal fascista Carmine Rossi, ha disposto le seguenti variazioni e nomine nelle gerarchie dei Gruppi del Fascio di Fiume:

Il fascista Carmine Rossi cessa dall'incarico di fiduciario del G. R. F. «Stefano Caifessi» di Borgomarina; il fascista Eligio Ferrari, fiduciario del G. R. F. «Spiridione Stojan» di Torretta è nominato fiduciario del G. R. F. «Stefano Caifessi» di Borgomarina; il fascista Giovanni Ortali, componente il Direttorio del Fascio di Fiume è nominato fiduciario del G. R. F. «Spiridione Stojan» e mantiene l'incarico nel Direttorio; il fascista Novello Arturo è nominato vicefiduciario del G. R. F. «Bruno Mondolfo; il fascista Rodolfo Lamprecht è nominato vicefiduciario del G. R. F. «Edoardo Meazzi»; il fascista Ettore Stiglich è nominato vicefiduciario del G. R. F. «Spiridione Stojan»; il fascista Attilio Lanfritto è nominato vicefiduciario del G. R. F. «Alfredo Fontana».

Lo scambio delle consegne avverrà per i due Gruppi a Borgomarina, domani alle 18, presenti il Segretario federale e le gerarchie convocate a rapporto.

Ispezione del Federale alla Colonia di M. Maggiore

Il Segretario federale ha effettuato una improvvisa ispezione al terzo turno della Colonia montana di M. Maggiore, che si concluderà in questi giorni. Egli ha assistito a vari sercizi ginnici ed ha ascoltato canti corali, rendendosi perfettamente conto del grado di efficienza della Colonia e della salute dei bimbi.

Prima di allontanarsi, il Federale è stato fatto segno ad una imponente manifestazione all'indirizzo del Duce.

L'arrivo dei combattenti di Reggio Emilia

Questa sera, con due treni speciali, sono giunti a Fiume duemila combattenti di Reggio Emilia. Essi, che erano accompagnati dal Podestà di Reggio Emilia e dal loro presidente, sono stati ricevuti alla stazione dalle prime autorità, fra le quali il Prefetto, il Federale, il Podestà, il Vicepreside, il presidente dei combattenti, il comandante del Presidio e altri ancora; erano pure presenti rappresentanze di associazioni combattentistiche e d'arma, reparti della «Gil», tutti con le rispettive insegne e labari.

Si è formato immediatamente un corteo che fra due fitte ali di popolo, ha percorso le vie principali e si è portato in piazza del Municipio, ove si è svolto un simbolico rito. I combattenti di Reggio Emilia hanno offerto al Comune di Fiume un vessillo tricolore. Ha risposto il Podestà di Fiume, mettendo in rilievo il valore dell'atto che unisce la prima città che ebbe il tricolore nazionale all'ultima annessa alla Madrepatria.

I combattenti hanno quindi deposto sul Sacrario della Casa del Fascio una corona di fiori in memoria dei Caduti. Eguale rito è stato poi compiuto nella cripta sul colle di Cosala. I camerati emiliani sono stati festeggiatissimi dalla popolazione dell'Olocausta. Essi resteranno a Fiume fino a domenica.

Battaglia senza precedenti sulle sponde dello Yang Tze

Imminente collasso della difesa cinese
Han Kou isolata dall'aviazione nipponica

SCIANGAI, 9

Quella che gli stessi comandi giapponesi definiscono la battaglia più cruenta di tutta la campagna divampa nella vallata dello Yang Tze, dove gli imperiali esercitano il massimo sforzo per aprirsi decisamente la via su Hankou.

Momento culminante

E' confermato che non meno di 20 divisioni cinesi tra le meglio armate ed addestrate presidiano tre robuste e complesse linee fortificate dinanzi a Tehan per sbarrare ai nipponici la via su Nanchang e che la battaglia è colà di una asprezza eccezionale. Da varie indicazioni, anche di autorevoli personalità giapponesi, si ricava l'impressione che a Tehan sia già stato raggiunto il momento culminante della fase di rottura.

Intanto l'aviazione nipponica ha portato oggi un elemento decisivo nella battaglia isolando completamente Han Kou. Al comando superiore nipponico non si fa mistero che è molto prossimo il momento in cui la grande battaglia strategica sarà in pieno svolgimento su tutti i fronti. Si sa che i 30.000 uomini giunti recentemente dal Giappone nei porti della Cina settentrionale hanno ormai raggiunto le posizioni di partenza e che gli eserciti del nord hanno già iniziato le operazioni verso il sud.

Le armate del nord, nella fase attuale dell'azione, hanno come obiettivo immediato la città fortificata di Sian nella provincia dello Sciansi, termine occidentale della ferrovia del Lungai e base di smistamento dei rifornimenti sovietici.

Altri asperrimi combattimenti, secondo quanto si riceve da Liuan nell'Anhwei centrale sono in corso nella zona montuosa ad ovest di Yehkiatsi, città di confine tra le provincie dello Anhwei e dell'Honan. A quanto risulta, le truppe giapponesi sono ormai riuscite a circondare il nemico in modo da chiudere in una specie di trappola gigantesca quasi 100.000 cinesi.

Rifornimenti francesi

I giapponesi agiscono in questo settore su due forti colonne, l'una delle quali, quella di sinistra, ha compiuto ieri una rapida avanzata, mentre l'altra, quella di destra, si limita a chiudere le possibilità di scampo che ancora restano ai cinesi.

L'Agenzia Domei riceve intanto *che, secondo informazioni di fonte sicura, gli aiuti militari inviati dalla Francia al Governo di Ciang Kai Scek, passano attraverso l'Indocina francese con grande segreto, ma con notevole abbondanza. Dal mese di giugno le autorità indocinesi hanno assunto un atteggiamento assai guardingo, vietando che possano essere prese fotografie del porto di Haiphong ed ordinando che lo sbarco delle munizioni avvenga nelle ore di notte al delta del fiume Rosso.*

I materiali sono poi trasbordati su navi cinesi che li trasportano ad Haiphong, di dove sono fatti proseguire per lo Yunan o per il Kwangsi. Le navi cinesi trasportano inoltre le munizioni dal delta del fiume Rosso a Tieyen presso il confine del Kwangsi. Recentemente 40 aeroplani «Devoitine» da combattimento sono stati forniti in questo modo alla Cina, oltre ad una grande quantità di carri armati e di mitragliatrici.

Studi un poco tardivi
Una missione russa per studiare le cause dello smacco di Chang Ku Feng

TOKIO, 9

L'Agenzia *Domei* pubblica che, secondo informazioni giunte d'oltre confine, a Keijo (Corea) il Maresciallo Voroscilof ha ordinato ad una speciale Commissione composta di membri dello stato maggiore generale e di ufficiali della scuola di guerra di recarsi a Chang Ku Feng, onde rendersi conto della tattica difensiva seguita dai giapponesi nel recente conflitto con le truppe sovietiche, tattica che ha permesso ai nipponici di mantenere con forze esigue il possesso della collina attaccata replicatamente con carri d'assalto ed aeroplani.

La Commissione dovrà pure fare degli studi sulla tattica seguita dai giapponesi negli attacchi notturni, attacchi che hanno avuto sempre completo successo.

Peschereccio misteriosamente speronato da due piroscafi sovietici

STOCCOLMA, 9

Un peschereccio danese è stato investito nel Fehmarnbelt successivamente da due piroscafi accertati russi naviganti in linea di fila e che si ignora per quale ragione avessero i fanali regolamentari oscurati. L'equipaggio è riuscito a salvarsi a bordo di una imbarcazione messa in mare con grande prontezza, ma il peschereccio è affondato in pochi minuti.

I disordini in Birmania
La legge di emergenza a Rangoon per 5 anni

RANGOON, 9

In seguito al peggioramento della situazione in conseguenza dei recenti disordini, il Governatorato della della Birmania ha comunicato all'assemblea legislativa di aver fatto entrare in vigore una legge di emergenza la quale dispone di tutti i poteri per il mantenimento dell'ordine pubblico e il rispetto della legge, togliendoli a qualsiasi autorità locale. In virtù di tale decisione la polizia governativa d'ora innanzi potrà trarre in arresto chiunque essa ritenga opportuno arrestare, anche se non sia stato spiccato regolare mandato di cattura. Il provvedimento è di indubbia gravità perchè rimarrà in vigore cinque anni. (*United Press*).

Cruenti scontri a S. Francisco tra operai scioperanti e polizia

SAN FRANCISCO, 9

Sanguinosi tumulti sono scoppiati fra operai scioperanti, operai contrari allo sciopero e polizia in 13 differenti località della città in seguito allo sciopero del personale di 27 grandi magazzini dei lavoratori delle case di deposito e dei carrettieri. La polizia a cavallo ha disperso la folla a parecchie riprese.

Gli scioperanti che montavano la guardia dinanzi ai grandi magazzini hanno attaccato alcuni clienti che volevano entrare; parecchie persone sono rimaste ferite.

NOTIZIE BREVI

Dopo essere stato ricevuto dal [illegible] a Corfù è arrivato ad Atene il Presidente della Camera di commercio internazionale, l'americano Watson, il quale sta compiendo un viaggio di studio nei Balcani per esaminare le condizioni commerciali della regione. Egli si fermerà ad Atene una settimana.

Domani avrà luogo l'inaugurazione della Fiera Internazionale di Salonicco. Il discorso inaugurale sarà pronunciato dal Sottosegretario di Stato per la stampa e il turismo. Alla Fiera, alla quale saranno rappresentate tutte le attività produttive della Grecia, partecipa anche l'Italia con un proprio padiglione.

Bollettino meteorologico

9 settembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temp. Mass.
Trieste..	dim.	misto, m.	+24
Roma....	aum.	sereno	+29
Milano...	—	—	
Torino...	staz.	piovoso	+15
Genova..	var	piov., m.	+18
Sanremo	var.	piov., m.	+21
Venezia.	staz.	piov., ag.	+23
Trento...	dim.	piovoso	+20
Bolzano.	staz.	coperto	+20
Bologna	var	misto	+23
Firenze.	staz	misto	+38
Rimini..	staz.	ser., m.	+24
Ancona..	—	—	—
Napoli...	staz.	ser., cal.	+26
Foggia..	staz.	sereno	+27
Bari......	dim.	ser., m.	+24
Lecce....	dim.	sereno	+27
Taranto.	staz.	ser., m.	+26
Messina.	dim.	misto, m.	+26
Palermo	—	—	—
Catania.	dim.	ser., m.	+28
Cagliari.	—	—	—
Sassari..	aum.	misto, m.	+28
Tripoli..	staz.	ser., m.	+28
Bengasi.	—	—	—
Rodi.....	staz.	ser., m.	+26

Previsioni del tempo per il 10 settembre. L'Europa centrale e occidentale è influenzata dal ciclone dell'Africa settentrionale. Cielo nuvoloso, con qualche pioggia di instabilità. Venti deboli o moderati meridionali tendenti a rotare del terzo quadrante. Mare poco mosso. Temperatura stazionaria. (Assistaereo).

UN RICORDO CHE SPLENDE

La prima visita di Mussolini a Trieste nel dicembre 1918

e la Sua potente parola sul luogo del supplizio di Oberdan

La rivelazione

...ndo Benito Mussolini venne a Trieste nel 1918, Egli non era ancora il Duce: era Benito Mussolini del Popolo d'Italia e delle trincee. E Trieste non era ...tà assestata nell'ordinamento italiano che è la Trieste ...: era la città da appena ...nta giorni liberata, con... ...ente ancora del lungo as... e febbricitante per gli en... ...mi che si incrociavano ... grande vittoria della Pa... della nostra liberazione. ... confusi giorni: tanto ...i che oggi molti mi do...ano di rievocarglieli, come fossi il solo che dovesse ... lucida memoria di quel ...e d'avvenimenti; e in ve... ...che in me essi sono illu... ...a sbalzi tra ricordi con... Raccolgo quello che mi ...più preciso, per tratti in...labili rimasti nella me..., e cerco raffigurarmi la ...ione della città in cui ... Mussolini, futuro ritem...re della grandezza d'Italia, ...chiamato a pronunciare la ... commemorazione di Gu...mo Oberdan, il martire del... fede d'italiano in tempi ...e desolati su cui splen... solitaria la grandezza del sacrificio.

...esta città era stata per ...ro anni segregata dal mon... ...Aveva sofferto la violenza ... straniero in armi, le per...ioni, gli stenti, la fame, e ... che più conta, l'inedia ...uale per la barriera di ...e di fuoco che la divideva ... avvenimenti e dagli uo... della vita italiana. Era ... sparuta e misera, con quel ... di calore nell'anima da ...tare la fiamma inestin...le della sua speranza. A ...tutto i prodigiosi avveni...i d'ottobre. L'Italia vince, ...tria se ne va. E rapida...e, ecco l'Italia vittoriosa ...oi. La città è salva, la cit... liberata, la città è assunta ...uo sogno, arde di felicità. ... giunte le navi della spe...ne Petitti, è venuto il Re, ...ge la grande Armata vitto... guidata dal Duca d'Aosta. ...ra che tutta l'Italia voglia ...arsi verso l'anelata libera...te. Ogni giorno commozio... nuove, avvenimenti nuovi, ...sioni nuove del congiun...nto con la Patria: e nel ...po stesso sorprese, diso...tamenti, sensazioni come ...un mondo ignoto. Giacchè ...ste sapeva nulla o quasi ... di quanto era avvenuto ...alia da quattro anni, e do... precipitosamente assimi... una quantità di nozioni e ...lutazioni che le rendes... chiara l'Italia nuova. Il ... di congiungimento con la ... italiana era stato rotto nel ..., e tutto il più non era che ... intuizione.

Così io vorrei domandarmi che cosa sapesse Trieste, profondamente, di Benito Mussolini, quando si annunziò che Egli sarebbe stato il primo commemoratore d'Oberdan in questa città. Gli uomini più intelligenti, sì, lo sapevano, e i volontari, e i profughi qui ritornati, e tutte le migliaia di soldati della Terza Armata; la folla non ancòra, e i socialisti non glielo dicevano certo. Ben si vedevano tutte le sere, i soldati, quando arrivava con l'unico treno da Milano Il Popolo d'Italia, affollarsi su la piattaforma semibuia della Stazione Centrale per strapparselo di mano. Ma era quello un giornale nuovo per i cittadini, un giornale che non c'era nel 1914, e vi si abituavano a poco a poco. Nella città stessa, un giornale solo di spiriti patrii usciva allora, La Nazione, fondato dagli uomini del Partito Nazionale e diretto da Giulio Cesari e da me; e si stampava tuttavia su mezzo foglio, come quando era nato, il domani dell'insurrezione triestina d'ottobre. Perdurava l'economia di guerra; la carta dei giornali era contingentata in tutta Italia; si pensi che l'amministrazione del Corriere della Sera si rivolgeva alla modestissima Nazione per informarsi come e dove essa si procurasse anche quel mezzo foglio. In quella strettoia, si faceva da noi quel che si poteva: articoli succinti, notizie strizzate e strozzate, condensazioni di calore in poche righe, impaginazione compatta.

Articolo breve fu anche l'annunzio della commemorazione d'Oberdan, promossa dal Fascio delle Associazioni nazionali cittadine: e il nome dell'oratore giunse inatteso: Benito Mussolini. Quindici giorni prima si era creduto che dovesse parlare Gabriele d'Annunzio; poi questi si sottrasse, e preferì venir solo, vespertino ed incognito, a deporre un mazzo di rose sul luogo del supplizio del Martire. E allora chi? Devono essere stati i giovani a lanciare il nome, e s'apprese come fiamma: Benito Mussolini. «Di Oberdan — scriveva La Nazione — sarà parlato domani degnamente sul luogo del suo supplizio. Ne parlerà uno dei più ferventi spiriti, uno dei più concitati oratori dell'Italia del popolo: Benito Mussolini». Nel numero del domani non faceva bisogno aggiungere parola, perchè già vi splendeva la notizia di un atto bello e indimenticabile: appena giunto nella città, il direttore del Popolo d'Italia si era recato a Capodistria, alla casa di Nazario Sauro, ed ivi aveva consegnato alla madre del Martire la somma di 81.000 lire raccolte per la famiglia del glorioso istriano dal suo giornale. Il commemoratore d'Oberdan veniva dunque dalla casa di Nazario Sauro.

Benito Mussolini parla alla folla il giorno della prima commemorazione di Guglielmo Oberdan in Trieste redenta

La mattina del 20 dicembre procedevo, uscito appena da un infortunio delle mie gambe e appoggiandomi al bastone, per via Giosue Carducci, quando, all'altezza di Piazza Oberdan, incontrai Benito Mussolini, che, con franco passo militare, chiuso nel pastrano, il bavero alzato, s'avviava con un compagno verso la vecchia Caserma. Lo avevo conosciuto il giorno precedente, ed ero rimasto attonito della grande gentilezza dell'uomo risoluto, avvezzo alla azione e alla lotta. Scambiammo qualche parola, rapidamente, all'angolo di via XXX Ottobre. Seppi che Mussolini voleva andar solo, prima della cerimonia, nel luogo dove era stato eretto il patibolo del giovane eroe.

La cerimonia si tenne nel pomeriggio. Era un pomeriggio invernale, grigio, umidastro, di quelli nei quali la luce si affievolisce a poco a poco e cede presto al crepuscolo. Un pomeriggio mesto, come doveva essere, per la religione delle memorie che risorgevano dalle tombe a rendere austera la coscienza dei vivi. Sul luogo del supplizio, nel cortile della vecchia Caserma, era stata collocata una targa di bronzo, con parole di Attilio Hortis. Un'altra targa, di marmo, si era murata sulla parete vicina, dedicata dai nostri reggimenti ivi accasermati. L'adunanza era folta e solenne; la mia convalescenza mi obbligava a non frammischiarmi alla folla e, un po' discosto, guardavo quell'uditorio in cui si leggeva più che una situazione, una storia. Tutti i vecchi patrioti dei lunghi decenni dell'irredentismo, e i giovani volontari a cui negli occhi luceva la fierezza della guerra e del raggiungimento, e i fanti di ogni parte d'Italia, e qua e là, timidamente, qualche trasognato fedele del caduto Governo che veniva come a ribattezzarsi in una nuova realtà. Cinquanta giorni prima, ancora le insegne straniere in questi luoghi. Trentasei anni prima, soffocato qui nel capestro il giovane, ora glorioso, che aveva amato l'Italia più della vita.

Pronunciarono nobili parole Costantino Doria, in nome del Fascio delle Associazioni nazionali, e il Podestà Alfonso Valerio in nome della città. E poi l'aria si fece vibrante, scossa da una voce potente e chiara che impetuosamente scolpiva le sue parole, come la solennità del momento e del luogo le faceva prorompere dallo spirito. Benito Mussolini aveva preso a parlare, e l'uditorio era suo, affascinato e palpitante, fiso in quella energica testa romana, sorpreso dal sentire l'attualità viva, la chiaroveggenza profetica, il comando del domani, nelle parole stesse che si levavano in compianto e glorificazione d'un precursore caduto. Ma non vorrò io descrivervi la eloquenza di Benito Mussolini, della quale oggi ogni italiano saprebbe dir meglio di me e nessuno saprebbe dir tutto: voglio dir soltanto che noi la sentivamo per la prima volta, che ne eravamo per la prima volta afferrati e rimescolati, e che parevano quelle larghe frasi evocatrici, su noi scendendo con la crescente veemenza dell'ispirazione, urtare nel nostro petto per entrarvi, così squadrate, e rimanervi per sempre.

Viva ho l'immagine dell'oratore e del discorso, dopo tanti anni, e confuso ho il ricordo delle commozioni che agitarono la folla e la fecero erompere. La relazione unica che ne è rimasta, e che fu quella della Nazione del dì seguente, parla di applausi scroscianti che interrompevano l'oratore, di acclamazioni della moltitudine, di uragani di ovazioni. Così dovette essere, perchè mi pare oggi, rileggendola, che quella relazione sia tutta commossa, come uscita da chi veniva, vibrando ancora, da un'aria piena di battiti intensi: e pur monca com'è, quella relazione di giornale, un po' fatta su appunti fedeli d'uno stenografo, un po' su la memoria viva dell'ascoltatore, rende la linea alta del pensiero e persuade che la folla dovesse passare da fremito a fremito. Benito Mussolini, quando molti anni dopo ricompose quel suo discorso che gli era sgorgato improvviso, riconobbe in quel testo molte delle sue parole.

E veramente grandi parole udirono i triestini quel giorno. «Al martirio d'Oberdan — aveva egli detto — rispose dopo il lungo spazio degli anni, crucciosamente memori, la dichiarazione di guerra del 1915. Il martire fu esempio a milioni di martiri. Tutta Italia si sentì giunta all'ora nella quale un popolo si accorge che se vuol vivere dev'esser pronto a morire. Solo il selvaggio, solo il bruto che non ha coscienza del domani, crede tutto finito il mondo nella propria vita; l'uomo pensante sa che oltre la propria vita, va l'immensa vita dell'indomani; che, spento lui per l'idea, l'idea attinge una vita nuova. Il popolo italiano lo sapeva, esso, vissuto per tremila anni di storia, già grande e glorioso nella civiltà del mondo, quando gli altri ancora non erano nati o traevano un'esistenza selvaggia».

E aveva anche detto: «Il trionfo del diritto può essere impedito per qualche tempo, ma infine esso riesce a imporsi. Sopra il sacrificio d'Oberdan si è eretta quella Trieste che per tanti anni seppe smentire ogni falsa speranza dello straniero e che oggi, mandati a combattere per l'Italia centinaia di figli, celebra il martire nel giorno del suo supplizio. A questa Trieste bisognava andare non solo perchè lo aspettavano soffrendo i duecentomila vivi, ma perchè lo aspettava quel morto».

Mussolini conosceva l'Italia, e conosceva anche Trieste, in quanto è più spirituale e più puro nell'anima della città. Trieste conobbe Mussolini quel giorno. Ne ebbe la rivelazione, e sentì, come prima non mai, il soffio irresistibile della volontà e del destino italiano. Nel 1918, il XX Dicembre.

SILVIO BENCO

...to Mussolini, nel 1918, in mezzo al gruppo dei patrioti triestini. Dietro di Lui il Podestà Valerio

Il Duce nel pomeriggio del giorno 18

imposterà la supercorazzata "Roma,, di 35.000 tonn.

Le altre manifestazioni in programma

Le manifestazioni che avranno luogo subito dopo lo arrivo del Duce e durante la Sua permanenza a Trieste, saranno intercalate da altre non meno importanti nella zona industriale e presso la sede di qualche Dopolavoro. Le giornate del Duce saranno intense: basta osservare il programma che è stato compilato in questi giorni per avere conferma di ciò.

Il pomeriggio di domenica 18 settembre sarà per il Duce quello che Lo renderà edotto della poderosa attrezzatura e della efficienza dei nostri Cantieri navali e delle Ferriere.

La prima visita sarà dedicata alla Fabbrica Macchine di Sant'Andrea, ove verrà pure inaugurato il nuovo, modernissimo e vasto refettorio, la cui spesa ammonta a 600 mila lire. Dalla Fabbrica Macchine il Duce si recherà ai Cantieri di S. Marco, ove assisterà all'impostazione della supercorazzata «Roma» di 35.000 tonn. e al varo di due navi-cisterne, ciascuna di 15 mila tonnellate, nonchè all'impostazione di altre tre motonavi per le Filippine di 8 mila tonnellate ciascuna. Anche ai Cantieri avrà luogo l'inaugurazione del nuovo refettorio e degli spogliatoi per gli operai, costruzione questa la cui spesa ammonta a 2 milioni 500 mila lire. Il Duce inaugurerà pure il nuovo monumentale pontile, la cui costruzione ha richiesto una spesa di ben 6 milioni di lire.

Indi il Duce visiterà la Raffineria «Aquila» e poscia lo Stabilimento industriale della spremitura di oli vegetali «Gaslini» e le Ferriere dell'«Ilva» a Servola, ove darà inizio ai lavori del nuovo laminatoio e dove visiterà pure la modernissima sede del Dopolavoro, recentemente inaugurata.

La seconda giornata che il Duce passerà nella nostra provincia non sarà meno densa di avvenimenti, e di manifestazioni caratterizzate dalle esplosioni di gioia delle popolazioni giuliane della prima giornata. Il mattino del giorno 19 troverà il Duce sull'altipiano. Schiere di piccoli coloniali accoglieranno il Fondatore dell'Impero a Banne e a Sesana dove, intorno a Lui si stringeranno in mille impeti di schietto entusiasmo, per gridarGli la loro riconoscenza e il loro amore, i Balilla ospiti delle Colonie «Principi di Piemonte» e «Duchi d'Aosta» che il Capo del Governo inaugurerà.

A Postumia, il Fondatore dell'Impero segnerà l'atto di nascita della Casa del Fascio; saranno intorno a Lui le fiere e fedeli popolazioni del confine e le magnifiche formazioni della Milizia confinaria. Di ritorno in città il Duce si recherà a San Giusto. Sul piazzale, intorno al quale sono le nobili forme di Roma, saranno raccolti i mutilati, i volontari, i combattenti. La voce, che da questi petti eroici si leverà a salutare il Salvatore della vittoria, sarà sonante come il bronzo nel quale sono fusi i simboli che ricordano il sacrificio dei Caduti. Un altro altissimo momento sarà quello nel quale il Duce si recherà a Redipuglia nel nuovo Sacrario che accoglie le salme degli Invitti.

Monfalcone, nome fatidico per i combattenti, simbolo di rinascita e di forza produttiva, luogo di ardimenti tecnici, palestra di fervore, saluterà il Duce con la voce dei mille e mille operai delle sue fabbriche, con lo schieramento delle sue realizzazioni, con il suo inconfondibile entusiasmo.

Ma non sono, questi da noi detti, che frammenti delle grandi giornate che ci apprestiamo a vivere. Sono momenti che l'amore sconfinato di un popolo tramuterà in periodi senza misura chè il loro ricordo, e l'esaltazione che questo ricordo imprimerà negli animi, durerà tutta la vita.

25.000 ragazzi della "Gil,,

avranno il privilegio di vedere il Capo

La visita del Duce a Trieste, destinata a segnare un'ora storica nella vita della nostra città, sarà infiorata dal palpito di giovinezza che traboccherà dall'entusiasmo dei giovani organizzati della «Gil». Dal momento del primo fausto annunzio, l'attività della «Gil» ha accelerato il ritmo. Quanto si è fatto in questo relativamente breve periodo di tempo? La mole dei problemi da affrontare è stata imponente, ma imponente è stata la mole del lavoro compiuto.

Le Case Balilla sono da qualche settimana delle fucine. Ogni angolo dei piazzali è utilizzato per l'istruzione delle centurie e dei manipoli, per le prove di sfilata; istruttori e graduati, con inesausta passione, si prodigano per ottenere il sincronismo del passo, lo allineamento della formazione, la spedita spigliatezza dell'andatura. Se le Case Balilla non sono sufficienti a contenere una tale massa di giovani, allora s'invadono le strade e gli spiazzi vicini, e si fa di ogni pezzo di terreno un campo d'armi e l'addestramento continua con ritmo incessante, con martellante sinfonia di passi e battute, diretta da voci maschie, nitide, taglienti.

Osserviamo questi ragazzi — le esercitazioni delle giovani è limitata nell'interno delle Case Balilla — e indoviniamo dai loro occhi un solo desiderio: quello di far bene per giungere all'ambito premio di vedere il Duce. Vedere il Duce; i piccoli parlano guardando lontano, con la voce bassa e contano i giorni, le ore che mancano per vedere il grande Capo. I grandi, quelli che ai campi Dux hanno avuto il privilegio di sfilare davanti a Lui, si fanno premura di raccontare, di spiegare, di rispondere a mille domande. Ma nessuno può esprimere con le parole l'impressione riportata alla Sua presenza. Piccoli e grandi, terminato il lavoro, accorrono all'appuntamento ed iniziano la preparazione.

La «Gil» sarà presente in tutte le manifestazioni in programma per la visita del Duce. Tra Giovani Fascisti, Avanguardisti, Balilla, Giovani Italiane e Piccole Italiane sarà mobilitato per le fauste giornate un contingente che, tenuto conto anche delle rappresentanze della provincia, supererà la cifra di 25.000 organizzati. Due saranno gli ammassamenti più imponenti della «Gil». Nel pomeriggio del giorno 18, ai due lati della via Romolo Gessi, a S. Andrea, circa ventimila rappresentanti della «Gil» faranno ala al passaggio del Capo, mentre altri cinquemila verranno schierati nell'interno dei Cantieri. Alla posa della prima pietra per la Casa della «Gil» in piazza Oberdan saranno concentrati quindicimila organizzati, mentre al momento dell'arrivo del Capo e della manifestazione in piazza dell'Unità, battaglioni e coorti di Giovani Fascisti, Avanguardisti e Balilla, reparti di Giovani e Piccole Italiane saranno scaglionati in diversi settori delle rive e dei moli. 2500 Giovani Fasciste, infine, prenderanno posto nella tribuna per ascoltare l'alta parola del Capo.

Un particolare significativo sarà quello che vedrà una forte rappresentanza di Giovani Fascisti e Avanguardisti salutare il Duce al confine della nostra provincia, quando Egli starà per entrare nella provincia di Gorizia.

E' stato provveduto all'armamento completo di tutti i reparti, anche mercè il prezioso contributo del R. Esercito, di modo che i giovani, fieri della loro divisa ed ormai addestrati da vario tempo nelle esercitazioni militari armate, daranno spettacolo di gagliardia e di prestanza, formando uno schieramento armato finora mai avvenuto nella «Gil» di Trieste. Tutti i reparti speciali saranno presentati alla cittadinanza e, oltre ai premarinari, preavieri, ecc., saranno mobilitati anche la Coorte tipo Avanguardisti ed il Battaglione tipo Giovani Fascisti di recente costituzione.

Logica e moralità del razzismo

La Difesa della razza pubblica il seguente articolo di Giuseppe Maggiore.

Una cauta riserva intarsiata, come per inciso, nel decalogo del razzismo italiano, ha persuaso in taluni l'opinione che esso offra ai nemici il suo tallone di Achille. Alludiamo alla frase del settimo punto: «la questione del razzismo in Italia deve essere trattata da un punto di vista puramente biologico, *senza intenzioni filosofiche e religiose*».

Biologi, fedeli al metodo della osservazione e della esperienza, non potevano parlare altrimenti. Ma il «cave» posto innanzi al lettore è sembrato come una confessione di debolezza. E se n'è tratta la conseguenza che la dottrina, se pur bene in gambe in sede scientifica, potrebbe avere qualche duro conto da saldare avanti il tribunale della religione e della filosofia.

No, cari critici e ipercritici: il razzismo italiano ha le carte in regola anche con la filosofia. Della religione, per il momento, non parliamo. Più di una voce si è levata a conclamare che si può essere e restare sinceramente religiosi (anzi cristiani e cattolici) senza fare gli scongiuri al razzismo, gridando, inorriditi: «vade retro, Satana».

Tanto più quando si tratti di razzismo italiano che non ha, a differenza di altri, nessuna fisionomia teologicamente allarmistica.

Restiamocene, dunque, negli orti, nei portici, nei chiostri delle varie forme di speculazione e ragioniamo pacatamente. Non senza disarmare prima di ogni prevenzione il lettore che nel termine di filosofia suol concentrare quanto vi ha di più impervio, misterioso, astruso ed inintelligibile.

Al contrario, ci viviamo frammezzo perchè i suoi problemi sono i problemi di ogni ora e di ogni giorno, quelli che si propone il grande sapiente e l'uomo della strada, il primo dei pensatori e l'ultimo dei contadini. La filosofia è la scienza (e l'arte) del pensare concreto, senza straniarsi dalla realtà, ma ponendosi quei problemi che la realtà stessa pone ed impone. I quali problemi sono quelli della verità, dell'uomo e del mondo e del dovere.

«Quid est veritas?». La verità è una, come uno è il pensiero. Una e indivisibile quale che possa essere la via (metodo) per pervenirvi. Non ci possono essere più misure e più valori del pensare, ossia più criteri di verità: non ci può essere, insomma, una proposizione che sia vera nel campo matematico, fisico, biologico e sociologico e non vera nel piano filosofico. Questo va subito detto per snebbiare un equivoco che potrebbe essere sfruttato dai critici del documento razzista italiano. In esso sembra che si legga: «la razza è un concetto scientifico biologico; il resto non interessa. I filosofi, se loro talenta, possono pensare il contrario». Noi diciamo, invece: se la razza è una verità per la biologia, non può non esser tale per la filosofia. Il dualismo scientifico-filosofico ci ripugna, perchè violenta la ragione. La religione, col suo bagaglio di principii rivelati, può scomunicare l'una e l'altra verità scientifica; la religione come trasvalutazione di tutti i valori mondani alla luce dell'oltremondano, può dir di no ad una proposizione scientifica e condannarla come errore. Non così la filosofia. Questa può elaborare e perfezionare i concetti scientifici, non dichiararli falsi. Anche i concetti che una certa logica chiamò empirici, in quanto sforniti di universalità assoluta, hanno il loro posto nella filosofia. Tale il concetto di razza. La razza può essere intesa come una categoria biologica, cioè come un insieme di dati fisici e fisiologici (dimensione craniale, angolo facciale, pigmentazione dela pelle, degli occhi e dei capelli, gruppi sanguigni ecc.) che differenziano un gruppo umano dall'altro. Ma può essere altresì concepita come un insieme di caratteristiche psichiche e mentali per cui alcuni settori dell'umanità sentono e percepiscono, intendono e ragionano e assurgono ad una complessiva visione della vita in un modo più o meno differente di come accade per altri. Si può concludere innanzi a una siffatta divisione di lavoro, che il problema della razza si pone e si risolve in un certo modo dalla [illegible]enza ed in un certo modo dal- [illegible]filosofia; e che questa — [illegible]tia altior» e del tutto au- [illegible] — può spingersi fino a [illegible], proclamando che la raz- [illegible] esiste. Sarebbe un grave [illegible] La filosofia non può di- [illegible]e dalla scienza e gettarsi [illegible] le spalle quanto l'osserva- [illegible] empirica e l'esperienza le [illegible]ano. Essa può ribellarsi [illegible] il piatto determinismo materialistico che vuol vedere nei fenomeni dell'intelligenza una soprastruttura, e talvolta un prodotto, o addirittura un sottoprodotto, della costituzione fisica. Ma non può non riconoscere che esiste un parallelismo psicofisico, cioè una costante interdipendenza tra l'elemento spirituale e l'elemento biologico dell'uomo; di conseguenza, a profonde diversità anatomiche e fisiologiche tra i vari rami della famiglia umana non possono non corrispondere profonde difformità mentali e morali. Perciò ogni razza, organicamente conformata secondo un inconfondibile tipo, ha la sua cultura, la sua civiltà e la sua storia; perciò ve n'è taluna, per il posto infimo che occupa nella scala degli esseri umani, addirittura senza storia. Questa è la verità, cui nessuna filosofia può ignorare, in fatto di razza.

Ma gli uomini sono tutti eguali — si obbietta — avanti la filosofia. Quale filosofia, di grazia? Forse quella dell'assoluta identità, simile alla notte dove — per dirla con lo Hegel — tutte le vacche sono grigie? Non la filosofia vera che riconosce nelle identità le differenze. E le più essenziali differenze vanno riconosciute tra uomo ed uomo. Gli uomini possono essere uguali avanti a Dio, nella società celeste o comunione dei Santi; sono irriducibilmente disuguali nella società umana. La quale società nasce giustappunto dalla disuguaglianza, dalla necessità, cioè, di compensare le disuguaglianze e di riparare, con la cooperazione e con l'assistenza, le manchevolezze di ciascun uomo. Dalla disuguaglianza nasce lo Stato, come necessità di riconoscere e di consolidare, con un sistema normativo, quella gerarchia di valori che pone ineliminabili distanze fra un essere e l'altro, fra gruppi, classi e razze diverse (non si dimentichi la teoria del Glumplowicz che fa originare lo Stato dalla diversità e dal conflitto delle razze). Dalla disuguaglianza fra gli Stati sorge infine la società internazionale che suppone l'impossibilità delle varie comunità politiche di essere una cosa sola, e la necessità di formare un'organizzazione contrattuale che renda meno aspro il conflitto tra i dissimili. In ogni tempo la filosofia ha riconosciuto la diversità tra gli uomini ed ha distinto individui da individui (leggi i «Caratteri» di Teofrasto), classi da classi, razze da razze (ricordiamo il costante distacco tra greci e barbari osservato dalla speculazione ellenica e la differenziazione tra schiavi e liberi sottolineata dal pensiero, non solo romano, ma cristiano, da S. Paolo, S. Agostino, S. Tommaso ed altri. D'altronde il Cristianesimo mai insegnò l'uguaglianza fra gli uomini, bensì la loro fratellanza ed armonia che suppone l'essere disuguali). In nome di qual filosofia, dunque, se non quella dell'illuminismo francese, si vuol predicare il verbo dell'uguaglianza? Il quale illuminismo, poi, alla resa dei conti, non parlò che di eguaglianza di fronte alla legge, correttrice della ineliminabile disuguaglianza naturale. «Il patto fondamentale — dice il Rousseau — sostituisce un'eguaglianza morale e legittima a quello che la natura aveva potuto mettere d'ineguaglianza fisica fra gli uomini, e coloro che potevano essere ineguali in forza o in genio, diventano tutti eguali per convenzione e di diritto».

I biologi sono dunque in buona compagnia filosofica quando sostengono l'esistenza delle categorie razziali. Il meglio della speculazione europea è con loro. Venga pure, nel periodo aureo della decadenza demagogica, un disfattista come Romain Rolland a raffigurare in Jean Christophe l'ideale del senza patria, dell'intruglio di tutte le razze, dell'ibridismo culturale e morale, dell'internazionalismo decadente e slombato. Codesta non è filosofia italiana ed europea, è la distillazione del vuoto della Sinagoga e del Talmud.

Resta l'ultimo problema della filosofia: il dovere. Io so bene che cosa intendono per dovere — idea protagonista del sistema kantiano — i pensatori posseduti da un'avversione orripilante per il razzismo. Per costoro è «dovere» negare la gerarchia, bestemmiare l'autorità, sputare sui principii di dignità e di onore, maledire alla guerra e disertare in faccia il nemico, abdicare alla nazionalità della cultura, consentire a tutte le mescolanze più o meno immonde con razze estranee e inferiori, frantumare la tradizioni della più pura italianità, pur d'instaurare l'internazionale nel mondo. Noi, anche a costo di sacrificare l'internazionale (comunista, bolscevica, ebraica), vogliamo essere *noi*, sempre più noi stessi: val quanto dire che, invece di snazionalizzarci e spersonalizzarci, vogliamo realizzare sempre più energicamente il nostro tipo, la nostra razza romano-italica, preservandone puro il sangue da ogni contaminazione, sottraendola alle insidie del decadimento fisico, rialzandone e rinsaldandone la compagine morale. Questo è il nostro dovere. Il vero dovere che, francatosi dalle pastoie del falso individualismo e del falso universalismo, rispecchia la essenziale natura dell'uomo, dell'uomo che celebra la sua superiore umanità nella cerchia della famiglia, della società, dello Stato. C'è, è vero, un altro concetto dell'uomo, oltre il nostro: quello foggiato dalla cultura ebraica, che si è compiaciuta di impantanarsi nei bassifondi dell'umanità, felice di scoprire il verme destinato a non mai trasmutarsi in angelica farfalla. L'uomo di Marx, l'uomo di Lombroso, l'uomo di Freud — il materialismo economico, la «libido», la delinquenza — ecco il tipo di umanità tramandatoci dalla prepotente e materialistica cultura giudaica del secolo decimonono. Questa cultura, apparentemente puntualizzata nel campo economico, fisico, psicologico, psichiatrico, per la sua visione organica e totalitaria del mondo costituisce una filosofia. E una filosofia razziale, come espressione della mentalità di una razza. Ora la filosofia — come chiodo scaccia chiodo — si combatte con la filosofia. Perciò senza valutare il punto di vista biologico, dove non poche incertezze regnano, noi difendiamo la piena legittimità di una filosofia razziale. Anzichè arrossire, noi confessiamo virilmente le nostre «intenzioni», anzi le nostre convinzioni filosofiche. Nel razzismo italiano, secondo noi, si riverbera la visione totalitaria — psicologica, logica, etica, politica, giuridica — della nuova vita imperiale italiana.

GIUSEPPE MAGGIORE

Due strade, una stessa meta
Il razzismo italiano visto dalla Germania

MONACO DI BAVIERA, 9

Le *Münchener Neueste Nachrichten* dedicano il loro editoriale odierno ai provvedimenti fascisti in difesa della razza, riassumendo l'evoluzione storica assunta dall'idea fascista, nella concezione spirituale del popolo italiano, forgiato dal Fascismo «che ha dato profondo impulso alla formazione del pensiero metodico». Il giornale rileva che anche l'idea razzista italiana risale al principio dell'autarchia fissato dal Fascismo che, in base a vedute organiche, è un'ideologia che comprende tutta la vita del popolo italiano nella sua affermazione imperiale. Conclude che la pratica applicazione in Italia dei principii fascisti in difesa della razza, costituisce, come appare dalle ripercussioni che essa ha ovunque avuto, un atto storico.

La Missione del Manciukuò a Guidonia e nell'Agro redento

Strumenti di potenza guerriera e opere di pace ammirati dai rappresentanti del Paese amico

UN RICEVIMENTO OFFERTO DAL GOVERNATORATO DELL'URBE

LITTORIA, 9

I componenti la Missione del Manciukuò si sono recati stamane a visitare i centri creati dal Fascismo per la potenza delle armi e per la redenzione della terra. Gli ospiti erano accompagnati dal Direttore generale per gli affari transoceanici, dal vicecapo del cerimoniale al Ministero degli Esteri e dagli addetti militare e navale dell'Ambasciata giapponese, oltre al personale della Legazione mancese.

S. E. Valle riceve la Delegazione

Partito da Roma alle ore 9 circa, il lungo corteo delle macchine, scortato da metropolitani in motocicletta, ha attraversato l'ubertosa valle tiburtina, giungendo a Guidonia dopo mezz'ora. Nella piazza antistante l'assieme degli edifici sperimentali era ad attendere i membri della Delegazione del Paese amico il Sottosegretario all'Aeronautica Gen. Valle, insieme con il Direttore superiore studi e esperienze Gen. Ferrari, il vicedirettore Generale Bertozzi ed il Comandante della zona aerea di Roma Gen. Fougier.

Accolti da una calorosa manifestazione da parte della folla raccoltasi nella piazza, i componenti la Missione mancese sono discesi dalle macchine, ricevendo il cordiale saluto del Sottosegretario all'Aeronautica e delle altre personalità. La musica degli avieri ha intonato l'Inno nazionale mancese, seguito dalla «Marcia Reale» e dall'Inno «Giovinezza». Quindi gli ospiti, guidati dal Gen. Valle, sono entrati nella cinta aeronautica pavesata di tricolori e di vessilli mancesi, passando in rassegna una compagia schierata in servizio di onore e tutti gli ufficiali presenti all'aeroporto, tra i quali erano molti atlantici, allineati sul viale principale.

Subito è incominciata la visita degli impianti nei quali si forgia la vittoriosa ala d'Italia; il Generale Valle spiegava ed un interprete traduceva. Dalle sale contenenti i congegni più rari e delicati della tecnica aeronautica, i membri della corridoio adiacente all'immensa vato degli apparecchi radiotelegrafici, dove hanno particolarmente ammirato quelli serviti per il volo atlantico dei «Sorci Verdi» capaci di trasmettere anche a 10.000 km. di distanza e comunemente in servizio presso la nostra aviazione militare; quindi sono entrati nel corridoio adiacente l'immensa vasca idrodinamica dove hanno assistito ad alcuni interessantissimi esperimenti.

All'Aeroporto

Le grandiose gallerie aerodinamiche, compresa quella stratosferica ultrasonora in grado di realizzare una velocità di 2000 km. orari sono state minutamente esaminate dai componenti la Missione, ai quali è stata poi offerta la visione della cabina stratosferica per gli esami fisiologici di alta quota. Man mano, con preciso dettaglio, gli ospiti hanno conosciuta tutta la possente, poliedrica armatura ed attrezzatura di questi impianti aeronautici unici al mondo, mostrando poi in forma evidentissima la loro ammirazione per quanto di meraviglioso e di perfetto avevano potuto vedere.

Dopo la visita agli impianti ed ai nuclei sperimentali gli ospiti si sono recati all'Aeroporto sui cui margini erano allineati gli apparecchi superbi che hanno dato all'Italia tanti fulgidi primati internazionali, gli impressionanti aeroplani da bombardamento e gli agili velivoli da caccia, d'assalto e da ricognizione. Prima di partire da Guidonia i componenti la Missione hanno voluto esprimere al Sottosegretario all'Aeronautica tutto il loro caloroso compiacimento.

Lasciata Guidonia tra il lieto clamore degli applausi e il riecheggiare delle note degli Inni nazionali, il corteo automobilistico si è diretto verso Sabaudia, attraversando le ridenti plaghe pontine. Entrando nella zona verde della provincia di Littoria gli ospiti hanno ricevuto le prime festose accoglienze dei rurali; a Sabaudia erano schierati gli allievi della scuola dei marinaretti e la densa popolazione gremiva la vasta piazza del Comune. Centinaia di vessilli soprastavano la nobilissima cornice architettonica del nuovo Comune sorto in riva al lago, nella cerchia splendente della terra bonificata.

Esercitazioni dei marinaretti

Discesi dalle macchine i membri della Delegazione mancese sono stati ricevuti dalle autorità del Comune, dal Prefetto e dal Segretario federale di Littoria, che hanno porto loro il cordiale saluto della Provincia. I marinaretti hanno presentato le armi e dalla folla è prorotto un applauso lungo e fragoroso, fra l'agitare di centinaia di bandiere mancesi.

Saliti sulla torre del Comune gli ospiti hanno quindi assistito ad un impeccabile esercitazione dei marinaretti i quali, dopo aver trasmesso con le bandierine di segnalazione parole di benvenuto, hanno compiuto delle perfette manovre di ordine chiuso, ultimate con la «difesa della bandiera»: le schiere formatesi in quadrato forti agli angoli delle mitragliatrici e la parte inferiore armata da un cannoncino da sbarco ad un ordine ricevuto hanno fatto udire il rombo scrosciante del fuoco.

Infine i reparti hanno sfilato col passo romano, suscitando nuove e vibranti acclamazioni da parte della folla alle quali si sono uniti calorosamente i membri della Delegazione. Quindi i componenti la Missione sono stati accolti in una vasta sala della sede podestarile per una colazione.

Dopo la colazione gli ospiti, passando tra due fitte ali di popolo plaudente, si sono recati nella sede della scuola per marinaretti, sulla cui parete centrale sta scritta la netta affermazione del Duce: «L'Italia è stata grande nei secoli e tale voglio che torni», motto mussoliniano che informa la vita esemplare di questi giovanissimi marinai, preparati alle prove più ardue. Visitata la linda e razionale disposizione dell'edificio, gli ospiti si sono avviati verso la zona dove i marinaretti compiono le loro esercitazioni estive, anche quivi osservando con molto interesse l'ordine militare ed il fecondo addestramento dei reparti.

A Littoria

Risaliti sulle macchine, i membri della Delegazione mancese, ricevuti gli onori e fatti segno a nuovi calorosi applausi, hanno proseguito per il ciclopico idrovoro di Mazzocchio, che prosciuga ottomila ettari di terreno. Il presidente del Consorzio bonifica pontina, senatore Prampolini, ha spiegato agli ospiti il funzionamento dei sette giganteschi gruppi di macchine, capaci di assorbire 40 metri cubi di acqua al secondo. Dopo una lunga visita all'idrovoro, i componenti la Missione si sono recati a Littoria, nuova provincia italica, nata col vomere dei combattenti della grande guerra per la possente volontà del Duce.

I rappresentanti del Manciukuò sono stati accolti dalle gerarchie del Partito con viva simpatia. Nella piazza «23 Marzo» tutta la popolazione cittadina e rurale era tra le schiere sterminate della Gioventù del Littorio e centinaia di carri trainati da buoi e adorni di un grande tricolore cingevano il vastissimo anello fiorito di oleandri. Le rappresentanze con le fiamme delle formazioni armate facevano ala nell'atrio del Palazzo del Governo. Le personalità del Manciukuò, ricevute al limite della provincia dal Prefetto, dal Federale e dal Podestà, sono passate nel mezzo del popolo tra il lieto sventolio delle bandierine mancesi e il vasto clamore del cordiale saluto.

Saliti nel Palazzo del Governo, gli ospiti si sono affacciati al balcone centrale ed allora tra gli applausi fragorosi ed incessanti il Federale ha gridato un triplice «Eja» per la Delegazione del Manciukuò, cui ha risposto l'esultante «alalà» della moltitudine, mentre la musica intonava l'inno «Giovinezza». Il Ministro delle Finanze Han Yun Chieh, interpretando il sentimento di tutti i componenti la Missione, ha gridato allora ripetutamente in italiano: «Viva l'Italia, Viva il Duce» e la folla ha ripreso le acclamazioni in un palpito ardente di esultanza.

Il ritorno a Roma

Dopo un rinfresco, servito nei saloni del palazzo, agli ospiti sono stati offerti da donne in costume cesti allegorici adorni di bandierine mancesi e colmi di frutta saporose. Il capo della Missione ha gradito molto l'offerta e ringraziato affabilmente le giovani donne; quindi i componenti la Delegazione hanno lasciato il Palazzo del Governo e attraversando le vie della città tra le siepi folte della flotta festante, si sono recati nella sede della Federazione fascista, ove hanno deposto una corona di alloro nel Sacrario dei Caduti.

Gli ospiti hanno poi chiesto il distintivo del Partito fascista e il segno della appartenenza alla Milizia della Rivoluzione è stato loro gentilmente donato dai fascisti presenti. Alcune Giovani Italiane hanno offerto anche il distintivo della «Gil». L'atmosfera di cordialità tra la popolazione e gli ospiti si è fatta così sempre più calda e sono avvenuti frequenti episodi di simpatico cameratismo.

Poi, tra lo scrosciare di una vibrante acclamazione, le personalità mancesi hanno lasciato Littoria e il lungo corteo automobilistico si è tuffato nuovamente nello splendore dell'Agro redento. Superati i Castelli romani, per la via Appia, i componenti la Missione del Manciukuò hanno fatto ritorno alle 18.30 nell'Urbe.

Alle 19, la Missione ha salito il Colle Capitolino per la partecipazione ad un ricevimento dato in suo onore dal Governatore di Roma. I Palazzi del Campidoglio erano adorni con arazzi e gonfaloni dell'Urbe; sulla loggia del Palazzo Senatorio era issata la bandiera mancese. Nell'atrio prestavano servizio d'onore metropolitani e, lungo la scalea e nelle sale, erano scaglionati i fedeli di Vitorchiano e gli staffieri del Comune che indossavano i loro storici costumi.

In Campidoglio

La Missione è stata ricevuta da S. E. il Principe Colonna nella Sala del Trono, e quindi si è soffermata nella Sala degli Arazzi dove erano adunati gerarchie, personalità e numerosi invitati, tra i quali si notavano rappresentanti del mondo politico e culturale e delle Forze Armate. Erano presenti anche l'Ambasciatore del Giappone con il personale dell'Ambasciata e il consigliere della Legazione del Manciukuò.

Gli ospiti hanno attraversato la Sala dei Fasti e quella della Lupa, ammirando le meravigliose opere d'arte che le adornano e che sono state illustrate dal direttore dei Musei Capitolini. Allorchè i componenti la Missione sono entrati nella Sala dei Capitano, una orchestra d'archi ha eseguito l'inno mancese, seguito dalla «Marcia Reale» e da «Giovinezza».

La Missione si è quindi intrattenuta nella Sala degli Orazi e Curiazi, dove è stato offerto un rinfresco. La riunione si è svolta in un'atmosfera di simpatica cordialità, indice dei sentimenti di amicizia che uniscono le due Nazioni. Prima di lasciare il Campidoglio, il Governatore ha offerto al capo della Missione ed agli altri membri, a ricordo della loro visita, una medaglia che reca incisa la figura di Roma; S. E. il Principe Colonna, nel consegnare il dono simbolico, ha rivolto a S. E. Han Yun Chieh cordiali parole di saluto.

Il capo della Delegazione ha ringraziato il Governatore e gli espresse la più viva gratitudine per le indimenticabili affettuose accoglienze ricevute in Roma.

Alle 19.30 la Missione ha lasciato il Palazzo dei Conservatori e, nel fare ritorno all'albergo, ha potuto ammirare la bellezza del Campidoglio splendente per le luci di infinite lampade elettriche e le moli del Vittoriano e di Palazzo Venezia, palpitanti di fiaccole.

Le udienze di S. E. Starace

L'on. Pennavaria

ROMA, 9

Il Segretario del Partito ha ricevuto l'on. Filippo Pennavaria, che gli ha riferito sulla situazione della Cassa nazionale malattie per gli addetti al comercio, dallo inizio del suo funzionamento a tutto oggi. Argomenti della relazione sono stati il perfezionamento e l'estensione dell'attività della Cassa, gli assegni familiari la riscossione dei contributi sindacali, le prestazioni ai lavoratori del commercio dipendenti da aziende industriali, l'assistenza ai turnisti panettieri ed ai giornalieri ortofrutticoltori. Lo stato attuale delle riserve. Il Segretario del Partito ha preso atto con compiacimento dei risultati conseguiti.

La vita germoglia nell'Impero
Mille nuclei famigliari costituiti a Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 9

Il *Corriere dell'Impero* reca i seguenti dati sulla natalità e la nuzialità nella capitale dell'Impero. Nel mese di ottobre 1936, la popolazione metropolitana nazionale era di 550 anime, il 1.o maggio 1937 essa aveva raggiunto la cifra di 5120 abitanti, di cui 281 femmine. Nello stesso periodo si registrava la costituzione di 177 nuclei familiari. Il 1.o settembre dello stesso anno, la popolazione era aumentata e con essa la costituzione di gruppi familiari. Il fatto è importante, perchè denota il progressivo flusso di elementi maschi e femmine in arrivo, nonostante che i mesi che intercorrono fra maggio e settembre siano quelli delle forti precipitazioni. Il fenomeno si è ripetuto durante l'anno 1938 in proporzione notevolmente maggiore.

Il primo maggio 1938 abbiamo una popolazione di 22.961 abitanti, dei quali 4915 femmine; il primo settembre abbiamo: popolazione nazionale presente, maschi 19.658, femmine 5103. Nuclei familiari costituiti: un migliaio. Totale 24.761.

La popolazione straniera che il giorno dell'occupazione si aggirava attorno alle duemila anime, risulta al primo maggio 1938 di 2341 e al primo settembre di 2375. I nati della popolazione stranieri risultano: anno 1936, 1; 1937, 5. Primo ottobre del corrente anno nascite 16, matrimoni 5.

Non vi è smentita più eloquente a certe insinuazioni della stampa estera. La vita germoglia e si sviluppa soltanto ove esistano condizioni adatte. L'aumento della popolazione e più ancora il progressivo accrescersi delle nascite, è il segno della fiducia che ispira la nuova situazione e della certezza con cui le popolazioni suddite guardano alla Nazione che le governa. Osserviamo ora lo sviluppo demografico della popolazione nazionale metropolitana: 1936: nati 4; 1937: nati 50. Nati dal giorno dell'occupazione 183. Durante i primi otto mesi del corrente anno sono stati celebrati in Addis Abeba 355 matrimoni fra nazionali.

Successo del nuovo assetto delle società di navigazione

I dividendi del primo esercizio

ROMA, 9

L'agenzia *L'Italia d'Oggi* informa che le deliberazioni relative al primo esercizio delle società italiane di navigazione dopo il riordinamento operato dall'I.R.I. documentano il successo del nuovo assetto in questo importante ramo di attività nazionale. Infatti la società «Italia» che ha un capitale di mezzo miliardo ed esercita le linee delle Americhe è stata in condizione dopo avere effettuato gli ammortamenti di distribuire un dividendo del 6 per cento; il «Lloyd Triestino» cui sono affidate le linee coll'Africa oltre Suez e Gibilterra, coll'Asia oltre Suez e con l'Australia distribuisce un dividendo del 4 per cento sul capitale di 600 milioni; la «Tirrenia» con capitale di 150 milioni per le linee con la Libia, il periplo italico, il Mediterraneo occidentale e il Nord Europa, distribuisce un dividendo del 5 per cento, quota egualmente deliberata dagli azionisti della «Società Adriatica» con capitale di 150 milioni, che esercisce le linee dell'Adriatico e del Levante. Questi risultati si riferiscono al 1937 e cioè al primo esercizio svoltosi col nuovo ordinamento.

Tale distribuzione di dividendi fa rilevare che la ripartizione delle linee fra i vari enti è effettuata con criteri esatti, tenendo conto della potenzialità di ciascuna compagnia e della pratica acquistata durante gli anni trascorsi nelle rispettive zone. Perciò le risultanze dell'esercizio 1937 rappresentano un ottimo collaudo dell'organizzazione elaborata. Il traffico marittimo italiano ha partecipato in pieno alla ripresa economica italiana e internazionale, aumentando considerevolmente tanto il movimento delle merci quanto quello dei passeggeri. Notevole lo incremento del movimento turistico che, specie per le linee americane, è fortemente alimentato dai paseggeri stranieri.

Corsi di perfezionamento a Napoli

per marittimi disoccupati

ROMA, 9

Col 1.o settembre hanno avuto inizio a Napoli quattro corsi di perfezionamento a favore dei marittimi disoccupati. L'utile iniziativa è stata promossa dal «Consorzio provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica» in accordo con la Federazione fascista della gente di mare.

La sesta giornata

del Congresso scientifico di Bologna

BOLOGNA, 9

Il 27.o Congresso della Società italiana per il progresso delle scienze ha tenuto oggi la sua sesta giornata di lavoro con una riunione generale nella sede dell'Istituto di chimica. Presiedeva S. E. D'Amelio. L'Accademico d'Italia S. E. Giovannoni ha trattato il tema «L'architettura romana ai tempi di Augusto». L'oratore, dopo aver ricostruito in breve sintesi lo stato di civiltà romana dalla metà del primo secolo avanti l'era volgare ed avere passato in rassegna i tipi dei templi, degli archi, dei monumenti e delle basiliche costruiti sino al tempo di Augusto, ha ricordato la Mostra augustea della romanità voluta dal Duce, rilevando com'essa rechi la diretta affermazione della compiutezza stilistica raggiunta e mantenuta per tre secoli dal genio romano.

Il sen. Piola Caselli ha poi parlato sul tema «Regime giuridico delle invenzioni». L'oratore ha rilevato l'importanza del regolamento giuridico delle invenzioni, che sono oggi la chiave di volta della potenza e della difesa della Nazione, specie in regime di autarchia, ed ha sostenuto la necessità di una protezione totalitaria e unitaria del processo creativo delle invenzioni.

Da ultimo, presente anche un folto stuolo di ufficiali dell'Aeronautica, il colonnello Mario Pezzi ha illustrato il tema «Il volo ad alta quota e le sue applicazioni militari».

Nel pomeriggio il congresso ha dedicato la sua attività alla cinematografia scientifica, svolgendo nell'aula dell'Istituto di zoologia una seduta particolarmente interessante sull'importanza e sugli sviluppi della cinematografia scientifica, sia nel campo culturale che in quello pratico. A complemento della discussione sulla cinematografia scientifica, questa sera al Teatro Duce ha avuto luogo una serata di proiezioni scientifiche

I geologi del congresso di Bari

a Tirana, Valona e Durazzo

DURAZZO, 9

Con il piroscafo «Duino» della Società Adriatica proveniente da Bari, sono giunti stamane i partecipanti al Congresso nazionale di geologia inaugurato nei giorni scorsi a Lecce. I congressisti, che sono stati ricevuti all'arrivo, dai RR. Consoli a Tirana, Valona e Durazzo e dalle autorità albanesi, dopo una visita alla città, sono partiti in automobile per Kucove ove, accompagnati dal R. Console a Valona, hanno visitato l'Azienda italiana petroli di Albania. Nel pomeriggio hanno proseguito per Valona ed in serata, dopo un rancio cameratesco nella sede del Fascio, ripartiranno per Brindisi.

Austero rito italo-jugos[lavo] celebrante la fraternità d'a[rmi]

BELGRADO, [9]

Alla presenza del rappresent[ante] della Legione d'Italia, addetto [mi]litare colonnello Coronati, e [dei] rappresentanti dell'Esercito [jugo]slavo, stamane è stata riem[pita] lungo le rive della Sava, una polla di acqua che, insieme [alle] acque di altri fiumi jugos[lavi e] dei fiumi lungo i quali si [svolse] la guerra, servirà alla bened[izione] della campana di Rovereto [dedi]cata ai Caduti.

Un maggiore jugoslavo, n[el] mettere l'acqua della Sava [all'ad]detto militare italiano, ha pr[onun]ziato commosse parole ricord[ando] l'eroismo dei soldati italiani [e la] fratellanza delle armi. L'ad[detto] militare italiano ha rispos[to] chiarandosi fiero come sold[ato e] come cittadino di ricever[e l'ac]qua dei fiumi jugoslavi [...] avendo diviso con i camerati [...] bi sul fronte di Salonicco i [...] della guerra e l'entusiasmo [della] Vittoria, ha potuto apprezz[are l'e]roismo del popolo amico.

Una compagnia che presta[va ser]vizio d'onore ha sparato [salve] d'onore.

I dopolavoristi unghe[resi] festeggiati a Firenze

FIRENZE, [9]

Reduci da Roma sono giun[ti nel] pomeriggio 200 dopolavoristi [un]gheresi appartenenti all'orga[niz]zazione «Onore al Lavoro» a ca[po dei] quali è il fondatore dell'orga[niz]zazione stessa on. Bela Marton. [Al]la stazione erano convenuti [le au]torità e gerarchie, i dirigen[ti del] Dopolavoro, le rappresentanze [del] Dopolavoro aziendali e rionali [con] i rispettivi labari e le scorte [d'o]nore, che hanno porto ai [graditi] ospiti il primo cameratesco [salu]to di Firenze mentre la m[usica] della Legione ferroviaria into[nava] gli inni italiano ed unghere[se] scoltati sull'attenti e applau[ditis]simi. I dopolavoristi magiari [fe]steggiati da una numerosa [folla] di cittadini che l'attendeva [all']esterno della stazione, sono [stati] accompagnati all'albergo ed [han]no poi iniziato la visita alla c[ittà].

Il Gen. Papagos partito per la Germ[ania]

ATENE, [9]

Il Capo di S. M. Papagos è [par]tito per la Germania dove [invi]tato, assisterà alle grandi m[ano]vre dell'esercito tedesco.

PODEROSO COMPLESSO DELLE OPERE REALIZZATE DAL FASCISMO PER IL POPOLO

...se del Fascio - Colonie - Sedi della "Gil„ - Stadi e palestre - Dopolavoro -- Refettori

La romana austerità della Casa del Fascio nel progetto definitivo

...gime costruttore

...mminente visita del Duce a ...le segnerà l'inizio di ...pera grandiosa ,fra tan... più appassionatamente at... dalla città che ha l'orgoglio ...ntare un passato «dician...ta»: la Casa del Fascio. ... sorgerà nell'area che si ...de di fronte al risorto Tea... Romano, ricavatane dalle ...ute demolizioni di Citta...hia. Una bella vasta piazza ...rirà davanti alla Casa del ...io: piazza Littorio. L'ope... ...sterà otto milioni 100 mi...e, escluso l'arredamento, e compreso il terreno, il qua...timo è stato offerto dal Co...e. La Federazione dei Fasci ...rrerà al finanziamento con ...milioni e mezzo; a questi ...i generosi contributi del ...une e della Provincia, non... i fondi raccolti tra enti e ...dini.

...lla nuova Casa del Partito ...a cui intera facciata sarà ...stita in pietra del Carso — ...anno ospitate, in 130 uffici ...alle sale, tutte le organiz...ni e associazioni dipenden... ...er i rapporti e le adunate ...ste sarà destinata una sa... ...uata al pianterreno, capa... 1500 persone. Un ingres... monumentale immetterà al ...rio, visibile dall'esterno, ...quale saranno allineate le ...e con le salme di tutti i ...ti del Fascismo triestino. ...piano nobile, tra un gruppo ...oreo l'arengo. Poderosa e ...ra, e insieme pervasa di ...spirito di equilibrata mo...ità, l'opera, che è stata pro...tata dall'arch. Battigelli in ...aborazione con l'ing. Span...ro, assolverà con la sua mo...entale articolazione archi...onica, anche al compito di ...re uno sfondo al Teatro ...ano, e degnamente fronteg...io.

...er le Camicie Nere ...e Giovani del Littorio

...entre il Fascismo triestino ...per avere la sua degna Ca... la Federazione non rallenta ...uo vasto programma di rea...azioni in Provincia; infatti, ...non molto, i centri piccoli e ...ndi del Monfalconese (Mon...cone già conta due opere su...be: la Casa del Fascio «Ar...do Mussolini» e la Casa del... «Gil» inaugurata quest'an... e la Bassa friulana, del Car... e del Muggesano — nei qua... ...a vita fascista circola con un ...n sangue animatore — ...anno, dove già non hanno, ...anto alle Case della «Gil», ...e fiorenti sedi dopolavoristi... ...e ai campi sportivi, le Case ...Fascio. A Postumia, in pros...ità del confine, il Duce ve... ...iniziarsi i lavori per la co...zione di un'altra Casa del ...scio, la quale sorgerà quasi ...l'ultimo chilometro di terri...io nazionale; e contempora...mente verrà messa la prima ...tra della Casa del Fascio di ...ggia. Notevole anche la si...mazione che la Federazione ...dato al Gruppo rionale «Quis ...tra nos?», situato in uno dei ...popolari rioni cittadini, do...dolo di una propria sede con ...pia palestra.

...ue altre grandi realizzazio... il Fascismo triestino avrà ...goglio di presentare al Ca... le Colonie «Principi di Pie...nte» di Banne e «Duchi d'Ao...» di Sesana, tutte e due or... ...in piena efficienza. Sono ...gioielli dell'edilizia moder... situati sulle prime propagi... dell'altipiano carsico, là dove ...a è più balsamica.

...on è del tempo fascista ar...arsi sulle tappe raggiunte: ...ro l'anno prossimo il Fasci...o triestino avrà la sua ter... Colonia temporanea dedicata ...esta alle cure marine. Essa ...gerà sulla spiaggia di Gra... avrà 400 posti e disporrà ...tre fonti di salute: la sabbia, ...mare, la pineta. Verrà realiz...a, oltre che con il contributo ...a Federazione, con i fondi ...colti nella fausta ricorrenza ...a nascita del Principe di Pie...nte: e porterà questo augu... nome.

...e iniziative si moltiplicano, ...tività realizzatrice si esten... feconda a tutti i settori del... ...e e diverse opere che il po...o triestino ha veduto sorge... fra quante destinate al suo ...essere e all'assistenza dei ...i figli, ricordiamo il nido ...egina Elena», nato da un'i...ativa e della Cassa di Ri...rmio Triestina e dell'Istitu... fascista autonomo per le ca... popolari — benemerito, tra ...tro per aver prestato gra...tamente la sua opera alla co...uzione delle Colonie di Ban... e di Sesana — desiderosi di ...ennizzare con una benefica opera di previdenza il primo decennio del Regime fascista. Il nido, capace di 60 lettini, costruito in posizione salubre e soleggiata quale è la verde zona Capitolina, provvede all'assistenza della prima infanzia degli abitanti del popolarissimo rione di Cittavecchia. La gestione del nido è affidata al Fascio Femminile.

La Casa del marinaio

Un'altra opera di civiltà fascista la Casa del marinaio, realizzata dall'Ente nazionale fascista per l'assistenza della gente del mare, generoso luogo di asilo e di assistenza per i marittimi disoccupati che le alterne vicende dei traffici depositano in un grande porto qual'è Trieste. Un'ospitalissima casa, dove il marittimo, sbarcato e privo di risorse, trova immediato ricovero e ristoro in attesa di un orientamento e dell'imbarco.

Anche il lavoro ha le sue belle e degne sedi; e viene anzitutto ricordata la Casa del lavoratore dell'industria, sorta dalla felice trasformazione di un palazzo patrizio; centro delle forze sindacali, e la Casa del portuale in corso di realizzazione. Nè dev'essere dimenticato quant'altro vien fatto, sotto l'impulso del Partito, per il benessere delle masse operaie, in particolare là dove il lavoro si svolge nei grandi cantieri e negli stabilimenti industriali. Chè, uno dei modi di intendere e praticare il comandamento dell'«andare verso il popolo» è anche quello di garantire a quanti lavorano il massimo conforto, tutelando la fatica con generose opere assistenziali nel luogo stesso dove la fatica si compie, creando, insomma, ambienti sani, comodi, riposanti, per quando l'operaio consuma il suo pasto frugale e docce e spogliatoi per l'ora in cui abbandona l'opificio e le sue macchine; con l'aggiunta anche di qualche locale di svago sereno. E poichè vi sono industrie che dànno lavoro a centinaia di donne, molte delle quali madri, ecco sorgere altri problemi, non meno degni di trovare adeguata soluzione sotto ogni riguardo.

Per i lavoratori

La Federazione fascista ha svolto e svolge pure in questo settore un'azione esemplare, stimolando e coordinando le iniziative. Ecco i tangibili risultati: le opere di assistenza verso le maestranze, costruite ed in corso di costruzione presso i vari stabilimenti industriali della Provincia ammontano a circa sei milioni, non comprese in tale importo quelle in corso di progettazione. Una cifra cospicua, che parla dell'imponenza degli impianti.

All'opera diuturna che il Regime dedica all'educazione spirituale e alla preparazione militare dei giovani, Trieste è impaziente di poter offrire la Casa centrale della «Gil» monumentale complesso di edifici i cui lavori saranno iniziati nel giorno attesissimo della visita di Mussolini. La Casa della «Gil» sorgerà sull'esedra Oberdan, tra la Casa del Combattente e il Liceo «Dante», nel cuore cioè di quel nuovissimo quartiere che riflette il più radioso sorriso di Trieste fascista. Trattasi di un'opera maestosa, il cui costo supererà i cinque milioni. La casa, progettata dagli architetti Battigelli e Nordio, accoglierà gli uffici del Comando federale e delle organizzazioni dipendenti, due palestre, un teatro, tre armerie, una biblioteca, magazzini, ambulatori ecc. Diverrà, questa casa, il centro propulsore della multiforme attività che la «Gil» svolge attraverso le sue numerose Case disseminate nel capoluogo e nella Provincia (bellissime quelle di Postumia e di Grado) dal confine al mare.

Dev'essere inoltre ricordata la magnifica sede che la «Gil» ha destinato all'educazione femminile: la Casa della Giovane Italiana, un'elegante palazzina al centro di un ombroso, vasto parco, donata all'Istituzione dal Comune. La «Gil» l'ha trasformata in quello che l'atto donatorio del Comune voleva; in scuola, cioè, di «fasciste virtù alle Giovani Italiane, madri future di italica prole».

All'educazione fisica del popolo e ai suoi sani svaghi il Partito ha elevato numerosi campi sportivi, primo dei quali lo Stadio del Littorio di Trieste, un'opera assai bella oltre che grandiosa, dotata di tutti gli impianti necessari e capace di ospitare ventimila spettatori. Due campi sportivi, infine, sul Carso: a Sesana e a Postumia.

Con altrettanta fede si è lavorato nelle Provincie vicine, con altrettanto fervore si è costruito; e le opere realizzate in ogni zona testimoniano con l'amore costante del Duce per il popolo, l'affettuosa cura che il Partito rivolge all'educazione e alla tutela della gioventù.

La Missione del Manciukuò a Trieste

per partecipare alle manifestazioni per la visita del Duce

La mattina di domenica 18 corrente giungerà nella nostra città, per presenziare alle manifestazioni che avranno luogo in onore del Fondatore dell'Impero, la Missione del Manciukuò che ha recato in questi giorni al Duce i messaggi del Primo Ministro e del Partito Concordia. La Missione, che è composta di alte personalità benemerite nel campo della politica e dell'economia, della forte e giovane Nazione che sette anni or sono proclamò la sua indipendenza, assisterà alla manifestazione in piazza Unità e parteciperà alla visita ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico, che avrà luogo nel pomeriggio.

La Missione è presieduta dall'Ambasciatore straordinario e Ministro delle Finanze e del Commercio S. E. Han Yun Chieh.

15.000 donne fasciste

parteciperanno al raduno di Piazza Unità

In silenzio, in carattere con le altre organizzazioni del Regime, il Fascio Femminile di Trieste si prepara per il grande evento.

Sono veramente ammirevoli le donne fasciste che sanno rubare alle loro faccende domestiche, senza per questo trascurarle, il tempo che esse dedicano quotidianamente al Partito, espletando un lavoro gravoso.

Ma donne fasciste, massaie rurali della nostra Provincia e Giovani Fasciste della zona, avranno fra qualche giorno la grande ricompensa di vedere il Duce.

Saranno ben 15.000 donne fasciste che si schiereranno davanti a Lui per manifestarGli tutta la passione e la gioia che le anima nel sentirsi degne della grande Patria fascista.

Queste donne hanno oggi risposto all'appello con tutto l'entusiasmo di cui sono capaci. Ricche o no, hanno saputo provvedersi della divisa prescritta, ed hanno dato anche con questo una prova della loro disciplina.

Tutte le tribune che si stanno costruendo con alacre ritmo in piazza Unità, raccoglieranno nella mattina dell'arrivo del Fondatore dell'Impero le quindicimila organizzate di Trieste, fra le quali non sono comprese le Piccole e le Giovani Italiane che sono inquadrate nella Gioventù Italiana del Littorio. Le tribune costruite a lato del Caffè degli Specchi saranno riservate esclusivamente per le donne fasciste; su quelle davanti al Caffè Nazionale prenderanno parte le GG. FF. Davanti alla Prefettura si schiereranno le Massaie rurali, mentre di fronte al Palazzo del Lloyd prenderanno posto le operaie. Un pittoresco spettacolo offrirà il gruppo delle Massaie rurali nei loro caratteristici costumi e con i fazzoletti contadineschi sul capo, e quello ancora che offriranno le donne operaie nelle loro divise di lavoro. Esse saranno il simbolo vivente del lavoro, principale condizione di vita per ogni buon italiano.

I gagliardetti del Fascio Femminile, durante il concentramento in piazza Unità, si uniranno agli altri che, sotto la grande tribuna donde parlerà il Duce, formeranno una selva di orifiamme.

Le donne fasciste saranno radunate dai Gruppi rionali dai quali dipendono, e si concentreranno quindi nei seguenti posti: le donne fasciste e le Massaie rurali in piazza Vittorio Veneto, ove saranno inquadrate dalla vicesegretaria per le donne fasciste e dalla segretaria provinciale per la Massaie rurali; le donne operaie si raccoglieranno in piazza Venezia ove assumerà il comando della formazione la segretaria provinciale per le operaie fasciste. Da questi posti di concentramento, le organizzate del Fascio Femminile saranno portate in formazione in piazza Unità, ove prenderanno posto sulle rispettive tribune.

«Gil» femminile e altre donne fasciste formeranno inoltre uno speciale schieramento ai lati delle vie lungo le quali passerà il Duce.

Sul molo Audace prenderanno posto le formazioni della «Gil», mentre un altro ammassamento di donne fasciste avrà luogo in piazza Malta.

D'altronde, ovunque il Duce andrà durante i troppo brevi giorni della sua visita a Trieste, Egli troverà sempre in prima linea le formazioni femminili, così del Fascio Femminile come della «Gil», e sentirà pulsare il loro cuore dedito alla Causa della Rivoluzione fascista.

Un'ardita visione della fontana monumentale

Ogni finestra avrà una bandiera!

Alti ufficiali alla Casa del Fascio

Il Segretario federale ha ricevuto alla Casa del Fascio il Generale Alvisi, nuovo comandante della Zona territoriale, il Generale Caria, addetto al Comando di Artiglieria del Comando di Corpo d'Armata e il colonnello Moretti, addetto al Comando stesso.

Il Federale ha loro rivolto il cameratesco saluto delle Camicie Nere di Trieste.

Promozione. Il dott. ing. Francesco Benea, funzionario del R. Ispettorato corporativo di Trieste, è stato promosso capitano d'artiglieria. Vivissimi rallegramenti.

CONCORSO

E' indetto un concorso per esami a posti in organico di Vice Direttori amministrativi di Fabbrica, aperto a dottori commercialisti o ragionieri, di età dai 30 ai 45 anni, provetti in organizzazione aziendale con particolare competenza di ragioneria industriale, commerciale e finanziaria, amministrazione di personale e legislazione sociale e sindacale, questioni tributarie ecc.

Le domande dovranno pervenire entro il 30 settembre p. v. alla Divisione del Personale della Soc. An. Montecatini, Milano, via Principe Umberto 18 - corredate di dettagliato curriculum vitae.

Il 59.o e il 60.o Battaglione CC. NN. a Trieste

Proveniente da Sesana, è giunto a Trieste il 59.o Battaglione CC. N. che sfilerà dinanzi al Duce. Per la partenza dei baldi militi, avvenuta l'altro ieri, Sesana era tutta imbandierata per salutare le quadrate Camicie Nere del Carso. L'aspetto guerriero dei reparti è stato entusiasticamente ammirato quando il Battaglione, in pieno assetto, ha lasciato il Comando per dirigersi alla stazione.

Abbiamo da Pola 9: Ieri mattina è partito alla volta di Trieste il 60.o Battaglione CC. NN. che parteciperà alla grande rivista, in occasione della venuta del Duce. Il baldo Battaglione è al comando del I seniore comm. Antonio Rizzo.

Oggi ritornano da Roma i graduati della G.I.L.

Stamane, alle 10.40, arrivano a Trieste i graduati della G.I.L., reduci dal corso nazionale di Roma.

L'odierno concerto in Piazza Unità della banda delle CC. NN. di Roma

Stasera dalle ore 19 alle 20.30, la banda presidiaria della IX Zona Camicie Nere di Roma, diretta dal maestro capomanipolo Giovanni Orsomando, svolgerà il seguente programma musicale:

1) Orsomando: «Anima fascista», marcia sinfonica; 2) Verdi: «La forza del destino», sinfonia; 3) Mascagni: a) «Guglielmo Ratclif», intermezzo atto IV, b) «Guglielmo Ratclif», sogno, c) «L'Amico Fritz», intermezzo; 4) Giordano: «Andrea Chénier», fantasia atto III e IV; 5) Orsomando: «Cuore abruzzese», marcia sinfonica.

Convocazioni alla Casa del Fascio

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Direttorio federale

Oggi, 10 corrente, alle ore 19, alla Casa del Fascio si riunirà il Direttorio federale.

Comandanti, dirigenti, ufficiali della G.I.L. del capoluogo

Alle ore 20 di ieri in sala Dante, presente il R. Provveditore agli Studi, il Comandante federale ha tenuto rapporto ai comandanti, dirigenti, ufficiali ed istruttori della «Gil» del capoluogo.

Il Comandante federale ha passato in rassegna l'inquadramento e l'efficienza delle organizzazioni giovanili dando direttive circa l'ulteriore opera da svolgere.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Segretarie dei Fasci Femminili della Provincia

Oggi, 10 corrente, alle ore 10, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili terrà rapporto alle segretarie dei Fasci Femminili della Provincia, in sede del Fascio Femminile, via Roma 28.

Gerarchie dei Gruppi rionali fascisti

Domani, 11 corr., alle ore 10, il Segretario federale terrà rapporto sul piazzale della casermetta della Milizia ferroviaria (ingresso dal piazzale della piccola velocità della Stazione centrale) a tutti i gerarchi dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo ed ai capi fabbricato.

Presenzieranno al rapporto i componenti il Direttorio federale e l'ispettore dell'O.N.D.

Dirigenti della G. I. L. femminile del capoluogo

Oggi, alle ore 17, in sala Dante, il Comandante federale terrà rapporto alle dirigenti della «Gil» del capoluogo.

Gerarchie della G. I. L. femminile

Alle ore 18.30 di ieri, presente il R. Provveditore agli Studi, il Comandante federale ha tenuto rapporto alla ispettrice e alla viceispettrice federale, nonchè alle capo-raggruppamento Giovani Fasciste, Giovani Italiane, Piccole Italiane e Figlie della Lupa.

Il Federale ha esaminato la situazione delle singole organizzazioni ed ha dato direttive di inquadramento e di attività.

Autorizzazione divisa fascista

I fascisti che presenzieranno alla prima adunata nazionale degli impiegati di aziende forestali, indetta dalla Federazione nazionale degli impiegati di aziende agricole e forestali e che avrà luogo domani, 11 corr., alle ore 9.30 a Postumia, sono autorizzati ad indossare l'uniforme fascista.

Adunata iscritte alla G. I. L. femminile

Domani, domenica, alle ore 9.15, dovranno trovarsi in divisa sportiva, presso le rispettive scuole, le Piccole Italiane delle seconde classi di avviamento, ginnasiali, magistrali e tecniche, nonchè tutte le Giovani Italiane e le Giovani Fasciste.

Organizzazioni del Regime

G. I. L.

Ordine di adunata per i Figli della Lupa. *I Figli della Lupa dai 5 ai 7 anni che non sono iscritti nelle scuole elementari, ma sono in possesso della tessera per l'anno XVI si presenteranno in divisa giovedì 15 settembre alle ore 15.30 in viale Margherita (sotto il portico del Ginnasio «Dante») accompagnati dalle mamme per la prova nella tribuna riservata ai Figli della Lupa.*

Istituto «Leonardo da Vinci». *Tutte le Piccole, Giovani Italiane, Giovani Fasciste, dovranno trovarsi a scuola (via P. Veronese), oggi sabato alle ore 11 precise in perfetta divisa.*

Liceo scientifico «G. Oberdan». *Tutte le Giovani Italiane e le Giovani Fasciste in perfetta divisa dovranno trovarsi domani domenica, alle ore 9.45 in piazza S. Francesco.*

R. Liceo Ginnasio «Dante». *Tutte le Giovani Italiane e le Giovani Fasciste del R. Liceo «Dante» si dovranno trovare nella sede dell'Istituto oggi, sabato, alle ore 9 in perfetta divisa. Le Piccole Italiane alle ore 10.*

Scuola «Carlo Stuparich». *Tutte le Giovani Italiane della scuola «C. Stuparich» si trovino domani domenica, alle ore 9.30 a scuola in divisa.*

Istituto Magistrale. *Tutte le Giovani Italiane e le Giovani Fasciste dell'Istituto magistrale «G. Carducci» sono comandate di trovarsi domani domenica, alle ore 9 nella sede dell'Istituto stesso in divisa estiva.*

Scuola «G. Corsi». *Oggi sabato, alle ore 9 tutte le Giovani Italiane della scuola «G. Corsi» si trovino a scuola in divisa. Le Piccole Italiane alle ore 10.30.*

Ordine di adunata. *Tutte le dirigenti delle scuole elementari e medie che non hanno funzioni di comando con squadra si presentino oggi, sabato, alle ore 11 nella sala del Dopolavoro Ferroviario (piazza Vittorio Veneto) in divisa. Le istruttrici di educazione fisica si presentino oggi, sabato, alle ore 11 nella sala del Dopolavoro ferroviario.*

Campionato provinciale di tennis. *Oggi, sabato, alle ore 14 sui campi di tennis di via G. Reni avrà inizio il campionato provinciale di tennis per Giovani Italiane e Giovani Fasciste organizzato dal Comando federale della G.I.L. condiviso dal Tennis triestino.*

12.a Legione Balilla Moschettieri «Ugo Polonio», sede Casa Rionale G.I.L. «Riccardo Pitteri», via S. Marco 5. *Il Comando di Legione dirama il seguente comunicato: Oggi, sabato 10 settembre, l'orario delle attività è stato stabilito nel modo seguente: Centuria tipo: comandante 1.o cadetto Senardi, al «Pitteri» alle ore 8 precise, in divisa militare perfetta. Le altre Coorti, e cioè: 1.a Coorte cadetto Baldissera, 2.a Coorte cadetto Loverre, 3.a Coorte I.T.A. cadetto Mariani alle ore 17 precise adunata al «Pitteri» in divisa, ciò significa dieci minuti prima delle 17. I Balilla Moschettieri della Centuria tipo saranno lasciati in libertà alle ore 10. Quelli della 1.a, 2.a e 3.a Coorte alle ore 19. Si ricorda che domani, domenica 11 settembre, tutti i Balilla Moschettieri in forza alla Legione, si presenteranno in perfetta divisa militare (modificata per ciò che riguarda i calzini, i calzoncini e la camicia con il fazzoletto) alla Casa Rionale G.I.L. «R. Pitteri» alle ore 8.30 precise. Non si ammettono ritardi alle adunate e meno che meno assenze, che non siano giustificate regolarmente.*

11.a Legione Balilla Moschettieri. *Oggi alle ore 14 adunata di tutta la Legione.*

Comando 12.a Legione Balilla Moschettieri. *Tutti i Balilla Moschettieri appartenenti al Liceo Ginnasio «Petrarca» ed alla scuola d'avviamento «Bergamas» si trovino oggi alle ore 16 alla Casa Rionale «Padovan», in perfetta divisa per essere inquadrati nella formazione per la venuta del Duce.*

Comando Rionale del G. R. F. «Morara Sassi». *Tutte le Giovani Italiane appartenenti al G. R. F. «Morara Sassi» che non avessero, per disguido, ricevuto l'invito, sono tenute a presentarsi in sede (via S. Lazzaro 2) dalle 19 alle 21 per comunicazioni.*

FASCIO FEMMINILE

G. R. F. «Quis contra nos?» *Tutte le tesserate del G. R. F. «Quis contra nos? sono invitate ad intervenire alla cerimonia per la benedizione dei gagliardetti che avrà luogo oggi alle ore 15.30 nella sede del Gruppo.*

Coloniali di Pierabech. *Tutte le Giovani Fasciste e le Giovani Italiane che sono state ospiti alla Colonia «Rosa Maltoni Mussolini» sono invitate ad intervenire alla adunata alla Casa della Giovane Italiana, oggi alle ore 17.*

Accademisti forestali di Firenze in gita d'istruzione sul Carso

Provenienti dall'Alto Adige, sono giunti, ieri mattina, nella nostra città gli allievi ufficiali dell'Accademia forestale di Firenze, che stanno compiendo una gita di carattere istruttivo.

La comitiva, che è al comando del dott. prof. Merendi, Console comandante la Legione forestale di Firenze, è stata ricevuta dal comandante la Legione di Udine, Console Tomè.

Da Trieste gli allievi ufficiali fiorentini si sono recati a Divaccia, dove hanno visitato le zone rimboschite del Carso. Gli ospiti hanno poi assistito alla raccolta della resina ricevendo all'uopo ampie spiegazioni dal Console Merendi, il quale ha descritto e illustrato ampiamente ai giovani le modalità della raccolta di questa materia prima, tanto utile per le finalità della battaglia autarchica industriale. Indi, con appositi torpedoni i graditi ospiti hanno fatto ritorno in città.

Oggi e domani gli accademisti visiteranno Postumia, l'Alto Carso e la Mostra forestale.

Premi di prolificità per i vendidori ambulanti e giornalai

La Federazione nazionale fascista venditori ambulanti ha bandito un concorso per premi di prolificità fino alla concorrenza di lire 40.000.

Sono ammessi a concorrervi tutti i venditori ambulanti e rivenditori di giornali e riviste iscritti ai Sindacati provinciali che abbiano almeno sette figli viventi e conviventi a carico. Ogni candidato è tenuto a presentare la domanda, corredata dai documenti richiesti, non più tardi del 10 ottobre all'ufficio dei Sindacati provinciali degli ambulanti e dei giornalai, via S. Zaccaria n. 6, che ne curerà lo immediato inoltro alla Federazione nazionale. Il termine è improrogabile.

Documenti richiesti in carta libera: a) stato di famiglia da cui risulti il numero dei figli viventi a carico (che non abbiano superato il 20 novembre 1938-XVII, la età di anni 18 se maschi e di 21 se femmine). I figli coniugati in età inferiore alle predette non si intenderanno naturalmente a carico; 2) dichiarazione di iscrizione al Sindacato rilasciata dal presidente del Sindacato stesso; 3) benemerenze militari e politiche; 4) iscrizione — ove esista — alla Cassa provinciale Malattie e assistenza per i venditori ambulanti e per i rivenditori di giornali e riviste.

I premi verranno distribuiti il 24 dicembre 1938, in occasione della Giornata della madre e del fanciullo. Per ulteriori informazioni al riguardo, gli interessati possono rivolgersi all'ufficio dei Sindacati Zaccaria n. 6.

Ammissione alla R. Accademia di arte drammatica

Si rende noto che il Ministero dell'Educazione Nazionale ha decretato le norme per l'ammissione alla R. Accademia di arte drammatica di Roma. Le domande di iscrizione — in carta legale da lire 4 — devono essere presentate entro il 20 settembre (Roma, piazza della Croce Rossa 3).

Per i documenti richiesti, per gli esami di ammissione, per le borse di studio mensili (fino a 800 lire mensili) per le tasse scolastiche e per il programma di esame d'ammissione gli interessati possono ricevere informazioni dettagliate presso la Direzione tecnica del Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32) nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 19 alle 19.30.

150.000 lire del Banco di Napoli per le attività del Partito

Il Segretario federale ha ricevuto ieri il direttore della locale filiale del Banco di Napoli, il quale, a nome dell'Istituto, in occasione dell'apertura della nuova sede di Trieste, che verrà inaugurata dal Duce, gli ha consegnato l'importo di lire 150.000 per le attività del Partito.

Il Federale ha destinato lire 50.000 alla costruenda Casa del Fascio e lire 100.000 alla costruenda Colonia marina di Grado per i figli bisognosi del popolo. Ha inoltre vivamente ringraziato a nome delle Camicie Nere triestine.

L'orario della Cassa di malattia. A datare da lunedì 12 corrente la Cassa provinciale di malattia ripristina l'orario normale degli uffici dalle 8 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.

Gita ad Abbazia. Domani, domenica, gli autoservizi Grattoni organizzano la consueta gita ad Abbazia. Partenza da Trieste alle 9 e ritorno da Abbazia alle 21. Andata e ritorno lire 20. Prenotazioni alla Stazione autocorriere «Direttissima».

Al Castello

Questa sera sullo schermo del Cortile delle Milizie sarà proiettato il film «Dopo l'uomo ombra» con William Powell e Mirna Loy. Le rappresentazioni, che saranno precedute da un giornale «Luce», si inizieranno ad ore 20.

Le danze sul Bastione fiorito cominceranno alle 21.

La visita alla Mostra della caccia si fa soltanto nelle ore diurne.

Concorso per i figli di marittimi

Abbiamo da Roma:

E' stato bandito un concorso per l'ammissione alla Colonia montana «9 Maggio» alla Pineta di Rojo per i bambini d'ambo i sessi, figli di marittimi rappresentati dalla Federazione fascista della gente di mare. Saranno ammessi i bambini dai 7 ai 12 anni di età, appartenenti a famiglie di marittimi che abbiano almeno tre figli e possano frequentare dalla seconda alla quarta classe elementare. La permanenza in Colonia, completamente gratuita, è stabilita dal periodo 16 ottobre 1938 al 15 giugno 1939.

Avviso ai pubblici esercenti

L'Unione dei commercianti raccomanda a tutti i pubblici esercenti di accogliere con particolare cameratismo i 2500 combattenti che giungeranno domani, domenica, a Trieste dalle consorelle Provincie venete.

Tra i due maestosi profili di timone — simboli di infallibile guida — si eleva il palco dal quale il Duce parlerà alle Camicie Nere giuliane

Il convegno nazionale forestale s'inaugura domani a Postumia

Avrà luogo domani a Postumia il primo Convegno nazionale degli impiegati forestali al quale parteciperanno eminenti personalità del campo forestale, con a capo l'on. prof. Franco Angelini, membro del Gran Consiglio del Fascismo. Durante il Convegno saranno trattati importanti argomenti che interessano la valorizzazione della categoria degli impiegati forestali finora alquanto trascurata. Parleranno a tale proposito, l'on. Angelini ed altre personalità competenti a cui stanno molto a cuore i problemi della categoria.

Sarà inaugurata la grande Mostra dei prodotti del bosco e del sottobosco, organizzata dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura in collaborazione con la Società «Sclabsa» di Postumia. Alla Mostra partecipano numerosi enti e società industriali importanti.

Il programma della giornata comprende, oltre all'inaugurazione della Mostra, l'omaggio dei congressisti all'albero di Arnaldo Mussolini, l'escursione attraverso i boschi della «Sclabsa», visita alle grotte che culminerà con una grande manifestazione caratteristica nel salone dei concerti.

Feste campestri

Alla G.I.L. di S. Giusto

Oggi e domani avrà luogo nella C. R. della G.I.L. di S. Giusto (via del Castello n. 1) la tanto attesa festa campestre. Una ricchissima pesca, l'albero della cuccagna, la posta volante e il conosciutissimo Damiani saranno le attrative di questa tradizionale festa campestre. Non mancheranno le danze allietate da una scelta orchestrina.

Al Dop. Rionale «Trevisan»

Una grande festa campestre, organizzata dal Dopolavoro rionale «Mario Trevisan», avrà luogo domani, dalle ore 18, nel vasto piazzale e nelle sale della Casa rionale G.I.L. «R. Pitteri» di via S. Marco 5.

Al G. R. F. «A. Olivares»

Oggi dalle ore 20 e domani dalle 16 in poi, nel giardino della sede del G. R. F. «Alfredo Olivares», in via San Michele 18-20, avrà luogo una grande festa campestre. Il programma comprende, oltre alla ormai classica pesca miracolosa, un assieme di originali attrattive. La festa sarà allietata da un complesso che eseguirà musica da ballo.

Alla C. R. F. «Padovan»

Oggi e domani sul piazzale della Casa rionale della G.I.L. «Giglio Padovan», sita in via Settefontane 45, si terrà la tanto attesa festa campestre. I frequentatori non rimarranno delusi, in quanto essa è stata meglio curata in tutto il suo programma.

Il Dopolavoro «Lucchini» ai laghi di Fusine. Domani la sezione escursionisti si recherà nella zona di Tarvisio e visiterà nel pomeriggio i laghi di Fusine. La partenza seguirà dai portici di piazza Goldoni. Il percorso verrà fatto con il solito comodo automezzo attrezzato con poltroncine. Iscrizioni presso il bar Alzetta, seralmente dalle 20.30 alle 22.

Il coro del "Casalini" ad Alber di Tomadio

Domani la sezione corale del Dopolavoro «A. Casalini» terrà ad Alber l'ultimo dei concerti vocali che da un mese sta svolgendo nei paesi del Carso.

Anche questa volta il programma sarà quanto mai vasto ed attraente comprendendo i seguenti pezzi:

1) Blanc: «Inno dell'Impero»; 2) Gounod: «Preghiera della sera». 3) Arù: «Serenata». 4) Mascagni: «Le maschere (finale dell'opera). 5) Wieselberger: «Il pescatore». 6) De Rillè: «La sera». 7) Pratella: «Il canto del fronte». 8) Mazzoleni: «Le campane di Ferrara». 9) a) Pratella: «Canzone popolare romagnola»; b) Favara (Veneziani) «Canzone popolare siciliana»; c) Marzuttini: «Çampanis», canto popolare friulano. 10) Sinico: «L'Aurora sulle Alpi». 11) Sinico: «Aurora di Nevers» (Brindisi). 12) Sinico: «Inno a S. Giusto».

Dopovaloro Società Ginnastica. Domani sera, dalle 20.30 alle 23.30, avrà luogo in palestra sociale il solito trattenimento di danza.

Società Canottieri Nettuno. Tutti i soci sono pregati di trovarsi domenica mattina in sede per comunicazioni della massima importanza.

Decesso. E' deceduto giovedì scorso a 36 anni, a Massaua, ove si trovava da circa due anni per ragioni familiari, il camerata Arnaldo Pittani, figlio del nostro collega cav. Antonio, che anni or sono era stato nostro apprezzato collaboratore. Arnaldo Pittani era un fervente patriota; squadrista del '19, aveva partecipato a tutti i moti rivoluzionari per la Causa fascista con la squadra d'azione del Carnaro, ed era stato pure ferito in uno scontro con sovversivi.

Volontario fiumano, è stato, durante la guerra, profugo a Firenze. Il camerata Pittani lascia moglie e un figlio quattordicenne, ai quali noi, nella luttuosa circostanza, porgiamo i sentimenti del nostro più profondo cordoglio.

STATO CIVILE DI TRIESTE 9 settembre 1938-XVI	
NATI VIVI . . 7	NATI MORTI 1
maschi 4, femmine 3	MORTI. . . . 2
MATRIMONI . . . 10	

Manifestazioni dopolavoristiche

La festa dell'uva in città e provincia

Il 25 corr., come abbiamo annunciato, si celebrerà, nella nostra provincia, la Festa dell'uva. Il 2 di ottobre, con le disposizioni che verranno comunicate, verrà celebrata la Festa dell'uva nel capoluogo.

Il Dopolavoro provinciale mette in palio numerosi premi in denaro fra cui un primo premio di lire 1000, un secondo di 700 lire, un terzo di 500, un quarto di 300, un quinto di 150 e un sesto di lire 100 e quattro premi di lire 50 da assegnarsi ai Dopolavoro comunali che avranno celebrato nella miglior maniera questa tradizionale sagra. A tutti i Dopolavoro premiati verrà inoltre rilasciato apposito diploma.

A preferenza dei carri, quest'anno i Dopolavoro della provincia allestiranno chioschi di vendita, ed è appunto in base all'originalità di tali costruzioni, della qualità dell'uva venduta e della quantità, in rapporto agli abitanti, dell'uva distribuita che verranno assegnati i premi suddetti.

Tutti i Dopolavoro della provincia per stabilire tali dati invieranno una fotografia, formato 18x24, dei chioschi allestiti, e una relazione completa, d'accordo con i Podestà, dove dovranno essere precisate le qualità dell'uva venduta e la quantità dell'uva venduta.

L'apposita giurìa compirà sopraluoghi nella provincia.

La Festa dell'uva per la provincia verrà celebrata particolarmente nei centri di Muggia, Sesana, Postumia, Aurisina e Monfalcone, ove convergeranno gli abitanti dei centri vicini; i cui segretari politici, presidenti dei Dopolavoro comunali, sono tenuti a collaborare alla riuscita della festa.

Resta in facoltà di tutti i segretari, presidenti dei Dopolavoro comunali, di curare l'organizzazione, d'accordo con i Podestà, della Festa dell'uva nel proprio comune.

Riapertura delle Colonie di Banne e di Sesana

I Balilla già ospiti delle Colonie montane della «Gil» nel mese di agosto e muniti dell'invito rilasciato dai direttori delle rispettive Colonie si riuniranno lunedì 12 corr. alle 8 nella palestra «Nicolò Cobolli» in via della Valle per partire per Banne e, alle ore 10, nel cortile della scuola «Carlo Stuparich» in via Parini per partire per Sesana.

I Balilla si presenteranno in divisa col corredo prescritto e muniti del biglietto d'invito.

La partenza dei treni popolari per Bari e Milano

Ieri, alle 16.45, è partito dalla Stazione Centrale, il treno popolare per Bari. Numerosi gitanti sono saliti anche alle stazioni di Monfalcone e Cervignano. Il treno, che è partito al completo, farà ritorno a Trieste alle 17.25 del 13 corr. Oggi, alle 23.10, partirà il treno popolare per Milano-Monza, il quale ritornerà alle 5.58 di lunedì.

Domani si avranno inoltre le gite per Venezia con partenza da Trieste alle 6.20; per Erpelle (partenza alle 8 dalla Stazione Centrale Campo Marzio) e per S. Daniele del Carso (partenza alle 8.16, sempre da C. M.).

Con il Dop. «F. Corridoni» in Val Rosandra. Domani, gita in Val Rosandra. Partenza dalla piazza Goldoni alle 7, ritorno in sede alle 20. Pranzo dal sacco. Informazioni seralmente in sede.

RADIO

Programmi del 10 settembre 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina Mulazzi. — 12.40: Dischi. — 13.15: Radiorchestra. — 17.15: Musica da ballo. — 17.55: I dieci minuti del lavoratore: Dott. Nicolò Finocchiaro: «I lavoratori addetti al servizio delle telecomunicazioni». — 18.10: Comunicazioni del Segretario federale. — 19.30: Trasmissione da New York: Orchestra Richard Himber. — 20: Commento al Giro ciclistico dei Tre Mari. — 20.30: Dischi. — 21: Trasmissione dal Teatro Littorio di Adria delle opere: **«La Monacella della fontana»**, leggenda in un atto di G. Adami, musica di Giuseppe Mulè; **«Gianni Schicchi»**, commedia lirica in un atto di G. Forzano, musica di Giacomo Puccini, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Oliviero De Fabritiis. — Indi: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 21: **«Malgrado tutto»**, commedia in un atto di Felj Silvestri. — 21.40 (circa): **Concerto del pianista Rodolfo Schmidt.** — 22.40 (circa) e 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: In giro per il mondo: Tibet, Isole Molucche, Londra, Narni, radiofantasia di Lucio Basilisco. — 20.30: Trasmissione da Berlino: **«Lustiges Allerlei»** (Cose allegre di ogni genere) con il concorso di vari artisti e dell'Orchestra della Radio Tedesca diretta dal m.o Eugen Sonntag. — 21.15: «Non accelerare», scenetta di Rupigné. — 21.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze. — Indi:

Esami di macchinista navale alla Direzione marittima di Trieste

Abbiamo da Roma: Il giorno 30 settembre avrà inizio presso la Direzione marittima di Trieste una sezione di esami per il conseguimento del grado di macchinista navale di prima e di seconda classe previsto dall'articolo 6 del R. D. L. 18 gennaio 1925 e secondo le norme stabilite dall'ordinanza austro-ungarica del 12 luglio 1906.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Prima di: «Il destino in tasca», con Enrico Viarisio, Vanna Vanni e Romolo Costa.
NAZIONALE. 16.30: Succ.: «Rondine senza nido» con Shirley Temple. Fox.
EXCELSIOR. 16: Prima di: «Susanna», con Katharine Hepburn e Gary Grant.
PRINCIPE. 16: Gr. succ.: «La valigia infernale», con John Barrymore. Una delle più audaci imprese di spionaggio. Segue: «Lotta libera», comica.
ITALIA. 16: «Il fascino di Bohème», il più attraente, suggestivo, indimenticabile film musicale, con Marta Eggerth e Jan Kiepura.
REGINA. 16: Ultimo giorno: «Il colpevole», di F. Coppée, con Madaleine Ozeray, Pierre Blanchar. L. 1.
IMPERO. 16: «La tigre verde», una avventura drammatica poliziesca nell'Estremo Oriente con Peter Lorre.
REALE. 16: Continuo trionfale successo (3.a settimana) «I due derelitti», commovente romanzo popolare. L. 1.
GARIBALDI. 16: «Tradimento», con Jean Muir e Beverly Roberts. L. 1.
NOVO CINE. 16: «Amore e dolore di donna», con Ivan Petrovich. Splendido! L. 1.
MASSIMO. 16: «Furia», con Silvia Sidney e Spencer Tracy. Colosso Metro. L. 1.
MODERNO. 16: «La grande città», capolavoro Metro con Spencer Tracy e Luise Rainer.
ODEON. 15.30: «I candelabri dello Zar», Luisa Rainer e William Powell.
ARMONIA. 15.30: «L'amato vagabondo». M. Chevalier. Nuovo varietà.
SAVOIA. 15.30: «Sinfonie di cuori», Beniamino Gigli-Isa Miranda. Topol.
AZZURRO. 16: «La paura d'amare», con B. Davis, F. Tone, M. Lindsay.
RADIO. 16: «Le due monelle di Parigi», dramma passionale.
POPOLO. 15.30: «La vedova allegra», Jeannette MacDonald, Maurice Chevalier (dall'operetta di F. Lehar).
VITTORIA. 16 (all'aperto 19.30): «Regine della notte», V. Bruce, Denny, e III serie viaggio Führer in Italia.
CENTRALE. 16: «Missione pericolosa», spionaggio, R. Müller. Topol. colori.
ADUA. 15.30: «La casa degli agguati», giallo, con Donald Cook. Topolino.
VENEZIA. 15: «Il mistero della camera nera». B. Karloff. «Casta Diva».
BELVEDERE. 15.30: «Frankenstein», con Boris Karloff. Ultimo giorno.
ARGENTINA. 15: «La figlia della jungla». Comica: «Charlie pompiere».
CARDUCCI. 15: «Maria di Scozia», F. March e «Il re della risata».

Trattenimenti:

ALBERGO DELLA CITTA'. Terrazze e Ristorante in riva al mare. Seralmente musica e danze nel bar.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77. tel. 53-92). Tutte le sere CONCERTO.
RISTORANTE RIVIERA (già Konder) Barcola (telef. 5722). Ore 21: Danze. Domani ore 17: Tè danzante.
BOSCHETTO DANZE. 20.30: Danze e attrazioni sotto la pagoda fiorita. L'ambiente più gaio. Orch. Tamaro.
DANZE ODEON (S. Lazzaro 16). 17: Ballo student. 21: Danze; gare tango
TRATTORIA SPOFFORD (Rossetti 65-Piccardi 16). Seralmente concerto.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bastione fiorito: Dalle 21 danze.
Piazzale delle Milizie: Dalle 20 sullo schermo: «Dopo l'uomo ombra», con William Powell e Myrna Loy.

...BLEMI EDILIZI

...struire alla periferia ...se con orti e giardini

...posizioni governative, che, ...necessità di diminuire l'im... ...e di ferro dall'estero, non ...no più la costruzione di ...totalmente in cemento ar... ...mitando l'uso di tale ma... ...alle legature, sono state ap... ...alla quasi totalità degl'ita... ...n un senso di piena sod... ...ne, perchè le fredde nudità ...zia stile Novecento non ...incontrare il gusto del po... ...stro. In quanto alle fabbri... ...mento, anche con l'uso ri... ...questo materiale, esse han... ...pre richieste a esuberanza. ...ità di linee e sobrietà d'or... ...ma l'uniformità piatta di ...oni pesanti, privi di ogni ...d'arte e informati soltanto ...iterio di speculazione, no, ...ce. Benvenuta quindi l'au... ...anche nell'edilizia; autar... ...he ha risvegliato l'attività ...ve di pietra sul Carso e ...ia, e induce gli architetti ...soro delle risorse locali, dei ...i nostrani, dai mattoni ai ...e a tornare quindi ai con... ...ndamentali dell'arte nostra, ...le.

...'architettura nazionale

...sta la sola architettura de... ...essere definita anche vera... ...azionale, cioè informata al... ...one, perchè essa tiene nel ...conto tutti gli elementi del... ...l'economia privata e l'eco... ...pubblica, il materiale esi... ...sul posto, il clima, le condi... ...ambiente, l'esperienza seco... ...millenaria, che si manifesta ...aspetto di tradizione, e non ...d'imporre un tipo unico, ...izzato, per tutti i climi, ...i i continenti, per tutti i ...n un Paese, oltre a tutto, ...nostro, che gode l'ammira... ...tutto il mondo per i suoi ...nti architettonici e per ...ielli di piccole, modeste e ...abili case d'abitazione del ...o e del Quattrocento nelle ...e di provincia, che potero... ...servare intatto questo ma... ...patrimonio d'arte, modello ...artisti che vogliono trovare ...oni corrispondenti ai nostri ...e alle nostre tendenze spi...

...mento interessa ciascuna ...talia, e la nostra come le ...nzi appassiona tutti i Pae... ...poichè la reazione contro ...mità del cemento armato si ...re anche dove non esiste, ...noi, la necessità di limi... ...so del ferro. In Germania, ...mpio, il movimento contro ...definito bolscevico, del No... ...assume proporzioni sem... ...ampie. E i giovani archi... ...eschi — come ha ricordato ...di questi giorni nel Gior... ...Italia l'architetto Quaroni ...a — si sono proposti d'im... ...tutte le risorse locali di ...di tradizione, e costrui... ...bitazioni perfette dal punto ...dell'igiene sociale, lumi... ...on realizzazione totalitaria ...rmola «aria-luce».

...è bisogno da parte nostra ...quanto si fa all'estero; ...eguire quella che è stata ...la nostra più sana tradi... ...imitataci oggi dagli stessi ...) per costruire «abitazioni ...armoniche quanto quelle ...nno plasmato il sorridente ...elle nostre città, per far sì ...ostri quartieri ritornino ad ...quella bella schiettezza co... ...a e quella casta omogeneità ...stre antiche città di pietra». ...na l'invocazione che alla ...delle nostre città si co... ...ano rioni di case singole per ...a famiglia, immerse nel ...nella tranquillità, che sfug... ...eglio ai bersagli di even... ...attacchi aerei; e a tal uopo ...ggano gli attuali «regola... ...edili e i piani regolatori sot... ...alla speculazione». Una re... ...in senso autarchico dei re... ...nti edili e dei piani regola... ...conformità al principio fa... ...che l'interesse privato deve ...sempre subordinato all'inte... ...azionale, è reclamata da pa... ...in proposito uno dei mem... ...la Commissione edilizia di ...l'ing. Giuseppe Brecci, ri... ...me l'altezza dei fabbricati ...a sul rincarimento artificio... ...e aree.

...ezzi artificiosi delle aree

...ro l'aumento artificioso di ...delle aree provocato dalla ...zione mediante la costru... ...di case a molti piani alla pe... ...delle città e persino in ...campagna, furono invocati ...dimenti fin dal 1900 dall'au... ...el libro «Edilizia moderna», ...Landi, «per tutelare la si... ...l'igiene e la dignità della ...zione contro qualsivoglia in... ...o megalomania».

...hiesta del Giornale d'Italia ...archia nell'edilizia si con... ...proclamando quelle verità, ...più volte abbiamo rilevate ...e colonne: l'opportunità di ...e case di piccole dimensio... ...periferia delle città, con ...giardini, per venire incontro ...na aspirazione delle famiglie ...sedere una casetta propria, ...modesta, secondo le condi... ...particolari, mirabile costume ...nsolida il patrimonio fami... ...ed educa al risparmio, ele... ...quindi le funzioni della fa... ...nella casa tornata focolare ...mini tradizionali: problema ...entale della politica demo... ...del Regime.

...modificazione dei regolamenti ...la riduzione dell'altezza mas... ...delle fabbriche nelle varie ...stabilite dai piani regolatori ...logiche e naturali conseguen... ...provvedimenti presi dal Go... ...fascista per la sanità della ...e per promuovere l'incre... ...demografico; anzi rappre... ...o le disposizioni più efficaci ...raggiungimento del fine che ...pone il Regime.

...esempio per quanto riguarda ...ra città: essa si espande evi... ...ente verso il Vallone di ...a e nella pianura di Zaule. ...ona da Val Maura a Zaule ...fino a San Dorligo della Valle — borgata destinata, con le frazioni che la circondano, a tornare a far parte del Comune di Trieste, cui appartenne dall'epoca romana fino a qualche secolo addietro — si presta alla divisione del terreno, da parte del piano regolatore, in piccoli fondi a prezzi minimi per la costruzione di casette isolate, per operai, per impiegati, per professionisti, impedendo che la speculazione agisca contro l'interesse nazionale e rincari, come di consueto, artificiosamente, il valore delle aree col costruire casamenti di cinque piani a serie chiusa. In tale senso dovrebbe essere modificato il regolamento edile annesso al piano regolatore, e nel senso di consentire le più favorevoli agevolazioni alle costruzioni piccole, che non possono essere considerate alla stregua degli edifici con più abitazioni.

Domani a S. Canziano illuminazione delle Grotte

Un rapido servizio di corriere, in partenza dalla stazione autocorriere di piazza Libertà alle 14 e alle 15, porterà i cittadini e i forestieri fino a San Canziano per visitare le celebri Grotte del Timavo in occasione dell'illuminazione completa di quel vasto complesso sotterraneo preparata dalla Commissione grotte della Sezione del C. A. I. per domani. Il prezzo del viaggio in autocorriera è di lire 8 andata e ritorno. Sulle Ferrovie è concessa la riduzione festiva individuale del 50 percento (lire 11.20) e quella del 70 percento per comitive di almeno 5 persone (lire 6.60 andata-ritorno). L'orario dei treni è il seguente: da Trieste Centrale per Divaccia alle 5.25, 7.35, 9.40, 12.50; da Divaccia: alle 15.38, 18.10, 19.27, 20.40. L'ingresso alle Grotte è fissato in lire 5 per persona.

Il giuoco della tombola

Oggi alle 21, si terrà a Roiano il gioco di tombola a beneficio delle opere assistenziali del G.R.F. «Aldo Ivancich» con lire 2400 di premi così suddivisi: terno lire 100; quaterna lire 200; cinquina lire 300; prima tombola lire 1200; seconda tombola lire 400; terza tombola lire 200.

Prima dell'inizio del gioco la banda della «Gil» rionale terrà un concerto di musica varia. Le cartelle sono in vendita al prezzo di lire una.

Domani alle 17.30, si terrà sul Colle di Montuzza un gioco di tombola «Pro pane dei poveri» dei PP. Cappuccini, con lire 2000 di premi così suddivisi: Quaterna lire 200; cinquina lire 300; prima tombola lire 1000; seconda tombola lire 500.

Prima dell'inizio del gioco si terrà un concerto dalla banda dell'Oratorio S. Giuseppe diretto dal maestro Di Iorio.

A Rovigno con la "S. Giusto,, per la festa di S. Eufemia

Domenica in occasione del Congresso eucaristico diocesano e delle altre solenni manifestazioni che si svolgeranno a Rovigno per la festa di Santa Eufemia, la motonave «San Giusto» intraprenderà una gita straordinaria alla volta di quella città toccando i porti intermedi. La partenza seguirà dal molo della Pescheria alle 4.30; l'arrivo a Rovigno alle 9.20. Per il ritorno la «San Giusto» partirà da Rovigno alle 19.30 e sarà a Trieste alle 0.20. I biglietti a lire 14 sono in vendita negli uffici dell'Istria-Trieste, via Venezian n. 2, ed al chiosco del molo prima della partenza.

Il segreto di Succi

Homo homini lupus... dicevano gli antichi ed avevano forse ragione perchè gli spettacoli del circo, il trattamento degli schiavi e le... satire di Giovenale, Orazio e compagni stanno a dimostrare che l'amor del prossimo era ancora di là da venire. E' venuto insieme alla civiltà moderna?

I pessimisti scuotono il capo e dicono che persino nel paradiso sovietico si potrebbe star meglio, e ci sono proteste di cuoricini gentili perchè si accecano i fringuelli oppure perchè si spende di più per i cani che per i bimbi... non da noi però! Di là dell'Oceano poi si dice che i negri farebbero a meno dei linciaggi, mentre i bianchi esporterebbero volentieri in Europa i *gangsters* e gli interrogatori di terzo grado. Ma si tratta di gente incontentabile.

Il cittadino moderno non può lagnarsi dei suoi simili; per lui si sona il *jazz* e si mescono *cocktails*, ci sono istituti di bellezza, arti e denti artificiali migliori dei veri, film colossali qualche volta verosimili e poi ovunque benefattori disinteressati che gli offrono segreti per guarire ogni male, conoscere l'avvenire, tingere i capelli, vincere al lotto, ecc.

A proposito di segreti, c'è ancora chi si ricorda di Succi?

Quando il carnevale veniva solo una volta all'anno ed i divertimenti erano pochini, per dieci soldi si poteva vedere Succi, il primo e più famoso digiunatore, che si guadagnava la vita restando per 40 giorni entro una gabbia di vetro e sostenendosi solo con... acqua fresca e tre pilloline al giorno che erano il suo segreto, appreso egli diceva dai selvaggi. Il segreto se lo portò nella tomba, ma poi corse voce che le famose pillole altro non fossero che foglie triturate di coca e zuchero.

Non c'è da stupirsi: con o senza l'aggiunta di coca, lo zucchero dà realmente risultati meravigliosi per il suo altissimo valore alimentare ed energetico. Sarebbe troppo bello che una zolletta potesse sostituire sempre un pasto, ma in quanti casi non val meglio! Chiedete un poco al podista, al rocciatore, a chi è quasi assiderato o prossimo a cadere, in collasso per sforzi e fatiche, se preferisce una bistecca o qualche po' di zucchero.

Qual'è del resto l'alimento che la Natura provvede al bimbo quando si affaccia alla vita e più formidabili sono i bisogni e gli scambi organici? Il latte materno che contiene zucchero in fortissime quantità, il 68% di sostanze secche. Pediatri illustri quali Pacchioni, Borrino, Czerny ecc. lo raccomandano nell'alimentazione mista del bambino ed alle nutrici per sopperire alle perdite dell'organismo ed aiutare la secrezione lattea.

Cronache degli avvenimenti sportivi

L'ASPRA TERZA TAPPA DEL GIRO DEI TRE MARI

Generati primo a Foggia

Masarati al comando della graduatoria

FOGGIA, 9

La minaccia straniera, che si era profilata abbastanza pericolosa nelle prime due tappe, vinte l'una dopo l'altra dal belga Deltour, è nettamente sfumata in questa terza tappa che, attraverso strade asperrime ci ha condotto da Pescara a Foggia. E' stata veramente una corsa massacrante, poichè irta non solo lungo il nastro stradale di difficoltà naturali, ma comprendente anche salite che si sono levate l'una dopo l'altra a contrastare e a ritardare la marcia dei corridori. Alla fine la corsa è risultata tremenda e Deltour specialmente ne ha fatto le spese. Il belga oggi è stato il colpito dalla sfortuna, poichè egli, dopo aver tentato di resistere ai primi tentativi di fuga, è stato atterrato una, due, tre, sei volte da forature che ne hanno inesorabilmente fermata la marcia. Infatti, ad un certo momento Deltour, che pure ha raccolto gli applausi di questa folla generosa, era rimasto distaccato dai primissimi di oltre mezza ora. Era finita per lui e per la sua maglia azzurra. Tuttavia il belga, con festo altamente sportivo, ha continuato la gara ed è arrivato al traguardo. Ora, dal primo posto è passato 32.o nella classifica generale.

La sfortuna di Deltour

La corsa è stata vinta dal corridore bolognese Generati, tagliato apposta per queste corse durissime. Egli è stato sempre fra i primi e con altri sette compagni è arrivato al velodromo di Foggia, dove ha disputato la volata, resistendo agli attacchi di De Paolis e regolandolo alla fine per un soffio. La nuova maglia azzurra in questa corsa è un uomo regolare: Masarati. Egli è stato sempre fra i primi ed è stato risparmiato dalla sfortuna.

Si comincia a grande andatura lungo i primi nastri stradali asfaltati; poi si abbandonano le belle strade e si affrontano quelle ghiaiose, dove le gomme subiscono i primi assalti. Deltour è subito a terra; poi, nel breve giro di 30 km. è a terra altre due volte. Alcuni compagni stranieri si fermano ad attenderlo; ma il ritardo diventa ben presto incolmabile. Dopo cento chilometri di corsa il belga era già distaccato di sette minuti dai fuggiaschi, tra i quali era Generati. A Termoli, km. 137, passano sei uomini: Mollo, Generati, Masarati, Nantini, Gotti, De Paolis, Dolfi. Gli altri seguono distaccati di tre in tre minuti progressivamente. Noi abbiamo il tempo di fermarci ad attendere il passaggio del belga Deltour, che ha continuato la corsa. Egli è stato vittima di altre tre forature nel frattempo e quando arriva sono passati ben 35 minuti dai primi. Ora finalmente si ritorna sulle strade buone e l'asfalto mette in vena le gambe dei corridori provati dagli sforzi precedenti. Ai primi fuggiaschi si aggiungono altri due uomini: Vignoli e Montesi. Così il gruppo di testa è formato da otto corridori. Montesi però non resiste e a Porto Civitate, km. 167, si stacca. I sette uomini procedono di conserva fino all'arrivo, dove la volata è un duello tenacissimo tra Generati e De Paolis. La vittoria è incerta sino all'ultimo; ma finalmente il corridore di Bologna può gettare la sua gomma davanti a quella dell'avversario e vincere per un soffio.

Le classifiche

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Generati, che compie i 220 km. della Pescara-Foggia in ore 7.35'54", alla media di km. 29.081; De Paolis; 3) Mantini; 4) Vignoli; 5) Dolfi; 6) Mollo; 7) Masarati; 8) Gotti; 9) Montesi in ore 7.35'5"; 10) Leoni in 7.36'; Deltour è arrivato 34.o in ore 8.11'49".

Classifica generale: 1) Masarati in ore 14.26'22, punti 14; 2) De Paolis idem, punti 29; 3) Vignoli idem, punti 33; 4) Mollo in 14.28'22" 5) Balli in ore 14.28'28"; 6) Mara in ore 14.28'35"; 7) Generati in ore 14.30'23"; 8) Crippa in ore 14.31' 53"; 9) Benente idem; 10) Dolfi in ore 14.38'24". Deltour è retrocesso al 32.o posto in ore 15.4'17".

Le quote del totalizzatore: per Generati lire 78.50, piazzato lire 18; per De Paolis lire 622.50, piazzato lire 74; per Mantini lire 93.50; per Vignoli lire 29.50; per Dolfi lire 403.50.

Il G. P. d'Italia a Monza

Diciassette piloti si schiereranno domani alla partenza

MILANO, 9

S. E. Dino Alfieri, Ministro della Coltura Popolare, sarà all'Autodromo di Monza in occasione dei due Grandi Premi e darà la partenza ai concorrenti. La giornata delle verifiche tecniche per le macchine iscritte al terzo Gran Premio di Milano e al XVI Gran Premio d'Italia, ultima delle prove ufficiali, è stata tormentata dalla pioggia. Finalmente si è presentata alle prove ufficiali colla formazione completa, la Casa Maserati che ha dovuto sostituire Varzi con Zehender. A causa della pioggia e quindi della pista bagnata, i tempi raggiunti non possono dire nulla di definitivo. Diamo egualmente i tempi migliori raggiunti sul giro nei pochi intervalli di clemenza del tempo.

Corridori iscritti al Gran Premio d'Italia. Alfa Romeo: *Farina (2'52" e due quinti sui 6997 metri del circuito); Biondetti (2'57"⅗); Marinoni (2'57"⅕); Taruffi (2'51");* Maserati: *Zehender (2'51"⅘); Villoresi (2'47"⅗); Trossi (2'42").* Mercedes: *Brauchitsch 2'49"⅗); Lang (2'51"⅖); Seaman (2'51"⅗).* Auto Union: *Kautz (2'58"); Stuck (2'53"⅖).*

Corridori iscritti al Gran Premio di Milano (vetture da 1500 cmc.): Cortes (2'58"⅕); Castelbarco (2' e 56"); Brezzi (3'20"⅗); Bianco (3'9" e due quinti); Sommer (3'6"⅘); Villoresi Emilio (2'48"⅕); Hughes (2'57"⅗).

Diamo l'ordine di partenza degli iscritti al 16.o Gran Premio d'Italia: prima fila Lang, Brauchitsch, Caracciola, Nuvolari; seconda fila: Müller; Seaman, Kautz, Biondetti; terza fila: Wimille, Taruffi, Trossi, Villoresi Luigi; quarta fila: Farina, Stuck, Ghersi; quinta fila Zehender, Belmondo.

Canepele batte Bawarowski al torneo tennistico del Lido

VENEZIA, 9

Ecco i risultati della quinta giornata del torneo di tennis del Lido. Targhe Volpi semifinale: Francia 1.a (Lesueur-Journu) batte Italia 1.a (Bossi-Quintavalle) 4-6, 6-3, 6-3, 7-5; Cecoslovacchia (Menzen-Cejnar) batte Francia 2.a (Gentien-Boussus) 3-6, 7-5, 8-10, 6-4, 6-3. Singolare maschile prima categoria, campionato dell'Adriatico (quarti di finale) Canepele batte Bawarowski 3-6, 6-3, 6-3; Gaborp batte Geelband 6-0, 6-0. Semifinale: Szigeti batte Kho Sin Kie 0-6, 6-0, 6-4. Singolare femminile prima categoria, semifinale: Sporling batte Hein Müller 6-1, 6-0; Horn batte Kobac 6-0, 6-3.

Altri due primati demoliti ai campionati atletici dei GG. FF.

Il fiumano Superina getta il martello a m. 43.68

TORINO, 9

Oggi allo Stadio Mussolini ove si disputano i campionati dei Giovani Fascisti si è conclusa una sola gara, quella del lancio del martello, mentre quella di salto in alto ha dovuto essere sospesa perchè la pedana era letteralmente invasa dall'acqua.

La gara di marcia a squadre ha visto in lizza 70 squadre. La competizione, svoltasi sotto la pioggia scrosciante e su di un percorso di venti chilometri è stata durissima soprattutto per il freddo e la pioggia. Allo Stadio Mussolini intanto, nonostante la pioggia, altri due primati non hanno resistito al violento attacco dei Giovani Fascisti. Nella mattina il torinese Baldini vincendo il suo quarto di finale dei 200 piani ha percorso la distanza in 22"8/10, e questo tempo costituisce per ora il nuovo primato (quello precedente apparteneva dall'anno scorso al veronese Pontedera con 23"); l'altro limite migliorato è quello del lancio del martello: 6 concorrenti hanno lanciato l'attrezzo oltre i metri 35.17 che costituivano il vecchio primato. Il fiumano Superina poi, detentore del titolo e del primato e vincitore della gara, ha raggiunto metri 43.68.

Ecco i risultati:

Gara di marcia a squadre, venti chilometri: 1) Roma in ore 1.49'8"; 2) Catania in ore 1.50'53"⅖; 3) Torino; 4) Napoli; 5) Reggio Calabria.

Lancio del martello (finale): 1) Superina Vladimiro (Fiume) metri 43.68 (nuovo primato); 2) Soffritti (Modena) metri 42.13; 3) Celoria (Alessandria), 4) Taddia (Ferrara); 5) Bernardi (Venezia).

Corsa piana metri 100. Vinçono i quarti di finale: Gritti (Milano), Rugo (Trieste) in 11"4/10; Wiss (Roma); Cadamuro (Venezia), Furlan (Trieste) in 11"4/10, Leone (Sondrio).

Metri 110 ostacoli: 1.a semifinale: 1) Eritale (Bolzano) in 16"1/10; 2.a semifinale: 1) Donadoni (Lecce) 16"4/10; 3.a semifinale: Buonaccorsi (Pistoia) 16"1/10.

Metri 800 piani: 1.a semifinale: 1) Colombo (Milano) 2'2"2/10; 2.a semifinale: 1) Bard (Torino) 2'2"6/10; 3.a semifinale: 1) Dellamoderna (Pisa) 2'3"6/10; 3) Olivieri (Trieste) 2'4".

Metri 200 piani: 1.a semifinale: 1) Napolitano (Napoli) in 23"; 2.a semifinale: 1) Bianchi (Torino) 23"2/10; 3) Mondini (Gorizia) 23"4/10; 3.a semifinale: 1) Avigliano (Padova) 23"1/10; 3) Rugo (Trieste) 23"7/10.

Metri 400 piani: 1.a semifinale: 1) Righetti (Roma) 51"4/10; 2.a semifinale: 1) Troiani (Verona) 51"1/10; 3.a semifinale: Baratella (Trento) 51"1/10.

Classifica generale: 1) Milano con punti 154; 2) Verona con punti 141; 3) Bologna con punti 122.5; 4) Torino con punti 98.3; 5) Venezia con punti 98.

Italia-Jugoslavia di nuoto

L'incontro femminile di questa sera all'Ausonia

Questa sera avrà luogo l'atteso confronto fra le nuotatrici jugoslave e le italiane.

Le due Nazionali, che si incontrarono una volta sola fra di loro, precisamente due anni or sono a Lubiana, scenderanno al gran completo.

La squadra italiana che nel primo incontro soccombette di stretta misura, farà di tutto pur di prendersi la rivincita sulla forte antagonista.

I confronti nelle varie gare riusciranno oltremodo combattuti data la parità dei valori in lizza.

La squadra italiana sarà formata con tutta probabilità dalle seguenti nuotatrici: Locar, Volonghi, Cractovila, Radivo, Ballaben, Scherl, Pertot, Frausin, Precop II, Stepancich, Foscati, Derenzini.

Le jugoslave, delle quali sono particolarmente popolari la Semolich, la Finc, la Beara e la Roje, si presentano agguerrite e con la speranza di conseguire la vittoria.

Le gare si svolgeranno sulla base del programma olimpionico e precisamente: 100 e 400 metri stile libero, 100 metri sul dorso, 200 metri a rana, staffetta 4×100, alle quali verrà molto probabilmente aggiunta la staffetta artistica 3×100.

L'ultima partita precampionato

La Triestina a Padova

Domani la Triestina giuocherà a Padova l'ultima partita precampionato. Le condizioni in cui la squadra dovrà scendere in campo sono però poco promettenti e non stupirebbe se, come a Verona e come centro Hask, i rosso-alabardati conoscessero l'amarezza della sconfitta. Apprendiamo che all'assenza di Trevisan si deve aggiungere quella di Pasinati, sofferente per un leggero strappo muscolare, mentre è da considerarsi problematica la partecipazione di Loschi, causa il suo più che giustificato timore di giuocare sul campo ove egli, anni or sono, rimase vittima di un gravissimo incidente. Per ragioni indipendenti dalla volontà dei giuocatori, è ancora in dubbio la presenza di Rancilio, di Valcareggi e di Tricarico, che per pretesa incompletezza di forma l'allenatore pare intenzionato a sostituire con Salar, Magrini e Umer. La più probabile formazione è la seguente: Umer; Gaigherle e Scapin; Bortolutti, Salar e Spanghero; Colaussi, Magrini, Beorchia, Chizzo, Tumiati.

L'Udinese ospite del Ponziana

La partita di domani a S. Andrea

Domani il Ponziana concluderà la serie delle partite di preparazione, ospitando a S. Andrea la squadra dell'Udinese, rinforzata nei ranghi dalla presenza di alcuni nuovi elementi, fra i quali primeggia l'ex ponzianino Faini. L'«undici» triestino collauderà la sua efficienza dopo la sostituzione di alcuni elementi che contro l'Ampelea non avevano offerto una prova troppo convincente e sarà dunque appena in questa partita che il pubblico potrà farsi la precisa opinione di quanto varrà il Ponziana nell'imminente campionato di Serie C.

L'incontro avrà inizio alle 16. Saranno praticati i seguenti prezzi: posti distinti lire 4 (ridotti lire 3), popolari indistintamente lire 2. Prima della gara verrà inaugurato e benedetto sul campo il nuovo gagliardetto sociale.

La pattinatrice Carpini del Ferroviario ai campionati mondiali

Canal allenatore della Nazionale

A quanto ci consta, dopo le prove di selezione per i campionati mondiali di pattinaggio, svoltesi domenica scorsa a Bologna, Libera Carpini del Dopolavoro ferroviario è stata prescelta per le competizioni mondiali di Ferrara. Oltre alla Carpini, anche Luigi Canal ha avuto un riconoscimento della Federazione, in quanto è stato nominato allenatore e selezionatore della squadra nazionale italiana.

I campionati di tiro a segno rinviati al 4-9 ottobre

ROMA, 9

Ai campionati italiani di tiro a segno che come è noto dovevano effettuarsi a Roma nel poligono Umberto I - Tor di Quinto dal 27 settembre al 2 ottobre hanno dovuto, per ragioni impreviste, essere rimandati al periodo dal 4 al 9 ottobre p. v. Conseguentemente il rapporto dei delegati dell'Unione italiana di tiro a segno che doveva aver luogo il 2 ottobre resta differito al 9 dello stesso mese.

Gara cinofila nazionale nella piana di Aisovizza

GORIZIA, 10

Organizzate dal Gruppo cinofilo isontino, con il concorso dell'Associazione provinciale cacciatori e dell'Ente provinciale per il turismo, oggi, sabato, e domani si svolgeranno a Gorizia, nella piana di Aissovizza, delle importanti gare nazionali per cani da ferma su quaglie liberate. L'interessante manifestazione cinofila, approvata dall'Ente nazionale della cinofilia italiana, ha in programma le seguenti gare: gara provinciale omnium, categoria A, per cani da ferma a cerca ristretta nazionali o esteri; categoria B, per cani da ferma di razze inglesi a grande cerca. Gare classiche nazionali: 1) novizi continentali italiani; 2) novizi continentali esteri; 3) adulti continentali italiani; 4) adulti continentali esteri; 5) novizi pointers; 6) novizi setters; 1) adulti pointers; 8) adulti setters. Riduzioni ferroviarie del 50 per cento per Gorizia da tutte le stazioni del Regno.

Il trotto a Milano

MILANO, 9

Ecco i risultati dell'ultima serata di corse al trotto:

Premio Spiga: 1) «Pioniere»; 2) «Brunate» (tot.: 38.50, 17.50, 9).

Premia Ghiffa: 1) «Damasco»; 2) «Girandolino» (tot.: 22.50, 14, 9).

Premio Rugabella: 1) «Aulala»; 2) «Gavinana» (tot. 27.50, 31, 14).

Premio Sesto Calende: 1) «Antelao»; 2) «Danilo»; 3) «Mendola» (tot.: 29, 12.50, 11, 10).

Premio Brioni: 1) «Cadice»; 2) «Graziella White»; 3) Learco di Mantova» (tot.: 49, 20.50, 11.50, 9.50.

Premio Venezia (I Divisione): 1) «Faraone»; 2) «Eco»; 3) «Tiburzio (tot.: 92, 12.50, 7.50, 8.50).

Premio Venezia (II Divisione): 1) «Adula»; 2) «Stresa»; 3) «Canio» (tot.: 38.50, 12.50, 12, 13.50).

Atletica femminile

Pubblico Impiego - G. A. Carnaro

Domani, alle ore 15.30, avrà luogo allo stadio del Littorio la riunione di ritorno di atletica leggera fra il gruppo atletico del Carnaro e il Dopolavoro pubblico impiego. Prenderanno parte a questa importante manifestazione tutti i migliori elementi delle due società, tra cui le nazionali Puhar per il salto in lungo e Canziani per il getto del peso. Saranno disputate le seguenti prove: corsa piana metri 100, 200 e 800; salto in lungo e alto; getto del peso, lancio del disco e giavellotto; metri 80 ostacoli e la staffetta 4 per 100. L'ingresso al campo è gratuito.

Il campionato provinciale di tiro alla fune per non federati. Come annunciato, domani, domenica, avranno luogo le finali del campionato di tiro alla fune per non federati. Si troveranno di fronte le squadre vincitrici delle eliminatorie svoltesi a Trieste, Monfalcone, Postumia e Muggia. Le finali si svolgeranno sul campo sportivo del Dopolavoro «Acegat», con inizio alle 14.

Campionato europeo dei "Massimi,,

Merlo Preciso piegato di giustezza da Heuser

BERLINO, 9

L'incontro di pugilato fra il campione d'Europa dei mediomassimi Adolfo Heuser e lo sfidante Merlo Preciso, si è risolto questa sera alla Deutschlandhalle di Berlino, davanti a 12 mila spettatori, con la vittoria del tedesco. Di fronte a un avversario in piena forma, l'italiano si è difeso coraggiosamente ed ha dato per qualche istante la sensazione di poter volgere le sorti del combattimento a proprio favore. Specie nelle ultime riprese, quando la battaglia ha assunto un tono drammatico, Merlo ha dimostrato di avere ancora una buona riserva di fiato.

Le 15 riprese del combattimento sono state tutte condotte a ritmo infernale. Dopo le poche battute preliminari, Heuser è partito subito all'attacco mettendo a dura prova la resistenza dell'italiano. Le prime riprese sono state infatti a vantaggio del tedesco, tanto più che nella quarta, Merlo, toccato duramente da una tremenda testata alla fronte, perdeva sangue copiosamente. A questo punto l'arbitro è stato costretto ad arrestare il combattimento per permettere all'italiano di asciugarsi la ferita. Alla settima ripresa una violenta reazione di Merlo scuote fortemente l'avversario. Toccato da un diretto al mento, Heuser cade sul tappeto, ma si rialza prontamente. Nell'ultima ripresa il campione d'Europa, provato dalla violenza della lotta, cala di tono e consente così all'italiano di svolgere delle belle azioni. Il vantaggio accumulato dal tedesco è tuttavia troppo forte per poter essere controbilanciato ed il verdetto della giuria è completamente a suo favore. Alla fine del combattimento Merlo Preciso, che ha disputato un incontro magnifico, è stato salutato da un nutrito applauso.

Adolfo Heuser pesava kg. 78.300 e Merlo Preciso kg. 77.600.

I pugilatori iscritti al torneo dei professionisti

ROMA, 9

Hanno confermato la loro iscrizione al secondo torneo nazionale dei pugili professionisti Mario Bianchini, ex campione d'Italia dei medio leggeri, Giuliano Secchi ex campione d'Italia dei pesi gallo; Giovanni Masella, Gustavo Ansini, Armando Aessandrini e Aldo Benavio, nonchè Merlo Preciso e Fausto Rossi. Il gruppo sportivo «Cesare Battisti» di Milano organizzerà due riunioni per il torneo del 24 settembre e 1.o ottobre mentre al teatro Jovinelli di Roma si inizierà la serie di riunioni per il torneo stesso il 21 settembre.

Cliente e amatore

In pochi prodotti del commercio si ottiene quella che si vuol chiamare la «affezionata clientela». Possiamo dire che il vero cliente affezionato è il buongustaio, quando si tratta di cose che riguardano il suo gusto. E' questo il caso del buon tabacco. Abbiamo qui il cliente che è il vero amatore e ciò si osserva dalle preferenze della sua richiesta. Sappiamo per esempio che, tra gli autentici buongustai del tabacco, lo stuolo più largo degli amatori di sigarette fine è quello che ricerca le *Macedonia extra*. Sono queste infatti le sigarette che per la loro deliziosa combinazione di gusto e di aroma ottengono l'assoluta preferenza dei veri conoscitori.

Urtato e atterrato dal tram

Alle 20.30, iersera, si è presentato all'ospedale Regina Elena Antonio Puspin, di 49 anni, abitante al N. 5 di via del Ponte. Aveva alcune lesioni alle gambe, che aveva riportato — disse — in corso V. E. III, dove era stato urtato e gettato a terra dal tram. Ma non sapeva da quale vettura, perchè, soggiunse, non aveva avuto tempo di osservarla. Si tratta di lesioni leggere.

Alla Croce Rossa

Prestazioni di pronto soccorso eseguite dalle ore 19 del 8 settembre alle ore 19 del 9 corr.:

Prestazioni eseguite in ambulatorio: Glavina Oscar, di 13 anni, abitante a Scorcola S. Pietro n. 113, scolaro: ferita lacera alla palma della mano sinistra, riportata mentre giocava con dei coetanei; De Grassi Guido, di 15 anni, abitante in via Caprin n. 18, macellaio: ferita da taglio alla natica sinistra, prodottasi cadendo da una scala su di una lastra di vetro, mentre lavorava in una macelleria di via Roma; Amico Ferdinando, di 53 anni qui di passaggio: ferita da taglio al pollice destro, prodottasi accidentalmente con un temperino; Perose Cesarina, di 17 anni, abitante in via Beccherie n. 7, casalinga: corpo estraneo nell'occhio sinistro; Bencich Antonio, di 50 anni, abitante in via Capitelli n. 2, muratore: contusioni multiple al torace, riportate accidentalmente, inviato all'Ospedale Regina Elena; Varisco Alberto, di 25 anni, abitante in viale Sonnino n. 13, meccanico: abrasione alla spalla sinistra, prodottasi portando una balla di carta; Cepparo Umberto, di 36 anni, abitante in via del Ponte n. 7, bracciante: ferita lacera contusa alla regione sopra orbitale destra, prodottasi lavorando presso la ditta Grillo in via Valdirivo, dove cadde da un cavalletto; Ricalle Giuseppe, di 20 anni, abitante in via dei Fabbri n. 4: corpo estraneo nell'occhio destro; Vidmer Mario di 43 anni abitante in via A. Emo n. 10, macellaio: ferita da punta al dorso della mano destra, riportata lavorando nella propria macelleria di Salita Promontorio n. 19; Pacor Mario, di Giovanni, di 26 anni, abitante in Chiarbola superiore n. 32: ferita da punta al dorso della mano destra, prodottasi con un filo di ferro; Sussi Maria, di 34 anni, abitante in via Udine n. 32, casalinga: puntura infetta all'indice della mano destra: Prosich Maria, di 18 anni, abitante in via Tor S. Pietro n. 2, casalinga: ustione di I e II grado al dorso della mano sinistra, riportata accidentalmente. Prestazioni di minore entità in ambulatorio: 49; prestazioni a domicilio: 2; trasporti d'ammalati agli ospedali: 4.

Alla Guardia Medica

Prestazioni di pronto soccorso eseguite dalle ore 20 dell'8 alle ore 20 del 9 corr. Prestazioni di ambulatorio: Tedeschi Bianca, di 31 anni, casalina, abitante a Barcola Bovedo n. 146: epitassi; Busico Luciana, di 10 anni, scolara, abitante in via dell'Istria n. 20: leggere ustioni di I e II grado alla coscia, riportate preparando il desinare; Godina Danilo, di 29 anni, autista, ab. in via Coroneo n. 23: scheggia di ferro nell'occhio sinistro (sul lavoro); Zuech Giovanni, di 5 anni, ab. in via S. Cilino n. 25: ferita da taglio al mento, riportata cadendo nel proprio orto; Pudmon Pasqua, di 63 anni, casalina, ab. a Zaule n. 47: ferita lacero contusa ed ustioni al polso sinistro, riportate facendo il bucato; Bortoli Maria, di 48 anni, casalinga, ab. in via Armando Diaz n. 15: contusione con semiasportazione dell'unghia del primo dito del piede destro, prodottasi rassettando la casa; Klugmann Angela, di 41 anni, casalinga, ab. in via Calvola n. 6: epistassi (tamponaggio); Verginella Giordano, di 36 anni, da Comeno, ab. a Grignano n. 346: morsicatura da cane alla regione malleolare sinistra; Purin Luigi, di 25 anni, bracciante, ab. in via Marconi n. 10: contusione escoriata all'emitorace sinistro, riportata cadendo dalle scale di casa; Pellis Grazia, di 3 anni, ab. in piazza della Borsa n. 1: piccola ferita da taglio al pollice sinistro, riportata cadendo da una seggiola; Pregar Mario, di 18 anni, bandaio, ab. in via del Rivo n. 14: ferita da taglio alla regione parietale destra e zigomatica destra, riportate sul lavoro nei pressi di via Giulia; Della Nora Alberto, di 32 anni, falegname, ab. in via B. D'Alviano n. 42: scheggia di legno conficcata nel V dito della mano sinistra (lavorando in casa); Poties Giorgio, di 18 anni, tornitore, ab. in via S. Francesco n. 16: piccola ferita da taglio alla guancia destra, riportata cadendo nei pressi di casa; Tomich Maria, di 32 anni, domestica, ab. in viale XX Settembre n. 2: scheggia di legno nel dito pollice: Moscolin Giuseppe, di 69 anni, bracciante, ab. in Chiadino S. Luigi n. 76: contusione alla gamba sinistra, riportata per opera altrui; Grassi Radmiro, di 23 anni, fattorino, ab. in viale XX Settembre n. 4: ferita lacero contusa al mento, riportata cadendo nei paraggi di Montebello; Bensi Giuliana, di 3 anni, abitante in Cologna in monte n. 336: ferita lacero contusa al mento, riportata giocando in casa; Zupin Olimpio, di 26 anni, famiglio, ab. ad Albaro Vescovà n. 23: ferita lacera al parietale sinistro, riportata cadendo nei pressi di casa; Presot Giovanni di 14 anni, scolaro, ab. in via Rigutti n. 18: escoriazioni alla palma della mano destra, riportate in casa; Rumer Giuseppe, di 24 anni, muratore, ab. in via dello Scoglio n. 1: epistassi; Klein Arturo, di 20 anni, rigattiere, ab. in Campo S. Giacomo n. 3: ferita lacero contusa all'occipite, prodottasi cadendo; Paraschima Panaioti, di 27 anni, marinaio sul piroscafo «Leros»: contusioni escoriate alla regione temporale destra e contusioni con ferita lacera alla regione mandibolare destra, riportate sul lavoro a bordo dello stesso piroscafo; Ludovico Sofia, di 13 anni scolara, ab. in via del Lloyd n. 12: distorsione con sospetta frattura ossea del malleolo sinistro, riportata accidentalmente; Zomolo Vanda, di 16 anni, giornaliera, ab. in via G. B. Carli n. 4: distorsione del malleolo destro, riportata salendo sopra un tram in corsa.

Altre prestazioni di minima entità: 31; chiamate a domicilio 17; trasporti di ammalati: 14.

Nell'ospedale Regina Elena sono stati medicati ieri sera: il carpentiere Augusto Perugina, di 62 anni, abitante al n. 22 di via Tommaso Luciani che, lavorando al Cantiere San Marco, si era ferito alla fronte; e il macellaio Ernesto Calza, di 46 anni, abitante al n. 8 di via dei Piccardi, che si era ferito, lavorando, al pollice destro.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Domani gita a Fiume e Abbazia oltrepassando l'altipiano dei Vena, i boschi di Apriano con salita all'Alpe Grande e Lisina, giro dei rifugi Rossi, Paulovatz e Caifessi; quota di trasporto lire 13. Posti liberi, prenotarsi questa sera dalle 19 alle 22 in via Palestrina n. 3, II.

«R. Pitteri». Domani gita alla volta di Vipacco con salita al rifugio Blason. Partenza dalla sede alle 7 con comodo automezzo. Posti disponibili prenotabili in sede o telefonando al numero 4788. Prezzo lire 6.

«Dimm». Filodrammatici convocati in sede lunedì alle 20 per comunicazioni. Lunedì riapertura della biblioteca centrale. — Sezione A. Dal 1.o ottobre inizio lezioni scherma. Aperte iscrizioni per soci e non soci in segreteria, via Trento 2. — Sezione C. Oggi, alle 20.30, prove del coro. Aperte iscrizioni per due squadre palla sfratto.

Chimici. Oggi dalle 20 e domani dalle 19 in poi solito trattenimento danzante all'aperto. Suonerà l'orchestrina sociale diretta dal m.o Righetti. In caso di cattivo tempo si danzerà nelle sare arieggiate e ventilate.

«P. Lucchini». Domani gita a Tarvisio e laghi di Fusine. Ultimi biglietti al bar Alzetta.

«Crda». Componenti sezione pugilato convocati in palestra (vicolo dell'Officina) questa sera alle 17. Componenti sezione banda di Trieste trovarsi in sede questa sera alle 19 per recarsi a Muggia per la prova d'insieme.

«A. Casalini». Domani gita a piedi in Val Rosandra e a Draga. Iscrizioni si accettano seralmente in sede sociale, via S. Francesco 2.

Commercio-Industria. Domani gita alla volta del Monte Auremiano (metri 1126). Iscrizioni in segreteria e presso i negozi sportivi.

XXX Ottobre. Partecipanti gita Montesanto e Gorizia, ritrovo in sede, via D. Rossetti 15 alle 6.45, partenza alle 7 precise. Il 15 corr. chiusura iscrizioni sezione marciatori. Lunedì ginnaste in sede per istruzioni, assenze non vengono scusate.

Notiziario economico

Importazione droghe coloniali e prodotti vari II semestre 1938. L'Unione dei commercianti comunica che la Federazione nazionale fascista commercianti di droghe e coloniali, dopo aver effettuata la ripartizione dei contingenti, fissati per il II semestre a. c. dal Ministero per gli Scambi e le Valute, in base alle bollette doganali relative alle importazioni effettuate nell'anno 1934 e alle domande presentate da ciascuna ditta per le rispettive merci — ha riscontrato di avere ancora a disposizione alcuni quantitativi delle seguenti merci: carni preparate (Romania), radiche di cicoria dissecate (Cecoslovacchia), glucosio (Germania, Inghilterra, Belgio), melasso (Paesi Bassi), torroni ecc. (Svizzera), biscotti (Paesi Bassi), chiodi di garofano (Indie Olandesi), paprica in polvere (Ungheria), ortaggi freschi e secchi (Paesi Bassi), ortaggi secchi (Svizzera), mandorle sgusciate (Grecia). Le ditte che fossero interessate all'importazione di uno o più di tali prodotti, potranno comunicare direttamente alla Federazione nazionale fascista dei commercianti di droghe e coloniali, Roma, casella postale 1125, non oltre martedì 13 corrente, le merci e le quantità relative che desiderassero importare, affinchè le loro richieste possano essere tenute presenti nella ripartizione delle quote ancora a disposizione. Al contempo dovrà essere indicata la R. Dogana di entrata.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 10 settembre XVI:

Turno generale: Marinai: 447, 448, 449, 450, 456; giovani coperta I: 143, 137, 144, 142, 146; mozzi coperta: 221, 222, 223, 226, 227; ingrassatori: 69, 70, 71, 73, 74; fuochisti nafta: 73, 76, 77, 78, 80; fuochisti carbone: 426, 430, 431, 432, 433; carbonai: 171, 172, 173, 174, 176.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 235, 237, 239, 340, 242; giovani coperta I: 84, 85, 86, 87, 88; giovani coperta II: 43, 44, 46, —, —; mozzi coperta: 73, 74, 75, 76, 77; fuochisti nafta: 179, 169, 178, 184, 187; fuochisti carbone: 108, 109, 110, 111, 112; carbonai: 103, 104, 106, 107, 108; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 121, 123, 124, 125, 126; marinai carico: 125, 126, —, —, —; giovani coperta I: 50, 51, 52, 53, 54; giovani coperta II: 35, —, —, —, —; mozzi coperta: 47, 44, 49, 50, 51; ingrassatori passeggeri: 53, 56, 57, 58, 59; ingrassatori carico: 47, 49, 50, 51, —; fuochisti carico: 34, 37, 38, 39, 40; giovani macchina: 57, 58, 59, 60, 61; camerieri II classe: 259, 266, 280, 285, 286; camerieri III classe: 42, 46, 55, 57, 58; camerieri mensa ufficiali: 31, 32, 33, 34, 35; giovani camera in I: 349, 354, 357, 361, 362; giovani camera in II: 14, 18, 28, 29, 30; mozzi camera con navigazione: 81, 82, 88, 89, 90; mozzi camera senza navigazione: 90, 91, 92, 93, 94; allievi cuochi: 107, 108, 109, 110, 111; giovani cucina: 104, 106, 107, 108, 109; mozzi cucina: 40, 41, 44, 46, 48.

Turno Adriatica: Marinai: 191, 193, 194, 195, 197; giovani coperta I: 59, 73, 67, 74, 75; giovani coperta II: 29, 32, 33, 34, 35; mozzi coperta: 66, 67, 69, 70, 71; fuochisti: 167, 169, 170, 171, 172; carbonai: 42, 43, 44, 45, 46; camerieri II classe: 186, 188, 189, 190, 191; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 81, 87, 88, 89, 90; garzoni in II: 93, 94, 95, 96, 97; piccoli camera: 233, 234, 235, 236, 27; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; giovani cucina: 91, 92, 93, 94, 95; piccoli cucina: 171, 172, 173, 174, 175.

Gite per mare. Domani avranno luogo, partendo da Trieste (soltanto con bel tempo), le seguenti gite:

Isola alle 4.30, 7, 10, 15, 16.30, 20.20, 21.40 e 23.30. (Istria-Trieste).

Isola (Molo Bersaglieri) alle 6.50, 8, 10.5, 12.5, 13.45, 14.45, 16.10 (ev.) 19.30 (ev.), 10.15, 23; da Isola alle 6.40, 8.40, 9 (via Strugnano), 12.10, 13.15, 14.45, 19.15, 20.30 (ev.), 22. (Isolana).

Lazzaretto alle 9 (tocc. P. Olmi), 10.30 (tocc. P. Olmi), 13.45 (tocc. P. Olmi), 15.15 (tocc. P. Olmi); 19.10: dal Lazzaretto 9.40, 12 (tocc. P. Olmi), 14.25, 18.30 (tocc. P. Olmi), 19.50 (tocc. P. Olmi). (Muggesana).

Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 16.15, 17.35, 20.15 e 21.30; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 15.30, 17, 19.30, 21. (Muggesana).

Muggia (dallo Scalo Legnami) alle 6.35, 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15, 12.45 (Muggesana).

Parenzo alle 4.30; da Parenzo alle 20.40 (Istria-Trieste).

Pirano alle 4.30, 7, 10, 15, 16.30 e 21; da Pirano alle 12.35, 12.55, 19.35 e 23. (Istria-Trieste).

Portorose alle 10, 15, e 16.30; da Portorose alle 12.15 e alle 19.15. (Istria-Trieste).

Punta Olmi alle 9, 10.30, 13.45, 15.15, 19.10 (tocc. Lazzaretto); da Punta Olmi 9.25 (tocc. Lazzaretto), 12.15, 14.10 (tocc. Lazzaretto), 18.45 e 20. (Muggesana).

Rovigno alle 4.30; da Rovigno alle 19.30. (Istria-Trieste).

Salvore alle 4.30 e alle 7; da Salvore alle 22.30 (Istria-Trieste).

Strugnano (Molo Bersaglieri) alle 6.50, 8, 10.5, 14.45; da Strugnano alle 8.20, 9.20, 11.45, 16.45 e 18.30. (Isolana).

Umago alle 4.30 e alle 7; da Umago alle 22 (Istria-Trieste).

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Lucio, Felice, Vittorio, Pietro, Clemente.

DECESSI (9 settembre 1938-XVI): Filippi Rodolfo, a. 60; Ripoli in Bogatai Libera Maria, a. 48.

MATRIMONI TRASCRITTI: Rocco Arrigo, perito industriale con Borri Laura, sarta; Kanzian Antonio, fonditore con Giacomini Amalia, casalinga; Gergolet Giuseppe, fonditore con Ive Enidia, casalinga; Fabris Roberto, panettiere con Costante Giuseppina, casalinga; Casson rag. Ermanno, impiegato con Aloisio Giuseppa, casalinga; Paganini Emilio, tenente R. E. con Ruzzier Fiorenza, casalinga; Pacor Antonio, impiegato con Strukelj Giulia, casalinga; Obresa Mario, viaggiatore di commercio con Iakonzsich Giacomina detta Mina, casalinga; Müller Alfeo, macellaio con Ursini Ernesta, fioraia; Iensen Egone, impiegato con Napoleone Nella, impiegata.

BORSA DI TRIESTE

Settembre	8	9
Rendita 5%	93.15	93.15
Rendita 3½%	73.25	73.25
Redimibile 5%	93.10	93.10
Redimibile 3½%	68.80	68.80
Obbligaz. Tre Venezie	89.40	89.30
Buoni Tes. nov. 1940	101.10	101.—
Buoni Tes. nov. 1941	102.65	102.45
Buoni Tes. nov. 1943	91.25	91.15
Buoni Tes. nov. 1944	98.30	98.—
I. R. I.	457.—	457.—
Elettr. Ferrovie Stato	460.—	458.50
Sofias	355.—	355.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	432.—	432.—
Fond. Tre Ven. 4%	421.50	421.50
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	2980.—	2980.—
Assicuratrice Italiana	455.—	455.—
Infortuni	1490.—	1490.—
Riun. Adriatica ser. A	1600.—	1590.—
Riun. Adriatica ser. B	1485.—	1485.—
Gerolimich	130.—	130.—
Istria-Trieste	265.—	265.—
Lussino	318.—	318.—
Martinolich	70.—	70.—
Meridionali	734.—	734.—
Premuda	690.—	690.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	285.—	285.—
Tram	181.—	181.—
Ampelea	326.—	326.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	160.—	160.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	129.—	129.—
SELVEG	543.—	543.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	216.—	218.—

CAMBI: Londra 91.70; New York 19; Francia 51.45; Belgio 320.20; Svizzera 430.50.

Mercato calmo, con pochi affari e poche variazioni nei prezzi. Transazioni in Viscosa e Edison.

CORRISPONDENZA APERTA

Quartina. Veramente non si capisce il metro che avete voluto usare, perchè il primo verso è un senario, il secondo è un ottonario, il terzo un endecasillabo, il quarto un... monosillabo. Va benissimo per le «rime baciate», ma capirete anche voi che, così, si baciano assai male e scomodamente.

Archeologo. E' la chiesetta della Madonna della Grotta, a San Daniele del Friuli, con facciata del 1407 e portale del 1479, e il cosiddetto Portonet, torre medievale preceduta da un portale in stile palladiano.

Uno studente veneto. Gruppo A: carriera amministrativa o di concetto (grado 8: consiglieri). Gruppo B: carriera di ragioneria (grado 9: primi ragionieri). Gruppo C: carriera d'ordine o esecutiva (grado 10: primi archivisti). — *Nicolina.* E perchè no? Naturalmente ha diritto alla indennità di licenziamento.

Gorizia 62. Perchè non vi rivolgete dal Provveditore agli Studi? — *Mamma disperata.* Iscrivetelo agli Uffici di collocamento. Se non ha molte pretese potrà trovare presto lavoro. — *Buona memoria.* Il primo attor giovane di Eleonora Duse era Memo Benassi.

Sportivi triestini. Non risulta che sia ammessa la costituzione di una società formata esclusivamente da ragazzi. Ad ogni modo potete chiedere maggiori delucidazioni all'Ufficio Sportivo del Partito. — *Uno.* Grazie, no.

Eros. Elementi di procedura civile. Nozioni elementari di diritto penale. Foschini: Sunti delle materie di esame del concorso per ufficiale giudiziario (Questi tre volumi fanno parte della collana di «Preparazione ai pubblici concorsi). D'Anchise: Ordinamento giudiziario. Per quanto riguarda l'ordinamento amministrativo delle Ferrovie dello Stato, non è in vendita nelle librerie, ma crediamo si possa trovare presso il locale Compartimento.

Fiumana. No, non vi riguardano. — *Una abbonata - Una triestina.* Alla Capitaneria di Porto troverete esposto quel bando di concorso, con tutte le modalità richieste. — *Lettrice 20.* E perchè no?

Pola-Trieste. Alla Direzione dell'Ente presso il quale siete occupato, se ne avete il diritto. — *Lettore del «Piccolo» del mattino.* 1) Sì, esiste tuttora. 2, 3, 4) Sono tutte sciocchezze.

Fabio Giulio. 1) Dovete ancora studiare metrica. 2) Procuratevi uno dei seguenti volumi: A. Tamaro, Pirano; De Franceschi, Chartularium piranese; Morteani, Notizie storiche della città di Pirano. 3) Spiegatevi più chiaramente.

Metron. I negozianti all'ingrosso di materiale da costruzione sono soggetti alla tassa pesi e misure. Il vostro, comunque, è un caso particolare per cui vi consigliamo di sentire il parere della Federazione Fascista dei Commercianti. — *Circhina.* Riteniamo di no. Attendete in ogni modo la pubblicazione del relativo decreto.

Marin Sanudo. Sono tenuti a sostenere le spese di cui trattasi, in caso di impossibilità da parte dell'interessato diretto, quei congiunti di quest'ultimo, ai quali a norma dell'art. 142 C.C., incombe reciprocamente l'obbligo di provvedere agli alimenti. Pertanto anche il genero per la suocera (e viceversa).

Un doganiere. Alice sarebbe, secondo il Fumagalli, il femminile di Alessio. Ma nell'agiografia non esiste che una B. Aliz, belga, morta circa il 1300, di cui il nome latino è Adelais (11 giugno). Il Bongioanni crede che il nome, nella sua forma italiana, derivi da qualche romanzo. — *Ugolino.* Alla vostra «coniugazione del verbo civettare» non c'è che una soluzione logica: smettere o rompere.

Nieco. La piazza Venezia, di Roma, col Foro Italico, ha un'area di metri quadrati 26.000. E' pertanto più grande della nostra piazza Unità.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.50 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Pedicolle); 9.20 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia): 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 A (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20.1 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.30 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.30 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut.; 7.5 A Aut.; 8 A (festivo fino Erpelle); 12.25 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut. (fino Erpelle); 9.15 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.50 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 7.15 O (festivo fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 17.48 A Aut., 21.5 A (festivo da Erpelle): 22.21 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.45 A Aut.; 10.20 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.11 A Aut.; 20.5 D Aut.; 21.43 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.; 22.49 O (festivo da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DONNA fiducia, capace cucina, offresi piccola famiglia. Madonna Mare 12, quarto, porta 13. 74085 A

PRESTASERVIZI per mattina offresi. Settefontane 6, Crismani. 0074011 A

PRESTASERVIZI lunghi attestati, offresi 8 alle 17. Maiolica 5, secondo. 26978 A

PRESTASERVIZI brava tutti lavori offresi. Via Scalinata 2, secondo, Seppi. 74058 A

RAGAZZA 18-enne principiante offresi. Via Bramante 11, primo, porta 5. 74049 A

RAGAZZA offresi prestaservizi capace fare tutti lavori casa, anche come cameriera, con buoni attestati. Torricelli 4, Russignani. 74023 A

RAGAZZA offresi prestaservizi tutto il giorno, sappia tutto fare. Via Conti 12, latteria. 74094 A

RAGAZZA 28-enne, bella presenza, brava cucinare e tutti lavori, offresi. Via Rossetti 41, secondo, Berlam. 42432 A

RAGAZZA 17-enne capacissima tutti lavori di casa, buone referenze, offresi. Piazza Impero 8, secondo, sinistra. 42444 A

RAGAZZA civile casalinga offresi per piccola famiglia oppure persona sola. Largo Niccolini 2, portiere. 3549 A

RAGAZZA pratica trattoria, federata, offresi. Via Madonna Mare 2, latteria. 74089 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 5.— B

A. CAMERIERE, domestiche diverse per Trieste, Milano, Torino, Roma, ottime paghe, cercansi. Torrebianca 24. 42428 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 74022 B

BAMBINAIA tedesca, cameriera pratica, ragazze brave tuttofare, prestaservizi intera giornata cercansi prontamente. XX Settembre 12, telefono 7419, portineria. 26980 B

CAMERIERA referenze Bengasi, cuoca Bari, Avellino; bonne italiana giornata, cameriera, domestiche sappiano cucinare, prestaservizi cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 26986 B

CUOCA cucina trattoria cercasi. Via Commerciale 5. 74081 B

DOMESTICA capace, robusta, per coniugi dimoranti Istria, cercasi. Presentarsi sabato Corso 10, portineria. 42424 B

DOMESTICA stabile, capace anche cucina cercasi. Presentarsi con attestati via Geppa 4, portineria. 42423 B

DOMESTICA sana, giovane, capace, cercasi. Presentarsi Foro Ulpiano 6, porta 11. 74066 B

DOMESTICA seria, sappia cucinare, stirare, cerca persona sola, vicinanza Trieste; buona paga. Beccaria 7, 11-12. 42446 B

FAMIGLIA con bambini cerca donna paziente, religiosa, stabile, tutto fare. Rione del Re 342. 27011 B

PRESTASERVIZI cinquantenne, sola, capace, onesta, cercasi. Valdirivo 16, secondo. 27002 B

PRESTASERVIZI cercasi solo mattina. Via Porta 10, Villa Corrado. 74095 B

PRESTASERVIZI 18-20-enne, sana, cercasi. Bernini 12, quarto, centro. 74086 B

PRESTASERVIZI ore 8-11 cercasi. Via Garibaldi 5, porta 26. 26989 B

PRESTASERVIZI pratica cercasi. Via Rossetti 59, secondo, destra. 74047 B

PRESTASERVIZI capace, attestati, cercasi. Giulia 35, porta 7. 74044 B

PRESTASERVIZI tutto fare, media età, cercasi. XX Settembre 48, pianoterra, sinistra. 74050 B

PRESTASERVIZI intera giornata cercasi, attestati. XX Settembre 42, terzo, destra. 74067 B

PRESTASERVIZI giovane robusta, tre ore mattina presto, e tre pomeriggio, cercasi. Presentarsi con attestati dalle 15-16. Rebez, via G. Gailina 2. 74076 B

RAGAZZA giovane, con attestati, pratica tutto fare, cercasi. Viale Regina Elena 33, porta 6. 74065 B

RAGAZZA pratica cercasi, disposta servizio fuori Trieste. Presentarsi ore 13-15. Mazzini 44, primo. 74069 B

RAGAZZA stabile cercasi. Inutile presentarsi senza attestati. Piazza Oberdan 5, secondo, destra. 74027 B

RAGAZZA tutto fare per piccola famiglia cercasi per Roma. Rivolgersi via Battisti 20, portinaio. 74053 B

RAGAZZA per persona sola Trieste, altra Addis Abeba buon salario, bambinaia, prestaservizi cercansi. Battisti 13, Radetti. 27001 B

RAGAZZA stabile tutto fare cercasi con attestati. Giulia 3, portineria, ore 8-10. 42374 B

RAGAZZA stabile cercasi, con miti pretese. Trento 2, porta 10. 26998 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

ASSICURATORE cattolico, lunga pratica rami elementari, esperto trasporti, offresi organizzazione lavoro amministrativo. Marsi, Plinio 6, Milano. 5588 C

COMMESSO tessuti, lunga pratica, conoscenza lingue, offresi prontamente. Cassetta 26973 C, Unione Pubblicità.

CONTABILE-corrispondente concetto italiano tedesco occuperebbesi anche ore. Cassetta 26668 C, Unione Pubblicità. 26668 C

GIOVANE tutto fare, patentino 2.o grado, offresi ovunque senza stipendio, solo vitto, alloggio. Cassetta 26977 C, Unione Pubblicità. 26977 C

INFERMIERA lunga pratica ospedale, paziente, offresi assistenza ammalati domicilio. Indirizzo Piccolo. 42402 C

ISTITUTRICE tedesca, raccomandata, bella presenza, offresi. Battisti 13, telefono 65-27. 26963 C

MEZZA ricamatrice a mano offresi. Alfarano, via Settefontane 67-285. 42393 C

PENSIONATI coniugi offronsi per portinai con decreto, anche senza paga. Donizetti 5, latteria, dalle 10-14. 74092 C

RISCUOTITRICE con cauzione offresi seria ditta. Cassetta 26951 C, Unione Pubblicità. 26951 C

SIGNORINA dattilografa offresi quale praticante ufficio, senza pretese. Cassetta 26947 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA volonterosa, presenza, offresi praticante ufficio, conoscenza anche sloveno. Indirizzo Piccolo. 42439 C

TAGLIATORE sarto provetto, lunga pratica, 45-enne, italiano, ritiratosi Trieste estero ove gestiva sartoria lusso sua proprietà, tutti i requisiti, documentazioni, parla diverse lingue, occuperebbesi tagliatore o assumerebbe direzione primaria sartoria. Dispone cauzione. Darebbe un mese prova gratuitamente caso dimostrasse incompetenza. Telef. 38-95. 74055 C

TIPOGRAFO abilissimo, occuperebbesi come compositore, macchinista o altro presso seria tipografia. Cassetta 26823 C, Unione Pubblicità. 26823 C

28-ENNE triestino, attivo, colto, già portiere grandi alberghi, ottime referenze, calligrafia, disegno, perfetto italiano, tedesco, occuperebbesi fine settembre lavori ufficio, magazziniere o fattorino. Scrivere: Galla, Hotel Savoia, Cortina d'Ampezzo. 500 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTISSIMA Relly: niente dannosi acidi, fili, elettricità. Unica per ossigenati, tinti. Doppia durata garantita. Completa 25. Rossini n. 14. 27007 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

RADIORIPARATORE autorizzato esegue riparazioni perfette. Moz, piazza Vico 9, tel. 4302. 42290 CC

RADIOTECNICO, superiore capacità, qualsiasi esecuzione riparazione. Mazzini 44, laboratorio, interno. 27003 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. MODISTE capaci cercansi. Pucci, Mazzini 26. 74063 D

BARBIERE cercasi per sabato. Via Madonnina 34. 42406 D

COMPAGNIA assicurazioni cerca esattori con cauzione lire 5000. Offerte Cassetta 26965 D, Unione Pubblicità.

FALEGNAME provetto cercasi. Rivolgersi via Ginnastica 29, primo, Tinunin. 74061 D

GARZONA per negozio maglierie. Nicoletti, XX Settembre. 42421 D

GARZONA modista, lavorante capace, ottime condizioni, cercansi. Giorgi, Spiridione 1. 74097 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Via S. Cilino 36 (S. Giovanni). 42431 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo cercansi. Battisti 13, secondo. 74052 D

PARRUCCHIERA capace cercasi. Via Gatteri 38. 74036 D

RAGAZZA parrucchiera e ragazzo barbiere, cercansi. Cellini 2, Salone Lina. 27013 D

RAGAZZO per commestibili cercasi, capolinea tram 11 Rione del Re 556. 42408 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Polacco, piazza Umberto 7. 74080 D

RAGAZZO pratico commestibili cercasi prontamente. Via Settefontane 30, Cerovaz. 74025 D

RAGAZZO cercasi. Macelleria Ebblin, Largo Piave. 26985 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

MOBILIATA e salotto cercansi, ingresso scale. Scrivere Cassetta 26974 E, Unione Pubblicità. 26974 E

SIGNORINA pulitissima cerca letto in compagnia con signora. Maiolica 5, secondo. 27006 E

STANZA vuota cercasi, possibilmente ingresso libero, per uso scuola pianoforte, paraggi piazza Garibaldi. Dettagliare. Cassetta 26968 E, Unione Pubblicità. 26968 E

STANZA vuota per magazzinaggio mobili cercasi per 1.o otttobre. Rivolgersi Tramontano, Rossetti 23. 42407 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. CENTRO mobiliate, ingresso libero, eleganti, modeste, bagno, vitto. S. Nicolò 2, primo. 27008 F

A. A. DISTINTA famiglia darebbe vitto due signori, prezzo conveniente. Lazzaretto 5, secondo, sinistra, scala prima. 42427 F

BELLISSIMA, termobagno, vitto, buonissimo, altra vuota, affittansi. Machiavelli 26, quarto. 74031 F

CAMERA vuota o mobiliata affittasi. Via del Ponte 7, primo. 74079 F

CAMERETTA vuota affittasi. Toti 14, porta 10. 74062 F

CAMERETTA vuota, soleggiata, affittasi signora presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 42429 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Ginnastica 46, terzo, sinistra. 26983 F

COMPAGNO stanza, onesto operaio, cercasi. Solitario 1, secondo, Alleretto. 74042 F

ELEGANTE semilibera comodità, presso distinta persona sola, affittasi. Stuparich 7, primo. 42403 F

MOBILIATA soleggiata, pulitissima, affittasi distinta impiegata, impiegato stabile. Gatteri 34, primo. 73999 F

MOBILIATA affittasi persona seria, impiego stabile. Gatteri 27, secondo, porta 11. 74043 F

MOBILIATA affittasi, bella, ariosa, volendo vitto, primo piano. Rapicio 5, Zerni. 26992 F

MOBILIATA casa nuova, tutti conforti, affittasi distintissimo, prontamente. Telefonare 26-326. Orario 8-11. 74098 F

MOBILIATA, ariosa, eventualmente vitto, affittasi, anche studente. Tor S. Lorenzo 6, secondo (laterale San Michele). 073202 F

PENSIONE trattamento familiare, uno due studenti, offresi. Indirizzo Piccolo. 74056 F

STANZA ingresso libero, prezzo mite, via Scussa 8, terzo, destra. 42401 F

STANZA, esclusivamente ufficio, ingresso libero, affittasi. Scarpa, piazza Garibaldi 10. 42412 F

STANZA vuota, vista, centro, eventualmente vitto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 74070 F

STANZETTA d'affittare a uomo. Montecucco 9. 42420 F

VUOTA affittasi a persona sola, assente giorno. Indirizzo Piccolo. 42418 F

VUOTA, comodo cucina, affitta persona sola. Ruggero Manna 9, porta 2. 74090 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. APERTURA 15 corrente seguenti corsi: 1.a classe regolare ginnasio, tecniche, magistrali. Ricupero anni perduti. Corso intensivo speciale preparatorio ammissione liceo scientifico. 1.a magistrale superiore, 1.a Istituto. Corsi preparatori maturità classica, scientifica, magistrale, maestra asilo, ragioniere, geometra. Scuola Enenkel, via Carducci 40, Monfalcone: Cavour 48. 74099 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76). 26994 G

A. A. A. MATURITA' artistica, ammissione Licei artistici, Accademie Belle Arti, corsi preparatori, durata otto mesi. Sezioni architettura, pittura, scultura. Riapertura 1 ottobre. Informazioni, inscrizioni giornalmente dalle 16-20, Studio belle arti, via Roma 22, quarto. 26988 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola via San Lazzaro 16. Collettive, private. 10000 G

A. BALLARE presto, imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 74029 G

A. «BATTISTI», viale XX Settembre 24, telefono 54-96. Corsi regolari, abbreviati, diurni serali esami Stato. Ottimi risultati. Aperte iscrizioni. Informazioni 8-21. 42430 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Corsi economici. Iscritti 15 settembre lire 20 mensili. Via Rossini 14 (angolo via Roma). 26666 G

DIPLOMATA pianoforte dà lezioni e ripetizioni solfeggio, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 42417 G

FRANCESE madrelingua miti pretese, prontamente cercasi. Indicare prezzo. Indirizzo Piccolo. 74035 G

INGLESE studiato rispettivo Paese, nonchè corrispondenza, insegna giovanotto colto. Recasi domicilio. Miti pretese. Cassetta 26959 G, Unione Pubblicità. 26959 G

ISTITUTO «San Marco», Capodistria: Alunni scuole elementari, avviamento, ginnasiali, liceali. Trattamento soddisfacente. Soggiorno piacevole. Retta modestissima. 42180 G

TEDESCO! Inglese! Croato! presto e bene insegna Waldhauer, autorizzato maestro lingue. Via Roma 28, ospizio. 42288 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

GENEROSA mancia chi riporta spilla oro con fotografia di 2 persone, smarrita ultimi giorni. Zuttioni, via Roma 3. 26981 H

POVERA ragazza smarrì orologio ricordo mamma morta. Portare Piccolo. Mancia. 42599 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

A. QUARTIERE 3 stanze, cucina, stanzetta, tutto sulla strada, affittasi. Canova 24, primo, destra. 74087 I

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino adattabile bagno, cucina, affittasi. Via Ferriera 45. 42445 I

APPARTAMENTO nuovo cinque stanze, stanzino, bagno, terrazza, termocucina, affittasi. Cavana 20. 74060 I

APPARTAMENTO in villa 3 stanze, stanzino bagno, salvaroba e lisciaia, giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 74028 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 26979 I

LOCALE angolo via Cereria 2 e via Galleria affittasi prontamente. 42442 I

LOCALE interno per calzolaio affittasi paraggi Perugino. Indirizzo Piccolo. 74091 I

LOCALE due fori affittasi prontamente. Massimo d'Azeglio 19. 42443 I

LOCALE affittasi. Torricelli 6. 42405 I

MAGAZZINO carbone, legna e petrolio vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 74068 I

QUARTIERE (villa) ammezzato e primo piano, giardino, massimo conforto, bagno installato, affittasi 350 mensili. Campo S. Giacomo 11 b. 74061 I

QUARTIERE camera cameretta cucina affittasi. Via Vittorino da Feltre 7. 74040 I

SUBINQUILINO accetterebbesi cedendogli stanzetta, stanzino, cucina, riscaldamento, posizione centrale. Indirizzo Piccolo. 74051 I

VILLA: appartamento signorile sei stanze, accessori, termosifone, bagno, tutto nuovo, terrazze, giardino, affittasi subito. Pendice Scorcola 339 (entrate Commerciale 31 oppure Scala Pauliana). 42436 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

A. QUARTIERE 3-4 stanze cercasi, preferibilmente bagno installato, termosifone. Offerte Cassetta 26958 L, Unione Pubblicità. 26958 L

APPARTAMENTO 3 stanze e accessori, bagno, cercasi. Cassetta 26909 L, Unione Pubblicità. 26909 L

LOCALE con forno, libero, cercasi per lavoratorio pasticceria. Cassetta 26952 L, Unione Pubblicità. 26952 L

QUARTIERE due camere camerino cucina, orto, S. Giovanni-Rossetti, cercasi per distinta piccolissima famiglia. Offerte Cassetta 26950 L, Unione Pubblicità. 26950 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE, cantonali, tubi, travate, pulegge ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campomarzio n. 6. 26970 M

ASPEDISTRE grandi bellissime vendonsi. Via Moisè Luzzatto 19, porta 17. 42433 M

BAGNO scaldabagno, ecc., completo, signorile, occasionissima lire 1800. Revoltella 655 (capolinea 11). 74033 M

BILANCIA per farmacia, baule, valigia, cappelleria, occasione. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 26993 M

CAGNETTA razza lusso tutta bianca mesi sei, vendesi. Via Diaz 5, secondo, dalle 10 alle 14. 74048 M

CAMPIONI cotone egiziano, campioncini tessuti lana pura vendonsi. Telefonare 9967. 42419 M

CARROZZELLA sport, altra fonda, nuovissime, occasione vendonsi. Via Rossetti 11. 74024 M

CARROZZELLA sport vendesi lire 100. Via Istria 139, secondo. 42415 M

CARROZZELLA Naether fonda molleggiata vendesi lire 40. Via Angelo Emo 4, Colombo. 42435 M

CARROZZINA sport, altra fonda, molleggiata, occasione, quasi nuove. Tarabochia 6. 26704 M

DIVISA fascista nuova, persona alta, vendesi. Raffineria 9, quarto, Pattina. 74096 M

FUCILE Krupp, nonchè Browning, bracco tedesco obbediente, riporta ferma, vendonsi occasione. Via Milano n. 35. 74077 M

IMPERMEABILI, soprabiti, vestiti uomo, giovanetti, nuovi, rara occasione. Maiolica 14, porta 5. 74093 M

MACCHINA scrivere Remington vendesi giornata lire 250. Via Istituto 46, porta 6. 74039 M

MACCHINA cucire lussuosa, rientrante, altra semplice, vendonsi partendo. Gatteri 50, porta 8. 27004 M

MACCHINA Singer rientrante seminuova, altra 120 sarto, calzolaio, vendonsi. Bosco 12. 27005 M

MACCHINA cucire Singer, cuffie galena vendonsi causa partenza. S. Michele 5, quinto, sinistra. 8230 M

MACCHINE «Pfaff» mondiali, «Naumann», «Vigor», uniche più perfette, altre usate 100 in poi. Rateabilmente. Imbriani 12, Tuliak. 27010 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 26984 M

PIUME finissime per cuscini vendonsi, prezzo occasione. Ore 14-15. Conti 4, porta 2. 74084 M

RADIO perfette, lire 150 in poi, vendonsi. Sonnino 4, secondo. 27000 M

RADIO «Allocchio-Bacchini», qualità superiore, garanzia, valvole, prezzi eccezionali, massime rateazioni. Via Milano 19. 73581 M

RADIORIPARAZIONI, ricordate Mazzini 44, interno, laboratorio fiducia realmente attrezzato. 27003 M

SERVIZIO toletta argento, lussuoso, vendesi grande occasione. Battisti 27, quarto, destra. 74088 M

SUSTE imbottite due, altra metallica, occasione. Torrebianca 39, secondo, sinistra. 74037 M

VESTITO, cappotto uomo, volpe, scarpe, sveglia tascabile, altra, cuellini, collana oro, lampade petrolio, vendonsi. S. Maurizio 9, porta 18, dalle 12-15.20-22. 42426 M

VESTITO mantello crep nero, signora forte, scarpe 38, vendonsi. Giulia 47, secondo. 42425 M

VESTITO uomo snello, cappotto, mantello donna, copertore due posti, vendonsi. Cristoforo Belli 7 (via Istria). 26991 M

VOLPE naturale crociata, bellissima. Petronio 11, terzo, Zerial, Mattinata. 42441 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CUCCIOLO razza piccola cercasi. Portare via Petrarca 7, Liserani. 42416 N

MACCHINA Singer per calzolaio, altra famiglia, sparherd, comperansi. Bosco 18 secondo, sinistra. 26887 N

SARTO acquista forbici grandi acciaio. Mazzini 11, primo. 42438 N

SERVIZIO posateria argento, anche servizio tavola porcellana dodici persone, acquistansi. Offerte Cassetta 26971 N, Unione Pubblicità. 26971 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. A. SALE pranzo, salotti, cucine «900», facilitazioni. Madalosso, XXX Ottobre-Torrebianca. 42368 NN

A. A. A. ASSORTIMENTO vastissimo mobili prezzi modici, massima garanzia. Ginnastica 21. 26863 NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate molto denaro! Persuadetevi! Via Crispi 39. 73871 NN

A. APPROFITTATE: mobili moderni garantiti, prezzi eccezionali. Türk, Battisti 12. 26987 NN

«ALABARDA» mobili, Rossetti 4, grande assortimento modelli speciali, assoluta convenienza. 42243 NN

ARMADIO, copertore, stufa petrolio, vendonsi. Viale Sonnino 52, porta 12. 74059 NN

ARREDAMENTO vendesi. 8-10, 14-16. Battisti 29, terzo, sinistra. 42404 NN

ATTACCAPANNI, cucine 580, matrimoniali 1150, salotti 550. Risparmierete. Tarabochia 6. 26703 NN

CAMERA matrimoniale vendesi, vera occasione. Via Ginnastica 41. Rivolgersi portineria. 42437 NN

LETTO una piazza e mezza vendesi. Cristoforo Belli 7 (via Istria). 26690 NN

MATRIMONIALE due armadi, bellissima, vendesi straoccasione. Imbriani 14, secondo, porta 5. 27012 NN

MATRIMONIALE tre porte, noce, ultimo modello, tutta pannelli, vendesi. Piazza Vico 9, falegname. 74054 NN

MATRIMONIALE stile vecchio, pianino germanico, vendonsi. Ghirlandaio 11, porta 7. 74041 NN

MATRIMONIALE noce, lavorazione finissima, vendesi. Pondares 21, falegname. 26996 NN

MOBILIO modernissimo 3 stanze con accessori vendesi. Scrivere Cassetta 26975 NN, Unione Pubblicità. 26975 NN

MOBILIO quartiere 3 camere cucina, quasi nuovo, favorevole occasione per sposi, vendesi. Gatteri 52, porta 1 (casa nuova). 26966 NN

PIANINI Bechstein, Stingl, Förster, Oeser, altri ottime occasioni, facilitazioni, scambi. Deposito, via Udine 3, primo. 15 NN

PIANINI, pianoforti esteri, nazionali, nuovi, ottime occasioni. Pecar, S. Francesco 22. 26939 NN

PIANINO magnifica voce, garantito, vendesi; eventualmente facilitazione pagamento. Carducci 32, secondo. 27013 NN

SALA pranzo splendida, ultimo modello, grandiosa, garanzia; matrimoniale economica, vendonsi. Manzoni 20. 9548 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI brillanti, oro; disimpegnansi polizze, prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 73990 O

BRILLANTI, oro, pagansi prezzi altissimi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabbra. 26717 O

CASSEFORTI, bottiglie, damigiane, fiaschi, acquistansi. Via Pane 6, telefono 45-26. 1175 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CERCHIAMO per qualsiasi provincia depositari pratici lancio romanzi dispense sistema abbonamenti domicilio. Electa, S. Secondo 37, Torino. 5586 P

GIOVANI, presenza, cercansi vendita negozi uffici foto Duce, ottimo guadagno. Presentarsi subito Cerutti, Albergo Vittoria, ore 8-9, 14-15. 74038 P

PIAZZISTI cercansi prontamente, lavoro facile, bene retribuito. Presentarsi ore 14 in poi, Laforgia, Battisti 19. 74057 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

A. OCCASIONE: 1500 come nuova, quindicimila; 1100 sedicimilacinque; Balilla quadrimarce da novemila in poi. Autocarri Lancia, Fiat. Autorimessa Maserati. 74032 Q

ARDITA 2000 lunga, ottimo stato, vendesi. Cassetta 26949 Q, Unione Pubblicità. 26949 Q

BICICLETTE trasporto passeggio mezzacorsa corsa, vendonsi occasione. Pondares 4, latteria. 74082 Q

CAMIONCINO 501 piena efficienza vendesi occasione. Leoni, via Milano 35. 74083 Q

TOPOLINO apribile ultimo; Balilla tre marce, vendonsi. Autorimessa Vittoria, Palestrina 3. 74045 Q

509, indifferente tipo, comperasi se occasione, giornata. Sonnino 4, secondo. 27000 Q

Capitali - Società Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AMMINISTRAZIONI patrimoniali, aziendali, non escluso anticipazioni, finanziamenti, assume pratico, esperto bancario. Offerte Cassetta 26905 R, Unione Pubblicità. 26905 R

CINEMA assume persona disposta collaborare, apporti 10.000. Stipendio cointeressenza. Offerte Cassetta 26960 R, Unione Pubblicità. 26960 R

COMPARTECIPO collaborando re rilevo, redditizia attività ciale, industriale, eventualm cizio. Offerte Cassetta 26831 R Pubblicità.

FARMACIA città dintorni Tr casi. Scrivere dettagliando. 26955 R, Unione Pubblicità.

OSTERIA antica con giard minime, vendesi. Rivolgersi via Rivo 11.

35.000 cercansi, prima ipoteca città, durata sette anni, paga mestrale interessi e capitale con pretese, esclusi mediatori ta 26956 R, Unione Pubbli

75.000, ottima casa città, cerc percento. Offerte Cassetta 269 nione Pubblicità.

120.000 cercansi, prima ipoteca tralissimo stabile città. Indir colo.

Acquisti e vend. case

cent. 60 la parola. Min. L. 6.

APPARTAMENTO signorile stanze, accessori, acquistasi, mediatori. Cassetta 26964 S, Pubblicità.

APPARTAMENTO nuovo rione dan, confortevole, venderebbe tamente: quattro stanze oltre riatissimi accessori. Inform lefonare 92-37.

APPEZZAMENTI terreno convenientissimo, vendesi. 26957 S, Unione Pubblicità.

AREA 10-20 mila metri quad costruzione istituto assistenziale matologico, cercasi. Offerte 26544 S Unione Pubblicità.

CASE diverse vendonsi, con giardino. Indirizzo Piccolo.

CASETTA-villino esente, qua ni, cantina-garage, orto, vend dirizzo Piccolo.

FONDO costruzione dietro Triestino vendesi. Richieste 26948 S, Unione Pubblicità.

IMPRESA costruzioni esegue siasi lavoro. Prezzi concorrenti ventivi gratis. Scrivere Cass S, Unione Pubblicità.

STABILE 320.000, rende 32 nuovo 120.000, rende 9084, Cassetta 26970 S, Unione P

STABILE centralissimo vendesi straoccasione. Offerte Cassetta Unione Pubblicità.

STABILE perfetto stato, posi cercatissima, 8 percento rendi zo quattrocentomila. Inform lefonare 92-37.

STABILE nuovo pressi giardi blico, circa trecentomila, ren percento. Informazioni telefo

TARVISIO posizione centr vendesi possesso con immobili occasione. Scrivere: F. Pal raustrasse 22, Villach (Car

TERRENO Scorcola fermata vista perpetuamente libera, struzione villini, cedesi occ formazioni telefonare 92-37.

VILLA nuova Romagna, sette ricchi accessori, vista panora vorevolmente vendesi. Inform lefonare 92-37.

VILLA sei stanze, accessori, vendesi. Rivolgersi Nassigue tà 6.

VILLE e quartieri diversi stabili città, vendonsi. Cass S, Unione Pubblicità.

VILLETTA 3 camere, cucina, giardino, orto, frutteti, vigna, za, magnifico panorama, vend dirizzo Piccolo.

VILLETTA 4 camere, cam rage, giardino, vendesi. Via L

VILLINI due vendonsi Grad sonzo, con giardino, orto, es poste, esclusi mediatori. Info Francesco Castellan, Gradisca, Trieste tel. 71-23.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L.

IMPIEGATO ottima posizione relazionerebbe signorina mora na coltura, amante casa, trimonio. Cestinansi anonime. segretezza, serietà. Cassetta Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L.

CALVI, ricupererete i vostri senza pomate nè medicamenti mento dopo il risultato. Kino ti 29, Roma.

CASA del Profumo, corso Vi manuele III, 28: prezzi d'occa giotterie, profumi, fiori.

Dopo soli 5 mesi dalla perdita dell'adorato figli Bruno, la nostra buona mamma

Ida ved. Cosciani

ci lasciò per sempre.

A tumulazione avvenuta, ne dànno la triste noti zia le desolate famiglie **COSCIANI, VARETON.**

Trieste, 10 settembre 1938 - XVI.

Dopo lunghe sofferenze all'affetto dei suoi cari, confortі religiosi, il giorno

Vittorio Lodo

Il desolato fratello e la co tecipano il triste evento a amici e conoscenti.

I funerali seguiranno dom corrente, alle ore 10.30 dalla dell'Ospedale R. Elena.

Impresa trasporti funebri, via

Dopo brevi sofferenze, m carismi di nostra Religione fortato dai suoi cari, spe buona esistenza di

Angelo Malu

lasciando nel più profondo dolente moglie, figli, nuore giunti.

I funerali dell'amato Es guiranno quest'oggi sabato alle ore 15, da via Vittorio

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8.35, 14.25; Trieste a. 11, 17.45.

A Pola coincidenze da e per Fiume.

TRIESTE-VENEZIA-POLA-FIUME e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 9.10, 15.15, a. 11.10, 17.5.

A Pola coincidenze da e per Trieste, Lussino, Zara, Ancona, Roma. A Venezia coincidenze da per Vienna, Budapest; Monaco, Berlino; Milano, Torino, Roma; e con la «A.L.I.» da e per Milano, Torino, Parigi, Londra; Zagabria, Belgrado, Bucarest.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale): Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 8.10; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 13.

Coincidenze a Brindisi da e per Tirana, Salonicco. Coincidenze a Trieste per Klagenfurt, Bratislava, Praga.

ROMA - VENEZIA - TRIESTE (Ronchi) KLAGENFURT - BRATISLAVA - PRAGA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Da Trieste (Ronchi) p. per Roma alle 13.5, p. per Praga alle 14.15. Arrivi a Trieste (Ronchi): da Roma alle 13.55, da Praga alle 12.45.

Coincidenze a Trieste per Pola, Fiume, Lussino, Zara, Ancona.